

Serie Ordinaria - Lunedì 4 ottobre 2010

Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE**SOMMARIO****A) CONSIGLIO REGIONALE**

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/22	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: Fondo orientato alla realizzazione di politiche per la conciliazione e le pari opportunità		3072
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/23	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: decisioni inerenti le aree destinate a Expo 2015		3072
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/24	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: materiale didattico per studenti non vedenti o ipovedenti		3072
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/25	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: sostegno alla Biblioteca Italiana per Ciechi «Regina Margherita» con sede a Monza		3073
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/26	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: revisione della normativa sul sistema delle aree protette regionali e relative risorse finanziarie		3073
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/27	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: richiesta al Governo di cancellazione dell'articolo 40bis del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 in tema di quote latte		3074
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/28	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: finanziamento di progetti volti al reinserimento sociale dei detenuti		3074
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/29	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: eliminazione e automazione dei passaggi a livello della rete ferroviaria lombarda		3075
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/30	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: mappatura delle stazioni della rete ferroviaria lombarda		3075
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/31	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: procedure per la verifica dei requisiti per l'invalidità civile		3076
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/32	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: modifica della legge finanziaria per mantenere gli interventi per il sistema idroviario padano-veneto		3076
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/33	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: istituzione di un numero gratuito per gli anziani vittime di abusi o violenze		3076
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/34	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: convocazione di un tavolo di concertazione per la definizione del prezzo del latte		3077
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/35	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: promozione di un nuovo bando per la realizzazione degli investimenti nei Comuni fino a 5.000 abitanti		3077
Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/37	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: contributi per i Comuni per la realizzazione degli interventi per lo sviluppo dell'energia sostenibile		3077
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2010 - n. IX/42	(5.2.3)	
Risoluzione concernente lo sviluppo dell'aeroporto di Malpensa		3078

Serie Ordinaria N. 40 - Lunedì 4 ottobre 2010

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/498 (2.1.0)	
Variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio dell'esercizio finanziario 2010 e del Documento tecnico di accompagnamento	3080
Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/499 (2.1.0)	
Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78 art. 49 comma 7) con prelievo dal fondo per le risorse svincolate, di cui alla d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 - 5° provvedimento	3081
Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/500 (2.1.0)	
Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 (art. 40, comma 3, l.r. 34/78) - 18° provvedimento	3082
Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/511 (3.1.0)	
Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno per Disabili «Madre Teresa di Calcutta» sito in piazza Tricolore n. 1 a Saronno, gestito dal Comune di Saronno - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3082
Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/512 (3.1.0)	
Accreditamento di posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA) ubicate nelle AA.AS.AL. di Pavia e Sondrio - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3083
Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/513 (3.1.0)	
Ampliamento dell'accreditamento di prestazioni di riabilitazione in regime ambulatoriale delle strutture di riabilitazione generale e geriatrica ambulatoriale site nell'ASL di Milano - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3085
Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/514 (3.1.0)	
Rimodulazione dell'accreditamento delle attività riabilitative accreditate, gestite dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus presso strutture di riabilitazione site nelle AA.SS.LL. di Pavia e Varese - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3086
Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/515 (3.1.0)	
Accreditamento del Servizio Multidisciplinare Integrato «Gli Acrobati» di Concesio - via Europa n. 110/D - gestito da Società Cooperativa Sociale Onlus «Gli Acrobati» con sede legale in via Casello, n. 11 a Concesio - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3087
Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/516 (3.1.0)	
Accreditamento del Centro Diurno per Disabili «Bazzi 2» sito in via Carlo Bazzi n. 68 a Milano gestito da «I Percorsi» Società Cooperativa Sociale Onlus - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010	3088
Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/520 (4.3.1)	
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Pioggia alluvionale del 14 agosto 2010» nella provincia di Mantova - Proposta al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102	3089
Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/523 (5.1.1)	
Determinazioni in merito al programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) ed al relativo piano di reinvestimento dei proventi (art. 34 e titolo IV - capo I l.r. 27/2009)	3090
Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/524 (5.1.2)	
Determinazioni in merito al programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'ALER di Sondrio (SO) ed al relativo piano di reinvestimento dei proventi - Il stralcio (art. 34 e titolo IV - Capo I l.r. 27/2009)	3090
Deliberazione Giunta regionale 22 settembre 2010 - n. 9/525 (5.1.1)	
Determinazioni in merito al programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Gonzaga (MN) ed al relativo piano di reinvestimento dei proventi (art. 34 e Titolo IV - Capo I l.r. 27/2009)	3091

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

Decreto dirigente struttura 23 settembre 2010 - n. 8988 (4.0.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Intervento regionale a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese di cui alla d.g.r. n. 8/11229 del 10 febbraio 2010 - Approvazione degli elenchi delle domande ammissibili - 6° provvedimento attuativo	3093
Decreto dirigente struttura 23 settembre 2010 - n. 9016 (2.3.2)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP ai sensi degli artt. 2 e 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, della Società «La Cuccia e Il Nido s.r.l. - Vicolo Gorghetti 20/A - 26030 Calvatone (CR)»	3095
Decreto dirigente struttura 29 settembre 2010 - n. 9306 (4.1.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Intervento regionale a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese - di cui alla d.g.r. n. 8/11229 del 10 febbraio 2010, chiusura dei termini per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni	3095
Comunicato regionale 23 settembre 2010 - n. 112	
Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo - Struttura Segreteria di Giunta e Privacy Officer - Riepilogo fascicoli BURL del mese di agosto 2010	3095

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

Decreto dirigente unità organizzativa 27 settembre 2010 - n. 9135 (4.0.0)	
Manifestazione d'interesse in attuazione della fase 2 del progetto TREND «Tecnologia ed innovazione per il risparmio e l'efficienza energetica diffusa» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione c): inserimento candidature nell'elenco di fornitori di servizi per check-up aziendali (Il provvedimento attuativo del d.d.u.o. 4290/2010 e 5598/2010)	3096

Decreto dirigente struttura 22 settembre 2010 - n. 8929 (4.0.0)
Ammissione nell'elenco dei «fornitori di servizi» dei soggetti che hanno presentato domanda a valere sul Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea) – Linea 6 internazionalizzazione 3100

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 23 settembre 2010 - n. 9030 (4.3.0)
Integrazione al decreto n. 7808 del 4 agosto 2010 «Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale in Regione Lombardia dei prodotti destinati a divenire vini DOP, IGP e da tavola – Vendemmia 2010» 3101

D.G. Ambiente, energia e reti

Decreto direttore generale 27 settembre 2010 - n. 9072 (5.3.4)
Approvazione delle modalità operative e della modulistica per la richiesta di autorizzazione all'installazione di sonde ai sensi del regolamento regionale n. 7/2010 3101

Decreto dirigente unità organizzativa 11 agosto 2010 - n. 8075 (5.3.1)
Impegno e contestuale liquidazione di € 145.868,55, a favore del Comune di Asola (MN), per le spese sostenute nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza delle acque sotterranee e bonifica del sito industriale dismesso ex Flucosin in località Castelnuovo 3113

Decreto dirigente unità organizzativa 11 agosto 2010 - n. 8076 (5.3.1)
Contributo di € 615.000 a favore del Comune di Asola (MN), per la messa in sicurezza della falda acquifera nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito industriale dismesso ex Flucosin in località Castelnuovo 3113

Decreto dirigente unità organizzativa 11 agosto 2010 - n. 8077 (5.3.5)
Impegno a favore del Comune di Rodigo (MN) di un contributo ai sensi del comma 9 dell'art. 8 del r.r. 1/2005, e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, nella misura di € 492.400,00, per le attività di messa in sicurezza d'emergenza di rifiuti pericolosi depositati nel capannone artigianale di Rivalta sul Mincio sito in località «via Enzo Ferrari» 3113

Decreto dirigente unità organizzativa 11 agosto 2010 - n. 8078 (5.3.1)
Impegno a favore del Comune di Verolanuova (BS), ai sensi del comma 9 dell'art. 8 del r.r. 1/2005, e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., pari a € 135.000,00, per le attività di messa in sicurezza d'emergenza della Roggia Seriolazza e del Vaso Fiume, ubicati nei Comuni di Verolanuova e Verolavecchia (BS) 3114

Decreto dirigente struttura 16 settembre 2010 - n. 8770 (5.0.0)
Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 5.937,9 KWP da realizzarsi in Comune di Gavardo (BS) località Gusciana – Proponente: Zero 30 Energie Alternative s.r.l. – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010 3115

Decreto dirigente struttura 20 settembre 2010 - n. 8811 (5.0.0)
Realizzazione e ricostruzione del rivestimento spondale e di fondo in tre tratti del Canale Gronda Sud, nei Comuni di Quistello, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso e Magnacavallo (MN) – Proponente: Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po – Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006. 3115

Decreto dirigente struttura 20 settembre 2010 - n. 8823 (5.1.0)
Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Cuccio nel Comune di San Bartolomeo Val Cavargna (CO) – Proponente: signora Pozzi Tecla – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/06 3116

Decreto dirigente struttura 21 settembre 2010 - n. 8869 (5.1.0)
Derivazione di acque sotterranee con portata massima pari a 80 l/sec mediante la perforazione di 4 pozzi in Comune di Casalpusterleno (LO) – Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Proponente: Unilever Italia Manufacturing s.r.l. 3116

Decreto dirigente struttura 21 settembre 2010 - n. 8905 (5.1.0)
Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 3.964,80 KWP da realizzarsi in Comune di Marcaria (MN) località Gazzo – Proponente: R.E.M. s.r.l. – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010 3117

D.G. Commercio, turismo e servizi

Decreto dirigente struttura 21 settembre 2010 - n. 8861 (4.6.4)
Sistema Turistico «Riviera del Garda bresciano» – Progetto integrato «Garda bresciano: un lago da amare» – Anno 2006 – Decadenza del cofinanziamento assegnato con decreto n. 15378 del 27 dicembre 2006 (primo provvedimento) e n. 15389 del 27 dicembre 2006 (secondo provvedimento) 3117

D.G. Cultura

Decreto dirigente struttura 16 settembre 2010 - n. 8747 (3.5.0)
Approvazione graduatoria progetti a carattere sovracomunale che valorizzino i percorsi storico-culturali lombardi – Esito selezione anno 2010 3118

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

Decreto direttore generale 24 settembre 2010 - n. 9050 (3.1.0)
Modifica della data di scadenza dell'accreditamento transitorio per l'Hospice denominato «Hospice di Codogno» con sede in via Ugo Bassi n. 11/B, Codogno (LO), in favore dell'Ente gestore «Azzurra Cooperativa Sociale Onlus» con sede legale in via Domokos n. 1, Milano 3120

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 27 settembre 2010 - n. 9108 (3.3.0)
Proroga della conclusione delle attività e presentazioni delle rendicontazioni da parte degli operatori relativamente ai progetti ammessi al finanziamento per «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale» di cui al d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921 3120

- 4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO
- 4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
- 5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento
- 5.3.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Beni ambientali e aree protette
- 5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche
- 5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO
- 5.1.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio
- 4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo
- 3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali
- 3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza
- 3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2010011)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/22**Ordine del giorno concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: Fondo orientato alla realizzazione di politiche per la conciliazione e le pari opportunità**

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 22 presentato in data 22 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 22 concernente Fondo orientato alla realizzazione di politiche per la conciliazione e le pari opportunità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Considerata l'importanza dello sviluppo di politiche pubbliche orientate a favorire le migliori condizioni per le libere scelte in ordine alla formazione delle famiglie, alla nascita dei figli, alla genitorialità consapevole;

Ritenuto che il problema del lavoro, in particolare di un lavoro qualificato e stabile adeguato ai livelli di istruzione e formazione che in particolare le donne possiedono, è fondamentale per determinare la effettiva libertà di scelta per orientare il futuro di ciascuno;

Preso atto con preoccupazione della perdurante condizione di emarginazione per le donne che - lavorando - decidono di avere figli, anche con il ricorso da parte dei datori di lavoro di strumenti e forme di condizionamento discriminatorie, odiose e illegittime, tanto più da quando è stata abrogata (prima legge abrogata nella presente legislatura nazionale) la norma che impediva le cosiddette "dimissioni in bianco";

Rilevato che tutti gli studi e ricerche sul campo, in Italia e nei Paesi europei confrontabili, indicano che le politiche di conciliazione tra lavoro e responsabilità familiare sono lo strumento più adatto ed efficace a garantire insieme incremento della natalità e sviluppo dell'occupazione femminile;

Ricordato che tra gli obiettivi di Lisbona l'occupazione femminile è forse - in Italia - quello più lontano e che, in ogni caso, proprio l'ampliamento e la qualificazione della base produttiva e di quella occupazionale sono i più sicuri sentieri per l'uscita dalla crisi che stiamo attraversando;

Ritenuto che gli interventi a sostegno della natalità responsabile - concetto più ricco e meno stigmatizzante anche al di là delle intenzioni rispetto a maternità in condizioni di bisogno economico - debbano essere caratterizzati da maggiore flessibilità e più ampia tastiera di strumenti;

invita la Giunta regionale

a sostenere il già istituito Fondo orientato alla realizzazione di politiche per la conciliazione e le pari opportunità, con l'obiettivo di innalzare i tassi di occupazione femminile.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2010012)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/23**Ordine del giorno concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: decisioni inerenti le aree destinate a Expo 2015**

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 27 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 27 concernente decisioni inerenti le aree destinate a Expo 2015, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Ribadito che:

- l'Expo 2015 rappresenta un'occasione straordinaria di rilancio per Milano e la Lombardia ed una opportunità forse irripetibile per lo sviluppo dei nostri territori;

- esprime forte preoccupazione per la mancata soluzione dell'acquisizione dei terreni su cui dovrà, secondo il dossier presentato al BIE, essere realizzato l'Esposizione universale del 2015;

Considerato che la mancata soluzione della questione rischia di compromettere in parte o, addirittura in toto lo svolgimento della manifestazione;

Preso atto che le difficoltà per l'acquisizione della disponibilità delle aree è la diretta conseguenza della scelta fatta all'atto della definizione della candidatura, prevedendo la realizzazione di un evento di importanza straordinaria su terreni di proprietà di privati;

Preso atto che il Comune di Milano, che deve decidere, non ha ancora dichiarato le aree interessate come aree di interesse pubblico;

Ritenendo improcrastinabile mettere le aree interessate al più presto nella disponibilità dei soggetti che devono realizzare l'evento, garantendo al contempo, nella valutazione delle aree, la salvaguardia in via prioritaria dell'interesse pubblico;

Considerato che l'istituto dell'esproprio rimane la strada maestra, adatto a coniugare sia l'esigenza della proprietà con un risarcimento adeguato al valore delle aree sia quelle del pubblico con la possibilità di avere la disponibilità delle aree senza dover percorrere strade controverse ed improvvisate;

per quanto nelle premesse

invita il Presidente della Regione Lombardia

- a chiedere al Sindaco di Milano, quale autorità competente, che in forza della pubblica utilità di Expo 2015, definisca tempestivamente l'utilità pubblica delle aree sulle quali andrà a svilupparsi l'evento internazionale;

- a chiedere che la valutazione delle aree sia effettuata da un collegio di personalità super partes a garanzia di tutti;

- a seguito di ciò a voler valutare l'opportunità di richiedere l'esproprio delle aree per evitare un contenzioso senza soluzioni che porterebbero al fallimento dell'intera manifestazione.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2010013)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/24**Ordine del giorno concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: materiale didattico per studenti non vedenti o ipovedenti**

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 30 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 30 concernente materiale didattico per studenti non vedenti o ipovedenti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" è una ONLUS che da oltre 80 anni opera per la promozione della cultura dei minorati della vista e che dal 1994 con la legge n. 52 lo Stato ha attribuito alla Biblioteca il compito di sostenere l'integrazione scolastica degli alunni disabili visivi an-

che mediante la produzione del materiale didattico speciale occorrente per lo studio;

Considerato che attualmente la Biblioteca:

- eroga, attraverso le sue strutture territoriali, servizi di consulenza e di informazione alle scuole alle famiglie ed agli alunni disabili visivi;

- partecipa economicamente, in collaborazione ed in regime di sussidiarietà con le amministrazioni locali preposte, alla produzione dei libri di testo nei formati accessibili e fruibili (in Braille per i non vedenti, a caratteri ingranditi per gli ipovedenti);

- realizza in collaborazione con gli editori, ma sostenendone totalmente il gravame economico, la produzione di testi - principalmente scolastici - in formato digitale;

- soddisfa le esigenze di lettura dei minorati visivi producendo e distribuendo gratuitamente su tutto il territorio nazionale testi di lettura amena e di svago;

- cura la trascrizione in formato Braille di testi e spartiti musicali a favore dei non vedenti che a vario titolo si impegnano in questo settore;

- impegna risorse umane ed economiche nella ricerca e nell'innovazione tecnologica;

Appreso che il contributo che lo Stato riconosce annualmente alla Biblioteca - fissato dalla legge 260/2002 in 4 milioni di euro - in attuazione delle più recenti disposizioni in materia di politica economica sarà ridotto per l'anno 2010 e per il prossimo triennio a 1.350.000,00 euro;

Sentiti i responsabili della Biblioteca Italiana per i Ciechi, i quali ritengono:

- che tale riduzione potrebbe avere come conseguenza la chiusura di servizi sin qui assicurati dalla Biblioteca "Regina Margherita";

- che gli studenti minorati della vista potrebbero subire una diminuzione delle possibilità di esercizio del loro diritto all'istruzione;

- che i non vedenti subirebbero gravi preclusioni nell'accesso diretto alla lettura ed alla cultura, che è stata, nella storia recente, la loro unica forma di riscatto sociale e umano;

Esprime il proprio sostegno affinché dal Parlamento e dal Governo vengano adottate con urgenza soluzioni che consentano la prosecuzione del lavoro di questo Ente, quale patrimonio nazionale indispensabile nei servizi alle persone affette da disabilità visiva;

chiede alla Giunta regionale

nell'ambito delle proprie disponibilità e competenze di studiare un intervento specifico volto agli studenti non vedenti per l'acquisto dei libri di testo speciali nell'ambito del sistema dotale.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2010014)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/25

Ordine del giorno concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: sostegno alla Biblioteca Italiana per Ciechi «Regina Margherita» con sede a Monza

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 50 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - l'provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 50 concernente sostegno alla Biblioteca Italiana per Ciechi «Regina Margherita» con sede a Monza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" è sorta nel 1928 (con sede a Monza in via G. Ferrari 5/A) opera per la promozione della cultura dei minorati della vista;

Considerato che attualmente la biblioteca:

- è una delle più articolate realtà italiane per la diffusione della cultura dei minorati della vista;

- eroga servizi di consulenza e di informazione alle scuole, alle famiglie ed agli alunni disabili visivi;

- partecipa economicamente alla produzione dei libri di testo nei formati accessibili e fruibili (in braille, su audiocassetta, su supporto informatico e a caratteri ingranditi);

- la sua produzione varia da opere di letteratura, ad opere scientifiche o di carattere informativo come periodici e riviste, a spartiti e manuali didattici per la musica;

Rilevato che il contributo che lo Stato riconosce annualmente alla Biblioteca - fissato dalla legge 260/2002 in 4 milioni di euro - in attuazione delle più recenti disposizioni in materia di politica economica sarà ridotto per l'anno 2010 e per il prossimo triennio a 1.350.000 euro;

Verificato a seguito di questo taglio la Biblioteca potrebbe avere come conseguenza la chiusura di servizi importanti che porterebbero i non vedenti a subire gravi preclusioni nell'accesso diretto alla lettura ed alla cultura;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo affinché intervenga con una diversa soluzione che non vada a penalizzare la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita";

e in subordine

ad attivarsi affinché Regione Lombardia preveda, in base alle disponibilità di bilancio, un contributo che renda meno difficoltosa l'importante attività della Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" mettendola nelle condizioni di poter continuare a garantire ai minorati della vista i livelli essenziali di esercizio del loro diritto all'istruzione.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2010015)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/26

Ordine del giorno concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: revisione della normativa sul sistema delle aree protette regionali e relative risorse finanziarie

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 31 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - l'provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 31 concernente revisione della normativa sul sistema delle aree protette regionali e relative risorse finanziarie, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Preso atto che la manovra finanziaria del Governo (d.l. n. 78 del 31 maggio 2010) interviene in modo pesante, per quanto sin qui definito, sull'insieme delle "forme associative degli enti locali" (art. 5, comma 7), toccando quindi, sia direttamente che indirettamente, anche il sistema delle aree protette regionali, di cui alla legge regionale 86/1983;

Considerato che non è prevista alcuna forma diretta di trasferimenti da parte dello Stato ai parchi regionali lombardi;

Tenuto conto che i parchi regionali della Lombardia sono da sempre punto di riferimento nel panorama nazionale e non solo, e che hanno costituito da oltre trent'anni un modello di organizzazione federalista "ante litteram", puntando su una governance fortemente ancorata al territorio di appartenenza con la formulazione del consorzio obbligatorio;

Appurato che il d.l. 78/2010 interviene sul nostro sistema regionale delle aree protette in almeno tre momenti diversi e così articolati:

- azzerando i riconoscimenti economici (emolumenti) delle

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

direzioni politiche dei parchi, sia presidenti che consiglieri d'amministrazione, con efficacia immediata dall'1 giugno 2010, configurando tali incarichi come "onorifici";

- con il vincolo sulle spese del personale, della formazione, delle missioni, degli automezzi e delle consulenze, con efficacia dal prossimo anno, senza tener conto che per effetto di tali limitazioni si arriverebbe alla paralisi del sistema;

- con le annunciate riduzioni dei trasferimenti complessivi alle Regioni, che determineranno a cascata, una riduzione dei trasferimenti regionali ai propri parchi, comportando un ulteriore aggravamento della paralisi operativa degli stessi;

impegna la Giunta regionale

- a tenere sempre in considerazione il forte valore attribuito dalle scelte programmatiche regionali al sistema dei parchi ed alla rete ecologica della Lombardia da questi rappresentata, valore che è evidenziato anche dalla costituzione di un assessorato specifico, e che, come detto in premessa, è il risultato di una storia amministrativa e politica ultradecennale che ha posto la Lombardia all'avanguardia a livello nazionale;

- a studiare tutti i percorsi per poter superare i vincoli definiti dal suddetto d.l. e venire incontro alle esigenze di una piena funzionalità gestionale;

- a predisporre in tempi rapidi un percorso legislativo che preveda una forma di "modernizzazione" del sistema consolidato delle aree protette regionali, tenendo conto:

- della formulazione definitiva del d.l. 78/2010 e delle relative interpretazioni;
- delle modifiche costituzionali e legislative nazionali, delle normative comunitarie, delle modifiche degli assetti istituzionali e normativi intervenuti dopo l'approvazione della legge regionale 86/1983;
- delle nuove forme gestionali degli Enti locali;
- della necessità di un rafforzamento del sistema di tutela ecologica nel territorio della Lombardia;

e si impegna

proprio in considerazione dell'urgenza e dell'importanza degli interventi sopra indicati, a garantire un percorso certo, soprattutto attraverso la commissione competente, per la revisione legislativa del sistema delle aree protette regionali.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2010016)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/27

Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: richiesta al Governo di cancellazione dell'articolo 40bis del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 in tema di quote latte

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 32 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 65
- Consiglieri votanti n. 64
- Non partecipa alla votazione n. 1
- Voti favorevoli n. 39
- Voti contrari n. 25
- Astenuti n. //

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 32 concernente richiesta al Governo di cancellazione dell'articolo 40bis del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 in tema di quote latte, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Attestato che la recente decisione del Governo di introdurre l'art. 40bis al testo del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività econo-

mica" (G.U. 31 maggio 2010, n. 125) stabilisce la sospensione del pagamento del tributo in scadenza il 30 giugno 2010 per le quote latte fino al 31 dicembre 2010;

Verificato che la decisione così presa contrasta con l'azione intrapresa da Regione Lombardia che, nel rispetto delle regole comunitarie e nazionali relativamente al pagamento delle quote latte, nel trasferimento dell'ultima tranche di contributi PAC di oltre 12 milioni di euro ha trattenuto gli importi a compensazione del debito contratto dai produttori;

Valutato che l'art. 40bis riguarda 109 produttori su oltre 40.000 in regola con la normativa comunitaria;

Visto altresì che, in merito a tale vicenda, nella riunione di Commissione Agricoltura alla Camera il 22 luglio u.s. non è stata votata la manovra economica di cui al d.l. 78/2010 in quanto il parere conteneva la richiesta di soppressione della norma sulla proroga del pagamento delle multe o la verifica da parte UE della norma relativa alla proroga del pagamento delle multe delle quote latte;

Considerato che si rende necessario un atteggiamento responsabile ed univoco dei livelli istituzionali per affrontare le scelte di politica economica nel rispetto delle politiche comunitarie;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a richiedere al Governo la cancellazione dell'art. 40bis al testo del d.l. 31 maggio 2010, n. 78.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2010017)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/28

Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: finanziamento di progetti volti al reinserimento sociale dei detenuti

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 34 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 34 concernente finanziamento di progetti volti al reinserimento sociale dei detenuti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- i dati dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia aggiornati al 30 giugno 2010 evidenziano il numero elevato ed in continua crescita della popolazione detenuta, che nella nostra regione corrisponde a 9.094 presenze di cui 4.080 di nazionalità straniera, a fronte di una capienza regolamentare nei 19 istituti lombardi di 5.667 posti.

- l'alto numero dei suicidi in carcere registrato negli ultimi 2 anni (tre giorni fa l'ennesimo caso) dipende anche dalle condizioni di sovraffollamento degli istituti di pena e dalle aspettative frustrate di migliori condizioni di vita al loro interno; questa perdurante situazione di invivibilità dei nostri istituti di pena, che ha generato anche numerose condanne da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo, contrasta con le condizioni minime per il rispetto della dignità delle persone reclusi indebolendo anche i programmi di recupero o reintegrazione sociale;

- dall'ultimo rapporto sulle carceri dell'associazione Antigone sullo stato della sanità all'interno degli istituti di pena si evince che solo il 20 per cento dei detenuti risulta essere sano, il 36 per cento ha forme di disagio psichico, il 27 per cento è tossicodipendente, il 5 per cento è affetto da HIV e che, a fronte di una morbosità così elevata, la medicina penitenziaria continua a scontare una insufficienza di risorse, di strumenti e di mezzi (acuita negli ultimi due anni anche dalle difficoltà relative al trasferimento di queste competenze al SSN) che, oltre a pregiudicare le attività di trattamento, cura e assistenza degli stessi detenuti svilisce i servizi e la professionalità degli operatori;

invita la Giunta regionale

a dare priorità, con l'allocazione di adeguate risorse:

- al finanziamento di progetti educativi e di tutte le iniziative volte al reinserimento sociale e alla riabilitazione dei detenuti che, insieme all'applicazione delle misure alternative alla detenzione, costituiscono lo strumento più significativo di contrasto alla recidiva e quindi di tutela e sicurezza dei cittadini;

- al potenziamento dei servizi sanitari e socio-sanitari negli istituti penitenziari affinché anche ai detenuti siano garantite le qualificate prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione di cui necessitano e hanno pieno diritto.»,

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2010018)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/29

Ordine del giorno concernente l'asestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: eliminazione e automazione dei passaggi a livello della rete ferroviaria lombarda

(2.1.0)

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 39 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'asestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 39 concernente eliminazione e automazione dei passaggi a livello della rete ferroviaria lombarda, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- in Italia, in tutta la rete ferroviaria, i passaggi a livello sono in totale 6.093 (di cui 1330 quelli la cui responsabilità è affidata direttamente a privati);

- in Lombardia sono attualmente 923 i passaggi a livello presenti, di cui 52 insistono sulla rete ferroviaria fondamentale e 871 su quella complementare;

Rilevato che le fermate ai passaggi a livello creano un peggioramento della qualità di vita per gli automobilisti, ciclisti e pedoni fermi in attesa del transito del treno e concorrono all'aumento dell'inquinamento atmosferico;

Considerato che:

- ogni anno in tutto il mondo migliaia di persone muoiono o restano gravemente feriti in incidenti che avvengono in corrispondenza dei passaggi a livello;

- è bene informare i cittadini sui comportamenti sicuri da adottare in prossimità dei passaggi a livello e sensibilizzarli all'osservanza del Codice della Strada;

Rilevato che:

- è necessario adeguare progressivamente le apparecchiature tecnologiche di manovra dei passaggi a livello con dei dispositivi che limitano, in condizione di sicurezza, la chiusura e apertura delle sbarre;

- laddove possibile, è necessario non solo razionalizzare, ma eliminare i passaggi a livello;

Visto che:

- a livello nazionale RFI già dal 2007 ha avviato un programma di intervento che prevede l'eliminazione di 110 passaggi a livello all'anno con un investimento complessivo di circa 750 milioni di euro;

- nel 2008 ha soppresso 86 passaggi a livello con un investimento complessivo di 100 milioni di euro;

- nel 2009 ha eliminato 97 passaggi a livello con un impegno di spesa di circa 115 milioni di euro;

Verificato che l'obiettivo di RFI è di arrivare a dicembre 2010 con circa 5990 passaggi a livello in esercizio sugli oltre 16.600 chilometri di rete ferroviaria e che in particolare nel 2010 RFI prevede di eliminare in Lombardia 25 passaggi a livello per un investimento complessivo di 23 milioni di euro;

impegna la Giunta regionale

e l'Assessore competente

a definire, di concerto con RFI e con Ferrovie Nord Milano, un programma di eliminazione e automazione dei passaggi a livello presenti sulla rete lombarda, coinvolgendo gli enti locali interessati nella programmazione e nel finanziamento degli interventi da realizzare.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2010019)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/30

Ordine del giorno concernente l'asestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: mappatura delle stazioni della rete ferroviaria lombarda

(2.1.0)

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 40 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'asestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 40 concernente mappatura delle stazioni della rete ferroviaria lombarda, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- RFI suddivide le stazioni in ordine di importanza in: piccole stazioni, medie stazioni, grandi stazioni e, dal punto di vista commerciale, in *Bronze* (piccoli impianti che attuano solo servizio regionale), *Silver* (impianti medio-piccoli che attuano anche qualche servizio di media percorrenza, frequentazione media per servizi metropolitani, regionali e di lunga percorrenza inferiore agli impianti classificati come *Gold*), *Gold* (impianti medio-grandi con un'elevata frequentazione), *Platinum* (stazioni caratterizzate da una frequentazione superiore ad una media di 6.000 viaggiatori al giorno e da un alto numero medio di treni);

- in Lombardia ci sono 301 stazioni, di cui 150 *Bronze*, 131 *Silver*, 18 *Gold* e 2 *Platinum*;

Considerato che per quanto concerne le medio/grandi stazioni:

- è necessario mettere a disposizione della clientela ferroviaria un network di stazioni moderne e funzionali, nell'ottica del rilancio del trasporto su ferro;

- sarebbe utile trasformare le aree di stazione in luoghi polivalenti dotati di servizi culturali e ricreativi, nonché spazi commerciali e poli di attrazione dell'intera città, realizzando parcheggi per auto, moto, bici e favorendo così un'interrelazione tra il trasporto su gomma e quello su ferro;

- è essenziale creare complessi di stazione in grado di interagire con realtà territoriali a forte vocazione turistica e di stimolare nei viaggiatori in transito un interesse attivo per i contesti e le attività territoriali;

Per quanto riguarda le piccole stazioni: data la bassa frequentazione, lo scarso traffico e la progressiva sostituzione del personale con l'introduzione di nuove tecnologie per il controllo a distanza, al fine di evitare che l'assenza di operatori ferroviari possa determinare criticità in termini di sicurezza e decoro degli spazi, è possibile pensare ad interventi di riqualificazione anche in collaborazione con associazioni locali non profit, tra quelle iscritte all'albo del volontariato così come previsto dalla normativa vigente, con le quali stipulare accordi di gestione di spazi e attività di interesse pubblico;

Rilevato che:

- le piccole stazioni sono un patrimonio del servizio ferroviario regionale e metropolitano che non deve essere disperso ma rivalutato e possibilmente riportato alle funzioni del passato, quando le stazioni ferroviarie svolgevano un ruolo di aggregazione urbana e di socialità;

- sarebbe perciò un obiettivo da perseguire la promozione di attività originali in accordo con i Comuni, le Province e, per-

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

ché no, con le società e agenzie di gestione delle biglietterie del TPL su gomma, come già avviene a livello sperimentale in alcune località del territorio lombardo;

impegna la Giunta regionale
e l'Assessore competente

- a predisporre una mappatura circa la funzionalità delle stazioni lombarde in accordo con RFI;
- a promuovere un bando in grado di valorizzare le piccole stazioni attraverso la collaborazione e la partecipazione di tutti i portatori di interesse locali.»

Il presidente: Davide Boni
Il consigliere segretario:
Carlo Spreafico
Il consigliere segretario provvisorio:
Renzo Bossi
Il segretario dell'assemblea consigliere:
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20100110)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/31
Ordine del giorno concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: procedure per la verifica dei requisiti per l'invalidità civile

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 42 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - l'provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 42 concernente procedure per la verifica dei requisiti per l'invalidità civile, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- dal 1° gennaio 2010 è entrata in vigore la nuova normativa in materia di invalidità civile che ha comportato cambiamenti significativi nelle procedure per l'accertamento e la verifica dei requisiti per ottenere l'invalidità;

- l'introduzione di procedure telematiche che consentono una trasmissione dei dati celere e sicura è un'innovazione da salutare positivamente purché non abbia ripercussioni sui costi a carico dei pazienti;

Considerato che:

- il rilascio, da parte del medico curante, del certificato che dà inizio alla procedura di accertamento di invalidità non rientra tra le prestazioni garantite dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ed è quindi soggetto al pagamento di un importo variabile tra i 70 e i 90 euro, cifra considerevole per le categorie di reddito titolate a richiedere l'invalidità;

- l'introduzione delle nuove procedure ha comportato, in molti casi, un aumento delle tariffe richieste per il rilascio dei certificati, creando gravi disparità e ingiustificate incongruenze;

- nell'attuale contesto di crisi è assolutamente necessario ridimensionare i costi a carico dei cittadini più svantaggiati, in particolare nel campo della sanità e dell'assistenza ed è indispensabile garantire, anche per l'accertamento delle invalidità civili, procedure certe, uniformi su tutto il territorio regionale e non penalizzanti economicamente;

invita la Giunta regionale

a cercare un accordo con le organizzazioni di categoria del mondo medico perché sia assicurata la gratuità o, in subordine, l'uniformità, su tutto il territorio regionale, dei costi da sostenere e delle procedure da seguire per la verifica dei requisiti per l'invalidità civile.»

Il presidente: Davide Boni
Il consigliere segretario:
Carlo Spreafico
Il consigliere segretario provvisorio:
Renzo Bossi
Il segretario dell'assemblea consigliere:
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20100111)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/32
Ordine del giorno concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012:
modifica della legge finanziaria per mantenere gli interventi per il sistema idroviario padano-veneto

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 41 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - l'provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 41 concernente modifica della legge finanziaria per mantenere gli interventi per il sistema idroviario padano-veneto, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che la deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2010 n. 11408 avente per oggetto "Sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano-veneto: determinazioni in merito all'aggiornamento della programmazione degli interventi (ll. 413/98 e 350/03)" individua le opere prioritarie, al fine del raggiungimento dell'obiettivo dello sviluppo del trasporto su idrovia;

Ricordato che le otto opere individuate dalla citata delibera, considerate prioritarie, hanno un costo complessivo previsto pari a 61.047.416 euro, così suddivisi:

- a) porto di Cremona, manutenzione straordinaria impianti di accesso al porto: 2.300.000 euro;
- b) collegamento tra fiume Po, canale Mantova-Venezia e Mincio: 3.580.000 euro;
- c) regolazione dell'alveo di magra del Po dallo sbarramento di Isola Serafini a foce Mincio: 11.150.000 euro;
- d) canale Cremona-Pizzighettone: 6.756.000 euro;
- e) porto di Mantova-Valdaro: 15.750.000 euro;
- f) banchina di Viadana: 2.200.000 euro;
- g) porto di Cremona: 4.560.000 euro;
- h) nuovo terminal intermodale del Porto di Cremona: 14.750.000 euro;

Considerato che tutte le opere oggetto della d.g.r. 11408/2010 trovano copertura nei fondi stanziati per lo sviluppo del settore dalle leggi 413/98 e 350/03;

Verificato che con successiva deliberazione del 14 luglio 2010 n. 295 la Giunta prende atto della "Stima dei prevedibili effetti delle misure di riduzione di spesa previste dalla manovra economica varata dal Governo nazionale (decreto legge n. 78/2010)", nell'individuare le ricadute delle scelte operate all'art. 46 del decreto legge, di fatto cancella i finanziamenti previsti nella deliberazione del febbraio scorso di cui sopra;

Verificato che senza le risorse destinate al sistema idroviario padano-veneto la navigazione tra Cremona e Mantova, che è inserito nell'AQST e Patto per lo Sviluppo sottoscritto da Regione Lombardia nel 2008 subirebbe un colpo fatale e con essa le attese delle popolazioni locali e degli operatori economici dell'area;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a richiedere in Conferenza Stato-Regioni la modifica dell'art. 46 della manovra finanziaria medesima al fine di preservare le azioni previste dal Programma di Interventi prioritari per il Sistema idroviario padano-veneto in considerazione dell'efficacia che dette misure hanno nello sviluppo della navigazione interna e per il sistema socio-economico delle province interessate.»

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consigliere:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20100112)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/33
Ordine del giorno concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: istituzione di un numero gratuito per gli anziani vittime di abusi o violenze

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 43 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'assessamento al bilancio

per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 43 concernente istituzione di un numero gratuito per gli anziani vittime di abusi o violenze, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che la crescita dell'aspettativa di vita, ottenuta grazie ai progressi della scienza e della medicina, sta portando, anche nella nostra regione, ad un aumento della popolazione anziana, tale da rendere sempre più urgente l'adozione di politiche mirate a garantire la qualità della vita e la tutela della terza e quarta età;

Considerato che:

- il numero di anziani che, in famiglia o in strutture di ricovero, si trovano in condizioni di abbandono, di pressione psicologica, di violenza fisica o morale è purtroppo in continuo aumento;

- per gli anziani in difficoltà, la mancanza di punti di riferimento a cui denunciare lo stato di abbandono o di mortificazione fisica o psicologica, rappresenta uno scoglio, difficilmente superabile che spesso non consente l'emersione di casi anche gravi;

Visti i risultati positivi ottenuti dalle esperienze messe in campo per la tutela dei minori maltrattati (es. Telefono Azzurro) e delle donne vittime di violenza (Telefono Rosa).

invita la Giunta regionale

- ad istituire un numero di telefono gratuito, facilmente componibile, a cui gli anziani vittime di abusi o violenze di qualsiasi tipo, possano rivolgersi in maniera efficiente e rapida per essere ascoltati da operatori opportunamente formati, anche allo scopo di fornire uno strumento agile di segnalazione all'autorità giudiziaria dei casi più gravi, perseguibili d'ufficio;

- a dare opportuna evidenza al progetto con una campagna di informazione mirata che metta la popolazione anziana, in breve tempo, a conoscenza dell'iniziativa.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20100113)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/34

Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: convocazione di un tavolo di concertazione per la definizione del prezzo del latte

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 47 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 47 concernente convocazione di un tavolo di concertazione per la definizione del prezzo del latte, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Considerato che la Lombardia produce oggi, con le sue 7.000 aziende agricole, circa il 40 per cento del latte nazionale;

Rilevato che oggi per tale comparto, al di là delle polemiche di questi giorni sulla nota vicenda delle "quote latte", il vero tema sia il "prezzo del latte" nella sua remunerazione, che ha subito una forte diminuzione per i produttori: da 0,38 euro per litro del 2008 a 0,30 euro per litro del 2009, attestandosi nel primo semestre 2010 a 0,33156 euro per litro, valore inferiore al prezzo pagato nel biennio 2003/2004;

Valutato che tale remunerazione non è da considerarsi equa con le dinamiche del mercato alimentare (in crescita i prezzi dei prodotti da latte) e soprattutto con la sostenibilità per i produttori;

Considerato il ruolo che Regione Lombardia può ricoprire nel trovare una soluzione che sani il contenzioso tra i vari attori della filiera del latte;

impegna il Presidente, la Giunta regionale e l'Assessore competente

a convocare al più presto un tavolo di concertazione fra le associazioni sindacali dei produttori di latte e di quelle che rappresentano gli imprenditori del settore lattiero caseario al fine di individuare nel più breve tempo possibile un prezzo equo a vantaggio di tutto il settore.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20100114)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/35

Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: promozione di un nuovo bando per la realizzazione degli investimenti nei Comuni fino a 5.000 abitanti

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 48 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 48 concernente promozione di un nuovo bando per la realizzazione degli investimenti nei Comuni fino a 5.000 abitanti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che,

- il bando "Sostegno alla realizzazione degli investimenti nei Comuni fino a 5.000 abitanti - Individuazione delle modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi" e in particolare l'allegato A - Tipologia di interventi A1 "Criteri per il finanziamento degli oneri relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei Comuni con popolazione residente inferiore o pari a 5.000 abitanti" promosso dalla Giunta della Regione Lombardia ha suscitato un grande interesse nei Comuni del territorio lombardo, che necessitano di poter beneficiare di misure a sostegno del miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del loro territorio;

- con deliberazione del 10 febbraio 2010, n. 11245 la Giunta regionale della Lombardia ha approvato il suddetto bando;

Considerato che:

- sono stati presentati 1.472 progetti e 1.032 domande, ad indicare la necessità dei piccoli Comuni lombardi di poter beneficiare di misure a sostegno del miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del territorio;

- gli esiti dell'istruttoria sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 27 del 9 luglio 2010, 4° Supplemento Straordinario;

invita la Giunta regionale

a promuovere un nuovo bando per il sostegno e la realizzazione degli investimenti nei Comuni fino a 5.000 abitanti prevedendo tra i criteri un punteggio per i progetti presentati su altri bandi, ma non finanziati per carenza di fondi o difetto di documentazione.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20100115)

(2.1.0)

D.c.r. 27 luglio 2010 - n. IX/37

Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012:

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

contributi per i Comuni per la realizzazione degli interventi per lo sviluppo dell'energia sostenibile

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 51 presentato in data 27 luglio 2010, collegato al PDL n. 30 concernente l'asestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare l'ordine del giorno n. 51 concernente contributi per i Comuni per la realizzazione degli interventi per lo sviluppo dell'energia sostenibile, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- il consumo di energia è in costante aumento nelle città e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50 per cento delle emissioni di gas serra causate, direttamente o indirettamente, dall'uso dell'energia da parte dell'uomo;

- una nuova azione risulta quindi necessaria al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi che l'Unione Europea si è posta al 2020 in termini di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, di maggiore efficienza energetica e di maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

- il Ministero dell'Ambiente, in sinergia con le prime città italiane che hanno aderito al Patto dei Sindaci e le strutture di supporto attive sul nostro territorio, ha svolto, nel corso del 2009, una serie di azioni verso la presentazione delle Linee Guida per la preparazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) previsti dal Patto;

- l'impegno che si sono assunti oggi i primi cittadini di molte città europee, firmando il Patto dei Sindaci, costituisce un forte messaggio di speranza, soprattutto nel difficile periodo che stiamo attraversando;

- il Patto dei Sindaci è un'iniziativa eccellente che si svilupperà in collaborazione con il Comitato delle Regioni;

Considerato che:

- molti Comuni della regione Lombardia, qualche centinaio, hanno siglato a Bruxelles il 4 maggio scorso il "Patto dei Sindaci", impegnandosi di fatto a ridurre, entro il 2020, di almeno il 20 per cento le emissioni di CO2 in atmosfera;

- gli obiettivi ambiziosi che l'Europa si è data per ridurre le emissioni di gas serra possono essere realizzati solo attraverso lo sforzo congiunto e convinto degli enti locali e regionali;

- il Patto non è fatto soltanto per le grandi città, ma si rivolge anche alle città minori e ai Comuni più piccoli e li incoraggia a aderire all'iniziativa e a sottoscrivere l'impegno per l'ambiente;

Ritenuto che i Comuni debbano avere le necessarie risorse per realizzare gli interventi previsti nei Piani Energetici per l'energia sostenibile;

invita la Giunta regionale

- a stanziare i contributi necessari ai Comuni per la realizzazione degli interventi finalizzati allo sviluppo dell'energia sostenibile con una dotazione pari ad almeno 5 milioni di euro;

- a provvedere all'onere attraverso una riduzione di pari importo del "Fondo per il finanziamento delle spese per investimenti", compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il consigliere segretario provvisorio:

Renzo Bossi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR20100116)

(5.2.3)

D.c.r. 28 luglio 2010 - n. IX/42

Risoluzione concernente lo sviluppo dell'aeroporto di Malpensa

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio regionale 26 ottobre 2006, n. 219 è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno n. 834 avente ad oggetto «Sistema aeroportuale lombardo. Crisi Alitalia e prospettive di Malpensa»;

- con deliberazione del Consiglio regionale 18 settembre 2007, n. 432 è stato approvato l'ordine del giorno n. 1.017 avente ad oggetto «Situazione Alitalia e futuro di Malpensa» con cui si impegnava la Giunta, tra l'altro, ad intervenire immediatamente, adottando tutti gli atti necessari sulla base delle competenze concorrenti sancite dal titolo V della Costituzione e dal Regolamento Comunitario 93/95, per confermare il ruolo di Malpensa e garantire un sistema di slot organizzati in modo funzionale alla concentrazione di traffico, nonché ad affiancare SEA nella ricerca di nuovi soggetti interessati a investire sull'aeroporto di Malpensa;

- con deliberazione del Consiglio regionale 13 gennaio 2009, n. 797 è stata approvata la mozione n. 277 concernente la richiesta al Governo di ribadire il ruolo dell'aeroporto di Malpensa quale asset infrastrutturale strategico e di attivarsi per la revisione degli accordi bilaterali in corso e la liberalizzazione dei diritti di traffico, chiedendo al Presidente ed alla Giunta di continuare la propria azione in difesa dello scalo a tutela degli interessi dei cittadini e delle imprese lombarde e di tutto il paese, nonché a concordare con le istituzioni limitrofe eventuali iniziative comuni di sostegno alle politiche del trasporto aereo delle regioni del nord e valutare, insieme agli operatori economici del territorio, soluzioni condivise per il rilancio delle attività del trasporto merci, e più in generale, del sistema economico collegato all'aeroporto;

- il Piano territoriale d'area Malpensa (PTRA) approvato con la legge regionale 12 aprile 1999, n. 10, è tuttora in vigore per la proroga, stabilita con la legge regionale 10 marzo 2009, n. 5, fino all'approvazione del nuovo PTRA, degli interventi strutturali di cui alla Tabella A1 e per la concessione, disposta con la medesima legge, della possibilità di ultimare gli interventi di cui alla Tabella 2;

- con deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2009, n. 10840 è stato avviato il Piano Territoriale Regionale d'Area «Malpensa-Quadrante ovest»;

- il Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 19 gennaio 2010, n. 951, individua il PTRA «Malpensa-Quadrante ovest» quale piano strategico per lo sviluppo socio-economico della Lombardia occidentale;

- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12, in attuazione della direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio, ha disciplinato la procedura per l'approvazione della valutazione ambientale dei piani e programmi, tra cui rientrano, all'articolo 4, comma 2, i piani territoriali regionali d'area;

- con deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 351 sono stati approvati gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi in attuazione dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 12/2005;

- con deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2007, n. 6420 è stata conseguentemente determinata la procedura per la valutazione ambientale di Piani e Programmi - VAS;

Considerato che:

- il traffico aereo è aumentato mediamente dal 1997 del 4 per cento all'anno negli aeroporti di Malpensa e Linate considerando il *de-hubbing* di Alitalia;

- le previsioni sull'evoluzione del traffico aereo nel medio e lungo periodo, superata la crisi economica, di cui ancora si sentono gli effetti, sono concordi nel prospettare un ulteriore rilevantissimo incremento e che, a causa della saturazione di molti aeroporti europei, occorrerà spostare i volumi di traffico su altre strutture in grado di accogliere l'aumento dei passeggeri e delle merci. Sono state, infatti, elaborate proiezioni per cui in Italia si passerà da 133 milioni di passeggeri nel 2008 a circa 230 milioni nel 2020, o, secondo altre stime, nel 2025, comunque in un arco di tempo inferiore a venti anni e che il traffico del nord Italia raggiungerà i 113 milioni di passeggeri nel 2025, di cui 42,5 milioni peseranno su Malpensa;

- dopo gli effetti del *de-hubbing* di Malpensa da parte di Alitalia, attuato da fine marzo 2008 (diminuzione del traffico servito da Alitalia di 9,9 milioni di passeggeri, da 11,4 del 2007 a 1,5 del 2009, pari a una riduzione dell'86,8 per cento) e della crisi economico-finanziaria internazionale dell'ultimo decennio, che ha visto nel 2009 uno degli anni più difficili per il trasporto aereo mondiale, Malpensa sta mostrando segnali importanti di crescita anche grazie alle azioni intraprese dalla società di gestione, da Regione Lombardia e dalle altre istituzioni;

- dopo il *de-hubbing* sono arrivati a Malpensa nuovi vettori quali ad esempio oltre a Lufthansa Italia e EasyJet, Srilanken, Air Moldova, Air Algerie, Air Dolomiti, Fly-Baboo, Albanien, Emirates, Air Berlin, e sono state introdotte 26 nuove destinazioni e 570 frequenze settimanali aggiuntive;

– nel settore cargo, escludendo Alitalia, gli altri vettori sono passati da 271.000 tonnellate di merci trasportate nel 2007 a 324.000 nel 2009 (+ 19,5 per cento);

– nel primo trimestre 2010 i passeggeri hanno avuto un incremento del 9,5 per cento e le merci del 39 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009;

– l'impegno assunto da Lufthansa su Malpensa, che tra l'altro ha ivi installato il suo centro di manutenzione, che ha visto la costituzione da parte della società tedesca del brand Lufthansa Italia, e di altre compagnie come EasyJet, Cathay Pacific, Emirates ed altre ancora, ha dimostrato che le imprese del settore credono nel mercato, investendo su Malpensa;

– l'organizzazione di EXPO 2015 comporterà un notevole afflusso di visitatori e che il volume complessivo di traffico aereo su Malpensa subirà un forte incremento di passeggeri, con aggravio della viabilità sia stradale che ferroviaria;

Rilevato che:

– SEA ha confermato l'impegno per lo sviluppo degli scali di Linate e Malpensa; nel corso del 2009 sono stati investiti circa 60 milioni di euro che hanno permesso di portare a termine importanti opere all'interno del sedime aeroportuale tra le quali un nuovo parcheggio passeggeri di 1.100 posti, il nuovo raccordo sud, gli interventi di adeguamento del terminal 2 ed il restyling delle sale vip; è confermato il piano di investimenti su un orizzonte esteso entro il 2020 con la realizzazione del terzo/terzo, il completamento della terza pista, cargo city, la realizzazione di un primo stralcio del midfield satellite, oltre ad altri interventi di completamento e miglioramento quali l'entrata in esercizio del nuovo hotel;

– in materia di miglioramento dell'accessibilità all'aeroporto, grazie all'azione di Regione Lombardia e del Governo sono stati compiuti significativi interventi quali:

- la Malpensa-Boffalora (inaugurata il 30 marzo 2008), che collega l'aeroporto alla A4 Milano-Torino;
 - l'integrazione tra le reti ferroviarie attraverso il raccordo a X che ha permesso di creare un nuovo collegamento con Malpensa (inaugurato il 18 ottobre 2009) e, contestualmente, di aprire la stazione di Ferno-Lonate Pozzolo, consentendo così a Varese e al nord della provincia un efficace collegamento pubblico ferroviario con Malpensa;
 - l'apertura, il 31 gennaio 2010, del tunnel ferroviario di Castellanza, che ha permesso al Malpensa Express di scendere sotto i 30 minuti da Milano Cadorna e di potenziare i servizi regionali;
- come ulteriore sviluppo dell'accessibilità sono stati avviati i seguenti interventi:
- lo sviluppo, dopo l'inaugurazione, il 2 luglio 2009, dei cantieri della ferrovia Arcisate-Stabio, che permetterà di realizzare il collegamento Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa: la linea sarà attiva dal 2014;
 - i lavori di riqualificazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno, avviati il 23 gennaio 2010;
 - l'approvazione e il finanziamento, da parte del CIPE, il 13 maggio 2010, del primo lotto funzionale della tratta ferroviaria Rho-Gallarate che consentirà, oltre al miglioramento del servizio suburbano, la connessione della rete RFI con la rete FNM per il collegamento diretto tra Rho-Fiera/EXPO 2015 e Malpensa;
 - l'affidamento, l'8 marzo 2010, della progettazione definitiva della variante alla S.S. 341 tra Gallarate e Vanzaghella, che, in particolare nel suo tratto iniziale a quattro corsie (bretella di Gallarate), darà continuità alla Pedemontana per l'accesso allo scalo;
 - l'avvio dei lavori di Pedemontana, avvenuto il 6 febbraio 2010, che con i suoi 87 km di strada permetterà di collegare in modo veloce Malpensa con Bergamo;
 - il triplicamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate (collegamento Y);
 - la nuova linea ferroviaria da Nord a Malpensa, la cui realizzazione è prevista in due fasi: la prima tra i terminal 1 e 2, con collegamento verso Milano; la seconda con collegamento a Varese ed alla nuova linea Arcisate-Stabio;
 - il potenziamento della linea Novara-Seregno nei Comuni di Castano Primo e Turbigo;
 - l'avvio dal 13 settembre di un collegamento, attraverso l'alta velocità, Milano-Roma con cadenza bigiornaliera;
 - la realizzazione della terza corsia della A9.

Per quanto premesso, con votazione palese, per alzata di mano

Impegna la Giunta regionale a

1. proseguire nell'azione di sostegno e potenziamento di Malpensa;

2. completare il programma di infrastrutture e servizi di accessibilità a Malpensa, completato il quale la catchment area di riferimento dell'aeroporto amplierà ulteriormente il suo bacino di utenza in termini di passeggeri e imprese servite;

3. redigere il più sollecitamente possibile il nuovo Piano d'Area di Malpensa secondo quanto previsto dalla l.r. 12/2005, dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 351/2007 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 6420/2007, coinvolgendo in maniera più partecipata, nel processo di redazione dello stesso, i Comuni direttamente interessati, compresi nel precedente Piano d'Area Malpensa;

4. attivare tutte le azioni ed i provvedimenti necessari per lo sviluppo del sistema aeroportuale lombardo, che prevede Malpensa quale grande aeroporto di riferimento per il Paese con un numero adeguato di collegamenti intercontinentali ed internazionali diretti;

5. promuovere presso il Governo, attraverso un confronto con le altre regioni del nord, un piano di sviluppo del sistema del trasporto aereo del nord Italia coerente con la domanda di crescita prevista, che confermi Malpensa quale aeroporto principale del nord Italia e grande aeroporto di riferimento per tutto il paese ed il sud Europa, in grado di offrire un numero adeguato di collegamenti intercontinentali ed internazionali diretti;

6. attivarsi presso il Governo perché siano rimossi gli ostacoli normativi che impediscono la libera crescita dello scalo con la realizzazione di una politica di open sky e di revisione degli accordi bilaterali, soprattutto per garantire le acquisizioni di quelle tratte che rappresentano uno sbocco naturale delle proiezioni economiche lombarde e nazionali verso l'estero, e anche perché sia garantito, pure per i collegamenti interni, un approccio ispirato ai principi di concorrenzialità, rimuovendo le cause di monopolio ostative allo sviluppo del mercato libero;

7. sollecitare al Governo la conferma degli impegni assunti, anche in sede di candidatura di Milano ad EXPO 2015, per il completamento del sistema infrastrutturale di accesso a Malpensa secondo modelli coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, in particolare assicurando la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano e il completamento della rete ferroviaria per la quale devono essere garantiti gli investimenti, in particolare sviluppando i collegamenti ad alta velocità Milano-Roma e Milano-Torino, utilizzando quest'ultimo per un accesso privilegiato al Polo fieristico di Rho-Però, sviluppando il sistema integrato strada-ferrovia-servizio taxi, coinvolgendo gli enti territoriali interessati;

8. mettere in atto azioni che garantiscano un inserimento ambientale dello scalo sempre più compatibile con il territorio circostante, accompagnando e supervisionando la realizzazione degli interventi aeroportuali, quali ad esempio il terzo/terzo e la terza pista, necessari ad offrire un servizio di livello qualitativo e quantitativo maggiore. In particolare si dovrà garantire il massimo raccordo fra la procedura di VIA degli interventi sullo scalo e la procedura di VAS prevista per il Piano territoriale d'area, in modo tale da assicurare la corretta valutazione delle ricadute degli interventi sull'area vasta;

9. sostenere i lavoratori dello scalo e l'indotto in difficoltà attraverso gli ammortizzatori sociali, promuovendo le opportune iniziative perché i nuovi operatori possano attingere, in caso di nuove assunzioni, dal bacino dei cassintegrati di Alitalia e SEA o dalle liste di mobilità territoriali e attivando un progetto di monitoraggio sulle condizioni occupazionali e del lavoro, nonché a sostenere la promozione delle azioni di formazione del personale addetto alle attività aeroportuali;

10. richiedere al Governo l'approvazione di norme specifiche che garantiscano il reale coinvolgimento delle imprese e dei professionisti del territorio, tenendo in particolare considerazione la necessità di garantire il rispetto della normativa antimafia in relazione all'acquisto di beni e servizi;

11. richiedere al Governo di concentrare prioritariamente le risorse disponibili, a fronte delle riduzioni finanziarie conseguenti al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 su alcune opere di accessibilità individuate a seguito di un processo di condivisione con il territorio e a prendere in considerazione l'opportunità di derogare, rispetto alle norme vigenti, per le assunzioni di personale e i relativi limiti di spesa nei confronti dei Comuni che erogano servizi di supporto logistico all'aeroporto;

12. avviare tutte le azioni necessarie presso il Governo e il Parlamento affinché, in analogia con quanto previsto dal d.l. 78/2010 per l'utilizzo delle tariffe aeroportuali per il Comune di

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

Roma, analogo provvedimento possa essere esteso, ai Comuni del sedime aeroportuale di Malpensa, così che parte di tali tariffe possa essere utilizzata per opere di compensazione e di integrazione dello scalo di Malpensa nel territorio circostante, di concerto con gli enti locali e il Parco del Ticino;

13. sollecitare il Governo perché prosegua nella prospettiva di un mercato aperto e concorrenziale, giungendo ad una definizione condivisa tra Governo e Regione in merito alle competenze in materia di aeroporti, in attuazione del Titolo V della Costituzione;

14. ricercare con il diretto coinvolgimento di SEA formule innovative che favoriscano la partecipazione dinamica e permanente del territorio alle scelte, così da favorire la sinergia tra questi e l'ente gestore dell'aeroporto».

Il presidente: Davide Boni
I consiglieri segretari:
Massimo Ponzoni – Carlo Spreafico
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Maria Emilia Paltrinieri

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR20100117)

(2.1.0)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/498
Variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio dell'esercizio finanziario 2010 e del Documento tecnico di accompagnamento

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 147 del 16 dicembre 2009 riguardante l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico;

Vista la d.g.r. n. 8/10880 del 23 dicembre 2009 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 9/373 del 5 agosto 2010 «Documento tecnico all'assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e gestione finanziaria n. 5462 del 26 maggio 2010, con il quale sono stati determinati i residui attivi e passivi certi al 31 dicembre 2009;

Considerata la necessità di provvedere all'integrazione degli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A», al fine di adempiere alle obbligazioni già assunte;

Dato atto che si rende necessario prelevare l'importo totale dell'Allegato «A» dall'UPB 7.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», che presenta la sufficiente disponibilità;

Visto l'art. 41, comma 2-ter, della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad effettuare variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione con deliberazione da pubblicare nel bollettino ufficiale della Regione, entro quindici giorni, e da comunicare al consiglio regionale, entro dieci giorni, per la successiva ratifica, in deroga a quanto previsto dall'art. 49 della stessa legge regionale;

Verificata, da parte del direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni adottate in premessa, la somma di € 4.943.482,40; dall'UPB 7.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di apportare le conseguenti le variazioni degli stanziamenti di cassa del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2010 e del Documento tecnico di accompagnamento così come dettagliatamente indicato nell'allegato «A» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'importo complessivo di € 4.943.482,40;

3. di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale e pubblicarlo sul bollettino della Regione Lombardia ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 41, comma 2, della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO «A»

UPB 1.1.3.3.322 Cooperazione internazionale allo sviluppo				
Capitolo	5752	Autonome	Capitale	Euro
Finanziamento di investimenti per progetti di cooperazione allo sviluppo	Assestato		2.100.000,00	
	Cassa attuale		2.203.016,60	
	Residui al 01.01.10		376.499,00	
	Fabbisogno di cassa		273.482,40	

UPB 3.7.1.3.35 Sistemi agricoli e filiere agroalimentari				
Capitolo	5401	Autonome	Capitale	Euro
Spese per le funzioni trasferite in materia di sviluppo dell'agricoltura montana	Assestato		6.000.000,00	
	Cassa attuale		6.000.000,00	
	Residui al 01.01.10		1.200.000,00	
	Fabbisogno di cassa		1.200.000,00	

UPB 5.2.1.2.87 Governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali				
Capitolo	5943	Autonome	Correnti operative	Euro
Impiego del fondo sociale regionale per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi nonché degli interventi socio-assistenziali destinati ad anziani, minori ed handicappati	Assestato			84.300.000,00
	Cassa attuale			84.300.000,00
	Residui al 01.01.10			2.000.000,00
	Fabbisogno di cassa			2.000.000,00

UPB 6.1.99.3.353 Riqualificazione, potenziamento e sviluppo del sistema ferroviario, metropolitano e metroltranviario regionale				
Capitolo	4538	Autonome	Capitale	Euro
Realizzazione del collegamento ferroviario Saronno-Malpensa comprensivo della viabilità e parcheggi complementari e realizzazione dell'interramento della tratta ferroviaria in Comune di Castellanza, nonché delle opere connesse e complementari	Assestato			1.217.528,50
	Cassa attuale			998.322,49
	Residui al 01.01.10			800.000,00
	Fabbisogno di cassa			510.000,00
Capitolo	6995	Autonome	Capitale	Euro
Integrazione regionale ai finanziamenti statali di cui al d.lgs. 422/1997, per gli interventi inseriti nel contratto di programma per gli investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione	Assestato			1.800.000,00
	Cassa attuale			11.840.927,53
	Residui al 01.01.10			12.251.159,41
	Fabbisogno di cassa			460.000,00

UPB 6.5.5.3.343 La riqualificazione e lo sviluppo urbano				
Capitolo	2867	Autonome	Capitale	Euro
Spese per interventi pilota su edifici, spazi e servizi pubblici per l'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative	Assestato			1.000.000,00
	Cassa attuale			1.208.655,17
	Residui al 01.01.10			833.309,59
	Fabbisogno di cassa			300.000,00

UPB 6.5.6.3.114 Territorio montano e piccoli Comuni				
Capitolo	6962	Autonome	Capitale	Euro
Fondo per il finanziamento degli oneri professionali di progettazione di opere, forniture e servizi pubblici relativi alla realizzazione di opere pubbliche	Assestato			1.750.000,00
	Cassa attuale			2.925.544,69
	Residui al 01.01.10			1.497.761,42
	Fabbisogno di cassa			200.000,00
TOTALE ALLEGATO				
Autonome	Correnti			2.000.000,00
	Capitale			2.943.482,40
Vincolate	Correnti			0,00
	Capitale			0,00
Partite di giro				0,00
TOTALE GENERALE				4.943.482,40

(BUR20100118)

(2.1.0)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/499

Variatione al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78 art. 49 comma 7) con prelievo dal fondo per le risorse svincolate, di cui alla d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 - 5° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visti l'art. 77 ter comma 11 del d.l. 112/2008 convertito in legge convertito con modificazioni dalla legge 133/2008 e l'art. 7 quater commi 7 e 8 del d.l. 5/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 33/2009 che conferiscono alla Regione la possibilità di adattare per gli enti locali del proprio territorio le regole e i

vincoli posti dal legislatore nazionale relativi al Patto di stabilità interno;

Visto l'art. 4 della l.r. 23/2009 che inserisce nell'ordinamento regionale la disciplina del Patto di Stabilità Territoriale e provvede ad istituire nel bilancio regionale un fondo per spese di investimento la cui dotazione finanziaria verrà costituita attraverso la reiscrizione, secondo le procedure dell'art. 50 della l.r. 34/78, delle somme resesi disponibili ai sensi dell'art. 7, comma 8 del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5 «Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi», convertito in legge dalla legge 9 aprile 2009 n. 33 (Conversione in legge con modificazioni del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5 recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi);

Visto l'art. 1 comma 10 della l.r. 31/2009 «Legge finanziaria 2010» che definisce le modalità di utilizzo del fondo sopra citato;

Vista la d.g.r. n. 10586 del 19 novembre 2009 che provvede a dare applicazione per l'anno 2009 al Patto di Stabilità Territoriale facendo proprio l'Accordo per la realizzazione del Patto siglato con ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde in data 11 novembre 2009;

Vista la d.g.r. n. 11210 del 10 febbraio 2010 con la quale si è provveduto ad istituire alla funzione obiettivo 7.4 «Fondi», UPB 7.4.0.3.211 «Fondo per il finanziamento di spese d'investimento», il capitolo di spesa 7483 «Fondo per le risorse svincolate in applicazione dell'art. 4, comma 5, della l.r. 23/2009» e si sono individuate le risorse svincolate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 quater comma 8 del d.l. 5/2009;

Visto che la U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria, struttura Ragioneria e Bilancio ha provveduto con proprio decreto n. 4493 del 28 aprile 2010 ad effettuare le reiscrizione sul fondo sopra citato 7.4.0.3.211 cap. 7483 che presenta a tutt'oggi la necessaria disponibilità;

Atteso che le Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti ha avanzato richiesta di prelievo di parte delle risorse affluite al cap. 7483, come da Allegato A, al fine di adempiere alle obbligazioni giuridiche sottostanti;

Valutato, da parte della Direzione Centrale, Programmazione Integrata U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità delle richieste pervenute, sia sotto il profilo quantitativo che di merito;

Vista la l.r. 32/2009 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/10880/2009 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 e successivi;

Verificato altresì da parte del Direttore della Funzione Specialistica U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di prelevare dal fondo UPB 7.4.0.3.211 «Fondo per il finanziamento di spese d'investimento» capitolo 7483 «Fondo per le risorse svincolate in applicazione dell'art. 4, comma 5, della l.r. 23/2009», apportando al bilancio 2010 e pluriennale 2010/2012 e al documento tecnico di accompagnamento, sulla base delle motivazioni in premessa, le variazioni indicate nell'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 40, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI

5709 Quota destinata alle Province dei trasferimenti statali per le funzioni conferite in materia ambientale

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 157.311,62	€ 157.311,62	€ 0,00		€ 0,00	

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

4399 Bonifica discarica RSU-Comune di Maleo

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.226.585,14	€ 1.226.585,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

6696 Risorse destinate agli interventi del settore gestione dei rifiuti del PITA 94/96 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ambiente ed energia

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 514.395,93	€ 514.395,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO

7483 Fondo per le risorse svincolate in applicazione dell'art. 4, comma 5, della l.r. 23/2009

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 1.898.292,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE DEL FONDO DI CASSA

736 Fondo di riserva del bilancio di cassa

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 1.898.292,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

(BUR20100119)

(2.1.0)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/500

Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 (art. 40, comma 3, l.r. 34/78) - 18° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 40, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, il prelievo dal fondo di riserva per far fronte a spese impreviste;

Visto l'art. 49, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della giunta regionale, le variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima UPB;

Vista la d.c.r. del 29 luglio 2009 n. VIII/870 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2010», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento;

Vista la l.r. 29 dicembre 2009, n. 32 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/10880 del 23 dicembre 2009 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico» e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti.

• Prelievo Fondo Patto corrente

Vista la comunicazione dell'11 agosto 2010 della D.C. Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione con cui si chiede un prelievo dal Fondo Patto corrente per un importo complessivo € 530.000,00 ad incremento dei capitoli 1345 per € 290.000,00, 3854 per € 40.000,00 e 363 per € 200.000,00;

Considerato inoltre che occorre disporre all'UPB 7.4.0.3.211, «Fondo per il finanziamento di spese d'investimento», la seguente variazione compensativa:

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
7428	Fondo patto - Competitività e capitale umano	- € 22.000.000,00	- € 22.000.000,00
7429	Fondo patto - Sviluppo sostenibile	€ 22.000.000,00	€ 22.000.000,00

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010/2012 e al Documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 40, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

PRELIEVO FONDO PATTO CORRENTE

Stato di previsione delle spese:

1.1.2.2.1 Relazioni internazionali

1345 Spese per le attività di rappresentanza e per programmi di promozione all'estero, per le iniziative ed altre attività di rilievo internazionale

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1.1.3.2.90 Cooperazione internazionale allo sviluppo

3854 Spese per la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo e per l'attribuzione del Premio per la pace

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

7.2.0.2.187 Azioni di comunicazione interna ed esterna

363 Spese per la promozione e l'organizzazione di convegni, congressi, conferenze e seminari di studio, mostre e manifestazioni varie, nonché per l'adesione e la partecipazione della Regione ad analoghe iniziative organizzate da altri enti

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

7.4.0.2.210 Fondo per altre spese correnti

6833 Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria di parte corrente

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 530.000,00	- € 530.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

7.4.0.3.211 Fondo per il finanziamento di spese d'investimento

7428 Fondo patto - Competitività e capitale umano

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 22.000.000,00	- € 22.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

7429 Fondo patto - Sviluppo sostenibile

2010		2011		2012	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 22.000.000,00	€ 22.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

(BUR20100120)

(3.1.0)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/511

Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno per Disabili «Madre Teresa di Calcutta» sito in piazza Tricolore n. 1 a Saronno, gestito dal Comune di Saronno - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

• il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

• il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

• la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

• la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

• la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

• la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate:

• la d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334 «Definizione della nuova unità d'offerta Centro Diurno per persone con Disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento»;

• la d.g.r. 8 marzo 2006, n. 2040 «Schema tipo di contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria Locale e gli Enti gestori di Centri Diurni Integrati per anziani, Centri Diurni per Disabili e attività domiciliare integrata/voucher socio-sanitario»;

• la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta socio-sanitarie»;

• la d.g.r. 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

• la d.g.r. 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD), nei Centri Diurni Integrati per Anziani (CDI), nei Centri Diurni per Disabili (CDD), nelle Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) e negli Hospice»;

Dato atto che in data 31 marzo 2010 è pervenuta l'istanza del legale rappresentante del Comune di Saronno, Ente gestore del Centro Diurno per Disabili «Madre Teresa di Calcutta» sito in piazza Tricolore n. 1 a Saronno, accreditato per n. 25 posti, con la quale ha richiesto l'ampliamento dell'accreditamento per n. 5 posti;

Rilevato che il CDD «Madre Teresa di Calcutta» risulta in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

• autorizzazione al funzionamento definitiva per una capacità ricettiva di 30 posti, rilasciata dall'ASL di Varese con atto n. 730 del 26 novembre 2008;

• parere favorevole all'accreditamento espresso dalla competente ASL di Varese, con deliberazione del Direttore Generale n. 540 del 22 luglio 2010 per n. 5 posti aggiuntivi;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta di ampliamento dell'accreditamento per n. 5 posti per il CDD «Madre Teresa di Calcutta» in oggetto, in quanto compatibile con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla d.g.r. n. 10804/09;

Dato atto che l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e l'Ente gestore del CDD dovranno procedere alla sottoscrizione dei contratti di regole e di budget sulla base dell'accreditamento disposto con il presente atto e che ciò dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale di pertinenza per l'anno 2010 e successivi;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse appostate sull'UPB 5.2.1.2.87, capitolo 6678, del bilancio regionale 2010 e successivi in conseguenza della variazione in aumento di € 35.000.000,00 stabilita con la d.g.r. 30 giugno 2010, n. 166 che consente di dare attuazione alle disposizioni di cui all'allegato 16 della d.g.r. n. 10804/2009 in materia di accreditamento di servizi socio-sanitari;

Stabilito che l'Azienda Sanitaria Locale competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di un'ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Vista altresì la l.r. 20/08 nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'Ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di ampliare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, l'accreditamento del Centro Diurno per Disabili «Madre Teresa di Calcutta» con sede a Saronno, piazza Tricolore n. 1, di ulteriori 5 posti per un totale di 30 posti, sulla base delle verifiche compiute dalla ASL di Varese;

2. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di Varese, territorialmente competente, e l'Ente gestore del CDD procedano alla sottoscrizione dei contratti di regole e di budget sulla base dell'accreditamento disposto con il presente atto, inviandone copia alla Direzione Generale regionale competente, e che ciò dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale di pertinenza per l'anno 2010 e successivi;

3. di stabilire che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data di stipula dei contratti tra l'Ente gestore del Centro Diurno per Disabili e l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura, in base allo schema previsto dalla normativa vigente;

4. di stabilire che l'Ente gestore dovrà determinare una retta assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni, calcolata sulla base del case mix, coerente con la classificazione degli ospiti;

5. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'Azienda Sanitaria Locale, territorialmente competente, provveda all'effettuazione di un'ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di disporre la comunicazione del presente atto all'Ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100121)

(3.1.0)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/512

Accreditamento di posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA) ubicate nelle AA.AS.AL. di Pavia e Sondrio - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

- la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;

- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;

- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedu-

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

rali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;

- 1 agosto 2006 n. 3059 «Disposizioni in merito alle remunerazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale nelle Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate»;

- 27 febbraio 2008, n. 6677 «Disposizioni in merito alle remunerazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA) nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) e nei Centri Diurni per Disabili (CDD) per l'anno 2008»;

- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta socio-sanitarie»;

- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2010»;

- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani - anno 2010»;

Vista la d.g.r. n. 8/11080 la quale stabilisce che potranno essere accreditati, con la messa a contratto per il 2010, i posti letto di ciascuna RSA che, alla data del 2 gennaio 2009, siano in possesso di autorizzazione definitiva al funzionamento o di verifica positiva della DIA da parte della ASL competente;

Dato atto che la d.g.r. n. 8/8496 prevede che perde la qualificazione di soggetto accreditato colui che cessa la gestione, come nel caso di cessazione per termine della durata di appalto ed assegnazione di nuovo appalto ad altro soggetto, rendendosi quindi necessario procedere ad un nuovo accreditamento;

Dato atto inoltre che la medesima delibera dispone che, essendo l'accreditamento rilasciato nei confronti del soggetto gestore dell'unità di offerta, non può essere trasferito direttamente ad altri soggetti e che, nel caso di cambiamento del soggetto gestore, è necessario l'atto regionale che disponga il nuovo accreditamento;

Considerato che la variazione dell'accreditamento è subordinato al possesso sia dei requisiti previsti per l'esercizio che di quelli previsti per l'accreditamento;

Rilevato che le richieste delle RSA indicate nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, sono pervenute nei modi previsti;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi dalle:

- ASL di Pavia con provvedimenti nn. 291 del 21 luglio 2010, 309 del 2 agosto 2010, 388 del 9 agosto 2010,

- ASL di Sondrio con provvedimento n. 387 del 12 luglio 2010, relativamente alle RSA ed ai posti letto indicati nell'Allegato 1;

Dato atto altresì che sono state dichiarate dai gestori delle RSA interessate le rette che praticeranno all'utenza al netto del finanziamento regionale;

Ravvisata conseguentemente la necessità di provvedere agli ampliamenti in questione in quanto compatibili con la programmazione degli accreditamenti previsti dalla d.g.r. n. 8/11080;

Stabilito altresì che l'effettiva remunerazione delle nuove prestazioni, a carico del Fondo Sanitario, potrà avvenire solo dalla data di sottoscrizione del contratto tra gli Enti gestori delle RSA e le ASL competenti, stipulati sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 8/8496 - All. A;

Stabilito che le ASL devono provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale, alle attività socio sanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2010 e successivi;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e la d.g.r. del 29 aprile 2010 che dispone l'assetto organizzativo della Giunta regionale per la IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione agli enti gestori interessati, nonché alle ASL competenti;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di procedere all'accreditamento di nuovi posti letto di RSA ubicate nelle ASL di Pavia e Sondrio, indicate nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, sulla base delle verifiche del possesso dei requisiti di accreditamento compiute dalle ASL sopra indicate, ed in relazione ai pareri favorevoli emessi dalle medesime, con i provvedimenti in premessa indicati;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, le ASL competenti provvedano all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di stabilire che l'assegnazione dei finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data dei contratti tra gli enti gestori e le ASL competenti, che dovranno essere stipulati successivamente al presente atto. Pertanto, a seguito di ciò, le rette a carico degli ospiti dovranno essere effettivamente applicate negli importi al netto della remunerazione regionale;

4. di stabilire che le ASL competenti dovranno provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, con tempestività, copia dei contratti suddetti, stipulati sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 8/8496 - All. A;

5. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione agli Enti gestori interessati, nonché alle ASL competenti.

Il segretario: Pilloni

— • —

ALLEGATO 1

Elenco RSA con accreditamenti di nuovi posti letto ubicate nelle ASL di PV e SO

N.	ASL	Denominazione e sede struttura	Denominazione e sede Ente gestore	Atto della ASL competente	Posti già accreditati	Posti con autorizzazione definitiva al 02/01/09	Nuovi posti da accreditare ex d.g.r. n. 8/11080	Totale posti accreditati
1	PV	«Istituto Buzzoni Nigra» con sede in p.zza Risorgimento n. 3, Sartirana Lomellina (PV)	«Istituto Buzzoni Nigra» con sede in p.zza Risorgimento n. 3, Sartirana Lomellina (PV)	atto n. 291 del 21/07/10	52	54	2	54
2	PV	Casa per l'Anziano - Parona	Parona Multiservizi S.p.A. - Parona	atto n. 291 del 21/07/10	52	61	9	61
3	PV	«Padre Giovanni Balduzzi» con sede in via Monti n. 16, Vigevano (PV)	«Opera Caritas Sant'Anna» con sede in via Leonardo da Vinci n. 1, Garlasco (PV)	atto del 09/08/10 n. 338	119	120	1	120
4	PV	«Coniugi Lavatelli» con sede in via San Giorgio n. 24, Cassolnovo (PV)	«Opera Caritas Sant'Anna» con sede in via Leonardo da Vinci n. 1, Garlasco (PV)	atto del 09/08/10 n. 338	66	67	1	67
5	PV	«Villa Enrica» con sede in via Negrone n. 33, Albonese (PV)	«Opera Caritas Sant'Anna» con sede in via Leonardo da Vinci n. 1, Garlasco (PV)	atto del 02/08/10 n. 309	65	75	10	75
6	PV	«RSA Arcobaleno» con sede in via Belli n. 8, Cava Manara (PV)	«Cooperativa Sociale Arcobaleno S.p.A.» con sede in via Belli n. 8, Cava Manara (PV)	atto del 02/08/10 n. 309	116	120	4	120
7	SO	«Baita Serena» con sede in via Nazionale n. 105, Valfurva (SO)	«Società Cooperativa Sociale Ardesia» con sede in piazza Marinoni n. 19/20, Tirano (SO)	atto del 12/07/10 n. 387	37	40	3	40
TOTALI					507	537	30	537

(BUR20100122)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/513

(3.1.0)

Ampliamento dell'accreditamento di prestazioni di riabilitazione in regime ambulatoriale delle strutture di riabilitazione generale e geriatrica ambulatoriale site nell'ASL di Milano - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Viste:

- la d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19883 del «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»;
- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta socio-sanitarie»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

Visto in particolare l'Allegato 16 della d.g.r. 10804/2009, che consente l'incremento dei trattamenti accreditati per un massimo del 20% di quanto già accreditato, per gli Enti gestori accreditati solamente per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione in regime ambulatoriale nell'area generale e geriatrica;

Viste le istanze inoltrate dai legali rappresentanti delle seguenti unità di offerta:

- Centro Ripamonti con sede a Cusano Milanino, via Sormani n. 44, gestito dal Centro Ripamonti Onlus Società Cooperativa a.r.l., già accreditato con d.g.r. n. 3057 dell'1 agosto 2006 per n. 15.000 prestazioni ambulatoriali;
- Ambrosiana Medical Center con sede a Milano, via G. Frua n. 22, gestito da Ambrosiana Medical Center s.r.l., già accreditato con d.g.r. n. 2887 del 6 luglio 2006 per n. 8.408 prestazioni ambulatoriali;
- Istituto Don Calabria - Centro Peppino Vismara con sede a Milano, via Dei Missaglia n. 117 Gestito dalla Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria, già accreditato con d.g.r. n. 3057 dell'1 agosto 2006 per n. 22.000 prestazioni ambulatoriali;
- ANFFAS Milano Onlus con sede a Milano, via Carlo Bazzi, 68, gestito ANFFAS Milano Onlus già accreditato con d.g.r. n. 2887 del 6 luglio 2006 per n. 28.800 prestazioni ambulatoriali;

Dato atto che l'Azienda Sanitaria Locale di Milano, territorialmente competente, ha riscontrato la sussistenza dei requisiti di esercizio e di accreditamento per l'erogazione dei suddetti volumi di attività riabilitative presso le sopracitate strutture di riabilitazione ambulatoriale;

Vista la deliberazione del Direttore Generale dell'ASL di Milano n. 1167 del 30 giugno 2010 (pervenuta il 10 agosto 2010) di espressione di parere favorevole all'ampliamento dell'accreditamento dei volumi di attività riabilitative ambulatoriali nell'area generale e geriatrica, come di seguito riportato:

STRUTTURA	SEDE	PRESTAZIONI GIÀ ACCREDITATE	AMPLIAMENTO DEL 20%	TOTALE ACCREDITATO
Centro Ripamonti	Via Sormani n. 44 - Cusano Milanino	15.000	3.000	18.000
Ambrosiana Medical Center	Via G. Frua n. 22 - Milano	8.408	1.682	10.090
Istituto Don Calabria - Centro Peppino Vismara	Via dei Missaglia n. 117 - Milano	22.000	4.400	26.400
ANFFAS	Via Carlo Bazzi n. 68 - Milano	28.800	5.760	34.560

Ritenuto pertanto di accogliere le richieste di ampliamento dell'accreditamento delle unità di offerta in oggetto, in quanto compatibili con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla d.g.r. n. 10804/09;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse appostate sull'UPB 5.2.1.2.87, capitolo 6678, del bilancio regionale 2010 e successivi in conseguenza della variazione in aumento di € 35.000.000,00 stabilita con la d.g.r. 30 giugno 2010, n. 166 che consente di dare attuazione alle disposizioni di cui all'allegato 16 della d.g.r. n. 10804/2009 in materia di accreditamento di servizi socio-sanitari;

Dato atto che l'Azienda Sanitaria Locale di Milano, territorialmente competente, e gli Enti gestori dovranno procedere alla sottoscrizione dei contratti di regole e di budget sulla base della rimodulazione dell'accreditamento disposto con il presente atto, che dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale di pertinenza per l'anno 2010 e successivi;

Dato atto che l'ASL deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Vista altresì la l.r. 20/08 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione agli Enti gestori interessati, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di riconoscere, alle strutture di riabilitazione site nell'ASL di Milano, l'ampliamento dell'accreditamento delle prestazioni riabilitative ambulatoriali in Area Generale e geriatrica, coerentemente con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla d.g.r. 10804/09, come di seguito riportato:

STRUTTURA	SEDE	PRESTAZIONI GIÀ ACCREDITATE	AMPLIAMENTO DEL 20%	TOTALE ACCREDITATO
Centro Ripamonti	Via Sormani n. 44 - Cusano Milanino	15.000	3.000	18.000
Ambrosiana Medical Center	Via G. Frua n. 22 - Milano	8.408	1.682	10.090
Istituto Don Calabria - Centro Peppino Vismara	Via dei Missaglia n. 117 - Milano	22.000	4.400	26.400
ANFFAS	Via Carlo Bazzi n. 68 - Milano	28.800	5.760	34.560

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente provveda all'effettuazione di una visita di vigilanza al fine della verifica e della sussistenza e permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e gli Enti gestori procedano alla sottoscrizione dei contratti di regole e di budget sulla base della rimodulazione

dell'accreditamento disposto con il presente atto e ne invii copia alla Direzione Generale competente;

4. di precisare che la sottoscrizione dei contratti da parte dell'ASL territorialmente competente e degli Enti gestore dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale di pertinenza per l'anno 2010 e successivi;

5. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

ed all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente per territorio per i conseguenti adempimenti stabiliti in materia;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100123)

(3.1.0)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/514**Rimodulazione dell'accreditamento delle attività riabilitative accreditate, gestite dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus presso strutture di riabilitazione site nelle AA.SS.LL. di Pavia e Varese - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Viste:

- la d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19883 del «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»;

- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta socio-sanitarie»;

- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8501 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2009»;

- la d.g.r. 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

Vista la d.g.r. 6 maggio 2009, n. 9385 di riconoscimento quale Ente Unico dell'Ente gestore Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus;

Vista la d.g.r. 16 dicembre 2009 n. 10804, in particolare l'Allegato 16 che consente agli Enti gestori delle strutture di riabilitazione di rimodulare l'accreditamento;

Dato atto che con d.g.r. 9572 dell'11 giugno 2009 sono stati accreditati i volumi di attività presso le strutture di riabilitazione site nelle AA.SS.LL. di Pavia e Varese gestite dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus come riportato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista l'istanza pervenuta in data 26 febbraio 2010 del legale rappresentante della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus di rimodulazione dell'accreditamento delle attività di riabilitazione presso le strutture site nell'ASL di Milano: Istituto Palazzolo e Santa Maria Nascente a Milano, nell'ASL Pavia: Santa Maria alle Fonti a Salice Terme e nell'ASL di Varese: Santa Maria alle Fonti a Malnate (Ambulatorio centrale) e Villa Ponticaccia a Varese (Struttura periferica);

Dato atto che le Aziende Sanitarie Locali di Pavia e di Varese, territorialmente competenti, a seguito di visita di vigilanza hanno riscontrato la sussistenza dei requisiti di accreditamento per l'erogazione dei suddetti volumi di attività riabilitativa presso le strutture di riabilitazione, gestite dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, riportate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti i provvedimenti delle AA.SS.LL.: decreto del Direttore del Dipartimento ASSI di Pavia n. 310 del 2 agosto 2010, delibera del Direttore Generale dell'ASL di Varese n. 400 del 13 maggio 2010 di espressione di parere favorevole per la rimodulazione dei volumi di attività riabilitative richiesta dal Legale rappresentante della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta di rimodulazione dell'accreditamento, in quanto non comporta variazione alcuna delle risorse assegnate ed è coerente con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla d.g.r. 10804/09;

Preso atto pertanto che la Direzione Generale competente ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale, alle attività socio-sanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2010 e successivi;

Dato atto che le Aziende Sanitarie Locali di Pavia e Varese, territorialmente competenti, e l'Ente gestore dovranno procedere alla sottoscrizione dei contratti di regole e di budget sulla base della rimodulazione dell'accreditamento disposto con il presente atto, che dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale di pertinenza per l'anno 2010 e successivi;

Dato atto che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente provveda attraverso la vigilanza a verificare la sussistenza e la permanenza dei requisiti rilevati ai fini dell'espressione del parere;

Vista altresì la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi delle IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'Ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di rimodulare l'accreditamento dei volumi di attività riabilitativa afferenti alle strutture di riabilitazione site nelle AA.SS.LL. di Pavia e Varese, gestite dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, riportate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che tale rimodulazione dell'accreditamento non comporta variazione di costi a carico del Fondo Sanitario Regionale ed è praticata nel limite massimo relativo al volume di prestazioni accreditate presso gli ambulatori sopra indicati;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente provveda all'effettuazione di una visita di vigilanza per verificare la sussistenza e la permanenza dei requisiti di accreditamento;

4. di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti e l'Ente gestore procedano alla sottoscrizione dei contratti di regole e di budget sulla base della rimodulazione successivamente all'approvazione del presente atto e ne invii copia alla Direzione Generale competente;

5. di precisare che la sottoscrizione dei contratti da parte dell'ASL territorialmente competente dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale di pertinenza per l'anno 2010 e successivi;

6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ente interessato nonché alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti per territorio per i conseguenti adempimenti stabiliti in materia;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

ASL	Denominazione/Indirizzo	Specifiche	AREA SPECIALISTICA				AREA GENERALE E GERIATRICA				MANTENIMENTO		Atto ASL di espressione parere	
			Ricovero ordinario Posti	Day hospital Posti	Ricovero ordinario Posti	Day hospital Posti	Diurno continuo Posti	Treatmenti	Domiciliare Prestazioni	Stabilizzazione reinserimento Posti				
PV	Centro Santa Maria alle Fonti - Via Mangiagalli, 52 - Salice Terme	Volumi attività accreditate Variazione TOTALE	30		35	15	3.350	9.730						
VA	Centro Santa Maria al Monte - Via Niz-za, 6 - Mainate Ambulatorio centrale Villa Ponticaccia - Via Buenos Aires, 4 - Varese Struttura Periferica	Volumi attività accreditate Variazione TOTALE	30		35	- 15	5.900	9.730						Decreto n. 310 del 2/8/2010
					16		32.250	4.490						
					16		- 3.150	+ 2.510						Delibera n. 400 del 13/5/2010

(BUR20100124)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/515

(3.1.0)

Accreditamento del Servizio Multidisciplinare Integrato «Gli Acrobati» di Concesio - via Europa n. 110/D - gestito da Società Cooperativa Sociale Onlus «Gli Acrobati» con sede legale in via Casello, n. 11 a Concesio - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421», e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governato della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamati:

- il d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 «Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione stati di tossicodipendenza», così come integrato dalla l. 21 febbraio 2006, n. 49 «Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 272, recante misure urgenti per garantire la sicurezza e i finanziamenti per le prossime Olimpiadi invernali, nonché la funzionalità dell'amministrazione dell'interno. Disposizioni per favorire il recupero di tossicodipendenti recidivi»;
- la d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12621 «Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite e indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: Progetto Regionale Dipendenze»;
- la d.g.r. 10 ottobre 2007, n. 5509 «Determinazioni relative ai servizi accreditati nell'area dipendenze»;
- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- la d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8720 «Determinazioni in merito alla riqualificazione dei servizi ambulatoriali per le dipendenze»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2010» che:
 - all'allegato 16) prevede la possibilità di accreditamento per l'area delle Dipendenze dei Servizi Multidisciplinari Integrati a partire dall'1 marzo 2010,
 - all'allegato 17) riporta tra le «Linee di indirizzo sull'organizzazione e sulle funzioni del Dipartimento delle Dipendenze» la possibilità che possano essere accreditati e messi a contratto nel 2010 nuove sedi di Servizi Multidisciplinari Integrati per il trattamento delle dipendenze a decorrere dal 1° marzo 2010;
- la circolare regionale 2 agosto 2010, n. 12 «Indicazioni in ordine alle unità di offerta residenziali e semiresidenziali accreditate e ai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) accreditati e a contratto»;

Dato atto che il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Onlus «Gli Acrobati» con sede legale in via Casello, n. 11 a Concesio ha presentato il 4 luglio 2010 Denuncia di Inizio Attività (DIA), per il Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI) «Gli Acrobati» di via Europa, n. 110/D a Concesio;

Dato atto che risulta verificato il possesso dei requisiti autorizzativi dichiarati con DIA, come risulta dalla comunicazione dell'ASL di Brescia del 21 luglio 2010, prot. 100251, sulla scorta della visita della Commissione di Vigilanza del 14 luglio 2010 - Verbale n. 1/SMI/10;

Vista la richiesta di accreditamento del 15 luglio 2010, presentata dal legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Onlus «Gli Acrobati» per lo SMI in questione;

Vista la delibera dell'ASL di Brescia n. 420 del 3 agosto 2010, che esprime parere favorevole all'accREDITAMENTO del Servizio Multidisciplinare Integrato «Gli Acrobati» di via Europa, n. 110/D a Concesio, sulla scorta delle verifiche positive, riportate nell'allegato verbale di visita ispettiva del 14 luglio 2010;

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

Ritenuto di procedere all'accreditamento del medesimo Servizio Multidisciplinare Integrato;

Verificato che l'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse appostate sull'UPB 5.2.1.2.87, capitolo 6679, del bilancio regionale 2010 e successivi in conseguenza della variazione in aumento di € 14.220.000,00 stabilita con la d.g.r. 30 giugno 2010, n. 166, che consente di dare attuazione alle disposizioni di cui all'allegato 16 della d.g.r. n. 10804/2009 in materia di accreditamento di servizi socio-sanitari nelle aree materno infantile e dipendenze afferenti alla competenza della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Viste la l.r. 20/2008 e la d.g.r. 29 aprile 2010, n. 4 relativa all'assetto organizzativo della Giunta della IX legislatura;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di accreditare il Servizio Multidisciplinare Integrato «Gli Acrobati» di via Europa, n. 110/D a Concesio, gestito dalla Società Cooperativa Sociale Onlus «Gli Acrobati» con sede legale in via Casello, n. 11 a Concesio;

2. di iscrivere il servizio di cui al punto 1) nell'apposito Registro regionale dei servizi accreditati per le dipendenze;

3. di subordinare l'erogazione delle tariffe stabilite con d.g.r. 20586/2005 alla sottoscrizione con l'ASL di Brescia del contratto, previsto con d.g.r. 8494/2008, all. A), appendice D);

4. di stabilire che l'ASL di Brescia provveda a trasmettere alla Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale, con tempestività, copia del contratto di cui al precedente punto;

5. di vincolare l'ente gestore all'assolvimento del debito informativo stabilito dalla Regione con nota prot. G1.2008.0012012 del 4 agosto 2008;

6. di disporre che l'ASL di Brescia, entro 90 giorni dall'approvazione del presente provvedimento provveda all'effettuazione di un'ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100125)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/516

Accreditamento del Centro Diurno per Disabili «Bazzi 2» sito in via Carlo Bazzi n. 68 a Milano gestito da «I Percorsi» Società Cooperativa Sociale Onlus - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. VIII/257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007 - 2009»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario»;

- l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate

- la d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334 «Definizione della nuova unità d'offerta Centro Diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento»;

- la d.g.r. 8 marzo 2006, n. 2040 «Schema tipo di contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria locale e gli enti gestori di Centri Diurni Integrati per Anziani, Centri Diurni per Disabili e attività domiciliare integrata/voucher socio sanitario»;

- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta sociosanitarie»;

- la d.g.r. 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

- la d.g.r. 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD), nei Centri Diurni integrati per Anziani (C.D.I.), nei Centri Diurni per Disabili (CDD), nelle Comunità Socio Sanitarie per disabili (C.S.S.) e negli Hospice»;

Dato atto che ai sensi della d.g.r. 10804/09 sopra citata, possono essere accreditati per l'anno 2010 i Centri Diurni per Disabili realizzati con finanziamento statale o regionale o quelli che entro la data del 16 dicembre 2009 hanno acquisito l'autorizzazione al funzionamento o che abbiano presentato Dichiarazione di inizio attività alla ASL territorialmente competente per la quale sia successivamente intervenuta la verifica positiva senza prescrizione da parte dell'ASL;

Dato atto che il Legale Rappresentante de «I Percorsi Società Cooperativa Sociale», ente gestore del Centro Diurno per Disabili «Bazzi 2» sito a Milano in via Carlo Bazzi, n. 68, il 7 febbraio 2010 ha chiesto l'accreditamento dello stesso per n. 16 posti;

Rilevato che il CDD «Bazzi 2» risulta in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

- dichiarazione di inizio attività per una capacità ricettiva di n. 16 posti, presentata all'ASL di Milano il 6 novembre 2009, per la quale l'esito della verifica in ordine ai requisiti previsti ha avuto esito positivo da parte della competente ASL di Milano;

- parere favorevole di accreditamento espresso dalla competente ASL di Milano con deliberazione del Direttore Generale n. 1165 del 30 giugno 2010 per n. 16 posti;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta di accreditamento per n. 16 posti per il CDD «Bazzi 2» in oggetto, in quanto compatibile con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla citata d.g.r. 10804/09;

Dato atto che l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e l'ente gestore del CDD dovranno procedere alla sottoscrizione dei contratti di regole e di budget sulla base dell'accreditamento disposto con il presente atto e che ciò dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale di pertinenza per l'anno 2010 e successivi;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse appostate sull'UPB 5.2.1.2.87, capitolo 6678, del bilancio regionale 2010 e successivi in conseguenza della variazione in aumento di € 35.000.000,00 stabilita con la d.g.r. 30 giugno 2010, n. 166 che consente di dare attuazione alle disposizioni di cui all'allegato 16 della d.g.r. n. 10804/2009 in materia di accreditamento di servizi socio-sanitari;

Stabilito che l'ASL deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Vista altresì la l.r. 20/08 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di accreditare il Centro Diurno per Disabili «Bazzi 2» con sede a Milano, via Carlo Bazzi n. 68 per n. 16 posti, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto sulla base delle verifiche compiute dalla ASL di Milano;

2. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e l'ente gestore del CDD procedano alla sottoscrizione del contratto di regole e di budget sulla base dell'accreditamento disposto con il presente atto, inviandone copia alla Direzione Generale competente, e che ciò dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale di pertinenza per l'anno 2010 e successivi;

3. di stabilire che la remunerazione a carico del Fondo Sanita-

rio Regionale decorrerà dalla data di stipula del contratto tra l'ente gestore del Centro Diurno per Disabili e la ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema previsto dalla normativa vigente;

4. di stabilire che l'ente gestore dovrà determinare una retta assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni calcolata sulla base del case mix, coerente con la classificazione degli ospiti;

5. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di disporre la comunicazione del presente atto all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100126)

(4.3.1)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/520

Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Pioggia alluvionale del 14 agosto 2010» nella provincia di Mantova – Proposta al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102, nonché le modifiche apportate con d.lgs. n. 82 del 18 aprile 2008, «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera l), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Visto l'articolo 107, comma 1, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, così come modificato dall'articolo 13 del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 443, che attribuisce allo Stato i compiti relativi alla dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze di cui al sopra citato d.lgs. 102/2004;

Dato atto che il dirigente competente riferisce che la relazione di proposta, inviata dal Settore Agricoltura, Attività Produttive, Caccia e Pesca della provincia di Mantova, prot. n. 51423 del 9 settembre 2010 pervenuta il 10 settembre 2010 acquisita agli atti della Unità Organizzativa «Multifunzionalità e sostenibilità del territorio», prot. n. M1.2010.15519 è attinente agli accertamenti dei danni causati dall'evento «pioggia alluvionale del 14 agosto 2010» in provincia di Mantova, che ha arrecato danni alle infrastrutture irrigue e di bonifica connesse all'attività agricola ricadenti nei territori comunali di: Revere, Borgofranco Po, Schivenoglia, Villa Poma, Pieve di Coriano, Sermide, Magnacavallo, Quingentole, Roverbella, Castelforte, Casteldario, Bigarello, Roncoferraro, Sustinente, Serravalle a Po, Villimpenta;

Vagliata la sopra citata proposta, dal dirigente della Unità Organizzativa proponente, in merito alla quale è possibile affermare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero competente del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato;

Ritenuto pertanto, da parte del dirigente della Unità Organizzativa Multifunzionalità e sostenibilità del territorio di poter procedere:

– alla individuazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, così come indicato nella relazione (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

– alla proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento «pioggia alluvionale del 14 agosto 2010» in provincia di Mantova da inoltrare al Ministero competente, ai sensi del d.lgs. 102/2004, art. 6, comma 1;

Considerato che in base a quanto stabilito dal d.lgs. 102/2004, art. 6, comma 1 le regioni competenti attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso;

Considerato che in conformità al d.lgs. 102/2004, art. 5, comma 5 le domande inerenti alle provvidenze previste dallo stesso articolo 5, comma 2 della legge medesima, possono essere presentate dagli interessati entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione sulla G.U. del decreto ministeriale di declaratoria;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni; All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1) di delimitare la zona territoriale della provincia di Mantova in cui possono essere applicate le provvidenze previste dal d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 art. 5, comma 6, e successive modifiche, per le infrastrutture connesse all'attività agricola danneggiate dalla pioggia alluvionale del 14 agosto 2010, comprendendo, in conformità a quanto risulta dalla relazione, allegato A) costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti Comuni della Provincia di Mantova: Revere, Borgofranco Po, Schivenoglia, Villa Poma, Pieve di Coriano, Sermide, Magnacavallo, Quingentole, Roverbella, Castelforte, Casteldario, Bigarello, Roncoferraro, Sustinente, Serravalle a Po, Villimpenta;

2) di inoltrare al Ministero competente la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento «pioggia alluvionale del 14 agosto 2010» in provincia di Mantova in quanto si ritiene che ricorrano condizioni obiettive di danno tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso;

3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A)

Relazione tecnica inerente l'evento calamitoso: «pioggia alluvionale del 14 agosto 2010» in provincia di Mantova»

(D.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche e integrazioni con d.lgs. n. 82/2008)

Il 14 agosto 2010 la provincia di Mantova è stata interessata da fenomeni di rovesci temporaleschi di elevata intensità che hanno messo in crisi il reticolo idraulico di bonifica che attraversa il territorio mantovano.

Dagli accertamenti espletati in collaborazione del Settore agricoltura, attività produttive, caccia e pesca della provincia di Mantova, si evincono le seguenti risultanze.

NATURA DELL'EVENTO

La violenta perturbazione abbattutasi sulla provincia di Mantova il 14 agosto 2010 ha avuto come epicentro gli abitati di Revere e Ostiglia.

L'ondata temporalesca ha interessato un quarto dell'intera superficie provinciale ovvero tutta la porzione di territorio posta a sinistra dei fiumi Mincio e Po, sino a lambire il confine della regione Veneta.

L'evento, che ha avuto il suo culmine nel pomeriggio del 14 agosto, ha fatto registrare valori di precipitazioni varianti tra i 115 e i 140 mm. in poche ore. Così come rilevato dai pluviometri AIMAG (utility gestore delle fognature a Revere) e consorziati ubicati nei Comuni di: Revere, Villa Poma, Castelforte, Ostiglia e Mantova.

L'eccezionale evento di pioggia ha quindi causato straordinarie piene di canali irrigui di bonifica, accompagnate da disallineamenti, frane di sponda e rottura di manufatti in numerosi canali del territorio provinciale mantovano gestiti dal Consorzio di Bonifica: «Terre di Gonzaga in destra Po» che irriga e bonifica la parte sud, a destra del fiume Po, della Provincia di Mantova e i canali gestiti dal Consorzio di Bonifica «Fossa di Pozzolo» che irriga e bonifica la sponda sinistra del fiume Po nella zona ad est della provincia di Mantova.

NATURA DEL DANNO

La grande quantità di acqua caduta ha generato problemi alla viabilità e alle abitazioni. Il riversarsi di tali masse d'acqua nei canali consortili, tra l'altro già in funzione per l'irrigazione, ha portato alla completa esondazione degli stessi, insufficienti per smaltire tali eventi.

Il riversarsi delle acque piovane nei canali ha portato alla necessità di smaltire nel minor tempo possibile l'acqua in eccesso per evitare la tracimazione dei canali e il conseguente allagamento di campi e cascine.

Questa operazione, ha generato una velocità di svaso dell'acqua non abituale e come conseguenza il formarsi, nei canali sia secondari che primari, di varie frane e smottamenti delle scarpate.

Dagli accertamenti effettuati dalla amministrazione Provinciale di Mantova, si è potuto constatare quindi, che i danni sono relativi a frane e smottamenti spondali con formazione di

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

depositi ed erosioni nell'alveo del canale che impediscono un regolare deflusso delle acque.

ENTITÀ DEI DANNI E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Da una stima formulata, a seguito degli accertamenti sulla località sinistrate, il Settore Agricoltura della Provincia di Mantova ha rilevato la seguente tipologia di danno:

- erosione al piede degli argini dei canali;
- frane e smottamenti delle sponde;
- distacco dalla sede originaria di manufatti irrigui e di scarico;
- ostruzione dei canali a causa dei depositi di frane.

I lavori da realizzare per il ripristino del canale consistono in:

- ripristino del manufatto mediante esecuzione di opere in c.a. quali spalle e muri di sostegno;
- fornitura e posa di pietrame per il consolidamento delle sponde;
- fornitura e posa di gabbioni metallici riempiti di pietrame di idonea pezzatura.

L'importo totale previsto per eseguire i lavori è pari a 2.600.000,00 euro (comprensivi di IVA e spese generali) ed è stato stimato tenendo conto degli attuali prezzi di costruzione.

TERRITORI DELIMITATI E RELATIVE PROVVIDENZE

Alla luce di quanto esposto, si ritiene sussistano i presupposti per chiedere che vengano applicate le misure volte al ripristino delle infrastrutture irrigue e di bonifica al servizio dell'agricoltura nei seguenti Comuni della Provincia di Mantova: Revere, Borgofranco Po, Schivenoglia, Villa Poma, Pieve di Coriano, Sermide, Magnacavallo, Quingentole, Roverbella, Castelbelforte, Casteldario, Bigarello, Roncoferraro, Sustinente, Serravalle a Po, Villimpenta; ai sensi del d.lgs. 102/04 art. 5 comma 6, per un importo totale dei danni pari ad € 2.600.000,00.

(BUR20100127)

(5.1.1)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/523

Determinazioni in merito al programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) ed al relativo piano di reinvestimento dei proventi (art. 34 e titolo IV - capo I l.r. 27/2009)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 ed il Titolo IV - Capo I «Vendita del Patrimonio» della l.r. 4 dicembre 2009, n. 27 «Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica» e s.m.i.;

- la d.g.r. 12 marzo 2008, n. 8/6785 «Modalità per la predisposizione dei programmi ai fini della valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di ERP»;

Vista:

- la richiesta del Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) di approvazione del piano di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP, pervenuta in data 6 luglio 2010 prot. regionale n. U1.2010.0010186, con quale si trasmette la copia conforme all'originale della deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 22 maggio 2010 «Approvazione programma valorizzazione e razionalizzazione patrimonio immobiliare comunale» finalizzata alla riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'alienazione di un alloggio residenziale sito in via Frascarolo n. 11, e relativa autorimessa;

Considerato che dalla documentazione sopracitata si evince che:

- il Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) con la deliberazione sopracitata richiede l'autorizzazione alla vendita di una unità abitativa di ERP e relativa autorimessa, esclusivamente per esigenze di razionalizzazione ed economicità della gestione del patrimonio;

- alla data del 28 novembre 2007 il Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) era proprietario di n. 8 alloggi di ERP;

- l'alloggio di ERP in vendita e relativa autorimessa oggetto del presente programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di ERP è libero, identificato al catasto fabbricati sez. b, foglio 8, particella n. 111 sub. 11;

- alla vendita dell'alloggio libero e relativa autorimessa, si procederà con asta pubblica. Il valore di vendita è stimato essere complessivamente € 79.000,00, senza tenere conto delle eventuali offerte in aumento;

- il Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) si obbliga a destinare i proventi derivanti dalle vendite degli alloggi di ERP alla

manutenzione straordinaria degli altri alloggi e/o edifici ERP in dotazione al Comune stesso;

- il Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) ha una popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti (n. 223 al 31 maggio 2010) e pertanto può derogare al limite del 20% degli alloggi alienabili;

Visto il piano di reimpiego dei proventi derivanti dal programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di ERP, contenuto nel Piano di Vendita allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale sopracitata, finalizzato alla manutenzione straordinaria degli altri alloggi ERP in dotazione al Comune, per un importo stimato di circa € 79.000,00;

Considerato che il programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di ERP ed il riutilizzo dei proventi formulati dal Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) risulta coerente con quanto disposto dall'art. 34 ed il Titolo IV - Capo I «Vendita del Patrimonio» della l.r. 4 dicembre 2009, n. 27 e s.m.i.;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 34 e del Titolo IV - Capo I della l.r. n. 27 del 4 dicembre 2009, il programma di valorizzazione e razionalizzazione approvato dal Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 22 maggio 2010 «Approvazione programma valorizzazione e razionalizzazione patrimonio immobiliare comunale» per la vendita di 1 alloggio libero, identificato al catasto fabbricati sez. b, foglio 8, particella n. 111 sub. 11 con un introito a base d'asta di € 79.000,00;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 46 della l.r. 4 dicembre 2009 n. 27, il piano di reimpiego dei proventi, stimati a base d'asta in € 79.000,00, finalizzato alla manutenzione straordinaria degli altri alloggi ERP in dotazione al Comune, per un importo stimato di circa € 79.000,00;

3. di richiedere al Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) la comunicazione annuale circa l'andamento del presente programma e la rendicontazione del relativo piano di reimpiego;

4. di dare atto che il presente programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di ERP di proprietà del Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) e relativo piano di reimpiego hanno validità quinquennale ai sensi dell'art. 46 comma 4 della l.r. n. 27/2009 e s.m.i.;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet www.casa.regione.lombardia.it.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100128)

(5.1.2)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/524

Determinazioni in merito al programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'ALER di Sondrio (SO) ed al relativo piano di reinvestimento dei proventi - Il stralcio (art. 34 e titolo IV - Capo I l.r. 27/2009)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 ed il Titolo IV - Capo I «Vendita del Patrimonio» della l.r. 4 dicembre 2009, n. 27 «Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica» e s.m.i.;

- la d.g.r. 12 marzo 2008, n. 8/6785 «Modalità per la predisposizione dei programmi ai fini della valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di ERP»;

- la d.g.r. 7 agosto 2009 n. 8/10129 «Determinazioni in merito al programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di proprietà di ALER Sondrio ed al relativo piano di reinvestimento dei proventi (art. 9, l.r. 27/07)»;

Vista:

- la nota di ALER Sondrio (SO), prot. n. 5752 del 29 luglio 2010, pervenuta in data 10 agosto 2010 prot. regionale n. U1.2010.10806, attinente la richiesta di approvazione del piano di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP - Il stralcio;

- la documentazione allegata alla predetta nota finalizzata alla riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'alienazione dei sotto indicati alloggi ERP:

COMUNE	CONSISTENZA	IDENTIFICAZIONE CATASTALE
RASURA	n. 5 appartamenti	Foglio 1 mappale 515, subalterni 3, 4, 5, 6, 7

COMUNE	CONSISTENZA	IDENTIFICAZIONE CATASTALE
ALBAREDO	n. 5 appartamenti	Foglio 2 mappale 619, subalterni 2, 3, 5, 6, 7
VAL MASINO	n. 8 appartamenti + 6 box	Foglio 39 mappale 1230, subalterni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14
SONDRIO	n. 2 appartamenti	Foglio 51 mappale 183, subalterno 6 e Foglio 31 mappale 149, subalterno 10
MORBEGNO	n. 1 appartamento	Foglio 8 mappale 336, subalterno 11
CHIAVENNA	n. 2 appartamenti	Foglio 15 mappale 464, subalterno 2 e Foglio 15 mappale 398, subalterno 6

Considerato che dalla documentazione sopracitata si evince che:

- alla data del 28 novembre 2007 l'ALER di Sondrio (SO) era proprietario di n. 1.420 alloggi di ERP;

- gli alloggi in vendita oggetto del presente programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di ERP risultano essere 23 unità, come sopra identificati catastalmente;

- alla vendita dei ventitré alloggi e relative pertinenze, si procederà secondo le modalità previste dagli artt. 46 e 47 della l.r. n. 27/2009.

- gli assegnatari hanno espresso l'interesse all'acquisto dell'alloggio loro locato. Il valore di vendita di tali unità immobiliari e delle pertinenze risulta essere complessivamente € 1.251.050,00, come di seguito meglio dettagliato;

COMUNE	Consistenza	Identificazione catastale	Prezzo di vendita €
RASURA	n. 5 appartamenti	Foglio 1 mappale 515, subalterni	
		3	54.000,00
		4	44.100,00
		5	46.500,00
		6	42.200,00
ALBAREDO	n. 5 appartamenti	Foglio 2 mappale 619, subalterni	
		2	45.600,00
		3	45.600,00
		5	46.000,00
		6	46.400,00
		7	64.700,00
VAL MASINO	n. 8 appartamenti + 6 box	Foglio 39 mappale 1230, subalterni	
		1	26.600,00
		2	25.400,00
		3 + 13 (box)	39.650,00
		4 + 14 (box)	80.000,00
		5 + 12 (box)	62.350,00
		6 + 10 (box)	67.650,00
		7 + 11 (box)	66.850,00
8 + 9 (box)	69.000,00		
SONDRIO	n. 2 appartamenti	Foglio 51 mappale 183, subalterno 6	67.750,00
		Foglio 31 mappale 149, subalterno 10	63.200,00
MORBEGNO	n. 1 appartamento	Foglio 8 mappale 336, subalterno 11	62.650,00
CHIAVENNA	n. 2 appartamenti	Foglio 15 mappale 464, subalterno 2	67.600,00
		Foglio 15 mappale 398, subalterno 6	73.850,00
TOTALE €			1.251.050,00

- l'ALER di Sondrio (SO) si obbliga a destinare i proventi derivanti dalle vendite stimati in € 1.251.050,00 alla realizzazione dei sotto elencati interventi, per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

PROGETTO	EDIFICIO	Stima costi €
Sviluppo patrimonio ERP - Nuova costruzione 8 alloggi	Morbegno, via Ligari	751.050,00

PROGETTO	EDIFICIO	Stima costi €
Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio di ERP mediante interventi manutentivi	Sondrio 4° via del Grosso - 8 alloggi	147.700,00
	Tirano l. 865 68 a via Porta Bormina - 6 alloggi	85.000,00
	Chiavenna via Tre Leghe Grige - Fabbricati A - B - C - 27 alloggi	267.300,00
TOTALE €		1.251.050,00

Dato atto che il programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di ERP proposto da ALER di Sondrio (SO) risulta coerente con quanto disposto dagli artt. 45, 46 e 47 del Titolo IV della l.r. 4 dicembre 2009, n. 27 e s.m.i.;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il programma di valorizzazione e razionalizzazione approvato da ALER di Sondrio (SO) con deliberazione SO/66/10 del 26 luglio 2010, per la vendita di 23 alloggi catastalmente identificati nella sottostante tabella, per un importo complessivo pari ad € 1.251.050,00 come meglio dettagliato in premessa;

COMUNE	Consistenza	Identificazione catastale
RASURA	n. 5 appartamenti	Foglio 1 mappale 515, subalterni 3, 4, 5, 6, 7
ALBAREDO	n. 5 appartamenti	Foglio 2 mappale 619, subalterni 2, 3, 5, 6, 7
VAL MASINO	n. 8 appartamenti + 6 box	Foglio 39 mappale 1230, subalterni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14
SONDRIO	n. 2 appartamenti	Foglio 51 mappale 183, subalterno 6 e Foglio 31 mappale 149, subalterno 10
MORBEGNO	n. 1 appartamento	Foglio 8 mappale 336, subalterno 11
CHIAVENNA	n. 2 appartamenti	Foglio 15 mappale 464, subalterno 2 e Foglio 15 mappale 398, subalterno 6

2. di approvare, ai sensi dell'art. 46 della l.r. 4 dicembre 2009 n. 27, il piano di reimpiego dei proventi, stimati in € 1.251.050,00, per gli interventi sotto elencati:

PROGETTO	EDIFICIO	Stima costi €
Sviluppo patrimonio ERP - Nuova costruzione 8 alloggi	Morbegno, via Ligari	751.050,00
Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio di ERP mediante interventi manutentivi	Sondrio 4° via del Grosso - 8 alloggi	147.700,00
	Tirano l. 865 68 a via Porta Bormina - 6 alloggi	85.000,00
	Chiavenna via Tre Leghe Grige - Fabbricati A - B - C - 27 alloggi	267.300,00
TOTALE €		1.251.050,00

4. richiedere a ALER di Sondrio (SO) la comunicazione annuale circa l'andamento del presente programma e la rendicontazione del relativo piano di reimpiego;

5. di dare atto che il presente programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di ERP di proprietà di ALER di Sondrio (SO) e relativo piano di reimpiego hanno validità quinquennale ai sensi dell'art. 46 comma 4 della l.r. n. 27/2009 e s.m.i.;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet www.casa.regione.lombardia.it.

Il segretario: Pilloni

(BUR20100129)

D.g.r. 22 settembre 2010 - n. 9/525

Determinazioni in merito al programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Gonzaga (MN) ed al relativo piano

(5.1.1)

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

di reinvestimento dei proventi (art. 34 e Titolo IV – Capo I l.r. 27/2009)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 ed il Titolo IV – Capo I «Vendita del Patrimonio» della l.r. 4 dicembre 2009, n. 27 «Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica» e s.m.i.;
- la d.g.r. 12 marzo 2008, n. 8/6785 «Modalità per la predisposizione dei programmi ai fini della valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di ERP»;

Vista:

- la nota del Comune di Gonzaga (MN), prot. n. 5761 del 28 aprile 2010 di trasmissione della delibera di Giunta comunale n. 47 del 7 aprile 2010 avente ad oggetto «Approvazione «Piano di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica» al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione

<i>Immobilie</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Consistenza</i>	<i>Identificazione catastale</i>	<i>Valore a base d'asta (€)</i>
Alloggio ERP	Via Guerrieri, 12 – Gonzaga	n. 1 appartamento	Foglio 20 mappale 227 subalterno 10	65.000,00
Alloggio ERP	Via Guerrieri, 12 – Gonzaga	n. 1 appartamento	Foglio 20 mappale 227 subalterno 10	61.000,00
TOTALE				126.000,00

- gli alloggi di cui sopra sono collocati in un condominio con altri proprietari e risultano essere liberi da alcuni anni;

- alla vendita dei 2 alloggi e relative pertinenze, si procederà secondo con asta pubblica. Il valore di vendita degli alloggi liberi e relative pertinenze ammonta complessivamente a 126.000,00, senza tenere conto delle eventuali offerte in aumento;

Visto il piano di reimpiego dei proventi derivanti dal programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio ERP del Comune di Gonzaga (MN), destinati alla valorizzazione e riqualificazione del sotto elencato patrimonio ERP di proprietà del comune:

- lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio in piazza IV novembre – località Bondeno (ex scuola materna): rifacimento delle coperture e sostituzione del manto di copertura in tegole marsigliesi;

- lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio in viale Re-

<i>Immobilie</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Consistenza</i>	<i>Identificazione catastale</i>	<i>Valore a base d'asta (€)</i>
Alloggio ERP	Via Guerrieri, 12 – Gonzaga	n. 1 appartamento	Foglio 20 mappale 227 subalterno 10	65.000,00
Alloggio ERP	Via Guerrieri, 12 – Gonzaga	n. 1 appartamento	Foglio 20 mappale 227 subalterno 10	61.000,00
TOTALE				126.000,00

2. di approvare, ai sensi dell'art. 46 della l.r. 4 dicembre 2009 n. 27, il piano di reimpiego dei proventi, stimati in € 126.000,00, per gli interventi sotto elencati:

- lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio in piazza IV novembre – località Bondeno (ex scuola materna): rifacimento delle coperture e sostituzione del manto di copertura in tegole marsigliesi;
- lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio in viale Repubblica 20/a: realizzazione di isolamento a cappotto in facciata, tinteggiatura delle pareti perimetrali esterne

3. di richiedere al Comune di Gonzaga (MN) la comunicazione annuale circa l'andamento del presente programma e la rendicontazione del relativo piano di reimpiego;

4. di dare atto che il presente programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di ERP di proprietà del Comune di Gonzaga (MN) e relativo piano di reimpiego hanno validità quinquennale ai sensi dell'art. 46 comma 4 della l.r. n. 27/2009 e s.m.i.;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet www.casa.regione.lombardia.it.

Il segretario: Pilloni

come previsto dall'art. 47, comma 5, della l.r. n. 27/2009», pervenuta in data 12 maggio 2010 prot. regionale n. U1.2010.8940;

- la successiva integrazione pervenuta in data 27 maggio, prot. Regionale n. U1.2010.9348, con cui sono state trasmesse le copie conformi all'originale delle perizie di stima predisposte dal Tecnico del Comune di Gonzaga e copia dell'atto di compravendita a titolo gratuito degli alloggi oggetto di alienazione;

Considerato che dalla documentazione sopraccitata si evince che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 7 aprile 2010 il Comune di Gonzaga (MN) ha deciso di procedere alla vendita di unità abitative libere esclusivamente per esigenze di razionalizzazione ed economicità di gestione del patrimonio;

- alla data del 28 novembre 2007 il Comune di Gonzaga (MN) era proprietario di n. 24 alloggi di ERP;

- gli alloggi in vendita oggetto del presente programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di ERP sono 2, liberi, identificati catastalmente come di seguito riportato:

pubblica 20/a: realizzazione di isolamento a cappotto in facciata, tinteggiatura delle pareti perimetrali esterne

per un totale preventivato di € 126.000,00;

Considerato che il programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio di Erp proposto dal Comune di Gonzaga (MN) risulta coerente con quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del Titolo IV della l.r. 4 dicembre 2009, n. 27 e s.m.i.;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il programma di valorizzazione e razionalizzazione approvato dal Comune di Gonzaga (MN) con deliberazione di giunta comunale n. 47 del 7 aprile 2010, successivamente integrata in data 26 maggio 2010, prot. regionale n. U1.2010.9348 del 27 maggio 2010, per un importo a base d'asta pari a € 126.000,00, come di seguito dettagliato:

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE Presidenza

(BUR20100130)

(4.0.0)

D.d.s. 23 settembre 2010 - n. 8988**Direzione Centrale Programmazione Integrata – Intervento regionale a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese di cui alla d.g.r. n. 8/11229 del 10 febbraio 2010 – Approvazione degli elenchi delle domande ammissibili – 6° provvedimento attuativo**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA UNIVERSITÀ E RICERCA

Vista la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», e in particolare:

- l'art. 1 che individua «la ricerca e l'innovazione» tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia attraverso il sostegno e la promozione dei processi di ricerca, della ricerca applicata, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali le «agevolazioni» intese come incentivi, contributi, voucher e altre forme di intervento finanziario destinati a promuovere e sostenere la ricerca e l'innovazione;
- l'art. 3 comma 1 il quale demanda alla Giunta regionale, anche attraverso le società a partecipazione regionale, l'attuazione della legge medesima mediante le azioni realizzate con gli strumenti da essa previsti;

Vista la d.g.r. n. 8/11229 del 10 febbraio 2010 di approvazione dell'intervento regionale a favore delle imprese che prevede la destinazione di risorse pari a € 3.000.000,00 per il sostegno dei processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde, con particolare riferimento all'allegato 1 «Bando per il sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde»;

Vista la lettera d'incarico sottoscritta in data 1 marzo 2010 e inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 13728/RCC dell'8 marzo 2010, con cui è stata affidata a CESTEC S.p.A. l'attività di assistenza tecnica sul suddetto intervento;

Dato atto che il bando di cui alla d.g.r. n. 8/11229 del 10 febbraio 2010 prevede, da parte della competente struttura regionale, l'approvazione su indicazione del soggetto gestore, dell'elenco dei soggetti beneficiari ammessi redatto secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle rispettive domande con riferimento alla data e all'ora del protocollo;

Vista la nota di CESTEC S.p.A. in atti regionali prot. n. A1.2010.0104449 del 15 settembre 2010, con cui viene trasmesso a Regione Lombardia il sesto elenco delle domande ammissibili a contributo pervenute nel periodo dal 3 agosto 2010 al 13 settembre 2010, per un ammontare di investimento complessivo pari a € 222.136,68 ed un ammontare di contributo ammesso pari a € 101.649,00;

Ritenuto, ai sensi di quanto previsto dal bando di cui alla d.g.r. n. 8/11229 del 10 febbraio 2010, provvedere, sulla base della nota ricevuta da CESTEC S.p.A. sopra richiamata, ad ammettere all'intervento le domande indicate nell'elenco «Domande ammissibili a contributo» di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'erogazione del contributo viene effettuata, secondo le modalità previste all'art. 3.3 del bando di cui alla d.g.r. n. 8/11229 del 10 febbraio 2010;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e gli adempimenti conseguenti;

Decreta

1. Di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato 1: «Domande ammissibili a contributo»;
2. di dare atto che l'erogazione del contributo viene effettuata, secondo le modalità previste all'art. 3.3 del bando di cui alla d.g.r. n. 8/11229 del 10 febbraio 2010;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il dirigente: Armando De Crinito

**BANDO PER IL SOSTEGNO AI PROCESSI DI BREVETTAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE
SESTO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DELLA D.G.R. N. 8/11229 DEL 10 FEBBRAIO 2010 – DOMANDE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

N.	Data e ora invio elettronico	N. protocollo	ID progetto	Denominazione impresa	Partita IVA	Codice fiscale	Comune Sede legale	Prov. Sede legale	Tipo di intervento	Numero brevetti	Investimento presentato (€)	Contributo concesso (€)
1	03/08/2010 10:08:37	A1.2010.0093091	23508389	BIOENERGIA S.R.L.		05530470961	MILANO	MI	Un brevetto europeo o internazionale	1	16.000,00	8.000,00
2	04/08/2010 12:36:26	A1.2010.0094009	23330786	NICOMAC S.R.L.	03481930158	03481930158	LISCATE	MI	Un brevetto europeo o internazionale	1	16.000,00	8.000,00
3	04/08/2010 20:30:06	A1.2010.0094351	23545076	GENERAL BUILDING S.A.S. DI DE GIACOMI GIANCARLO	09345070156	09345070156	MILANO	MI	Un brevetto europeo o internazionale	1	16.000,00	8.000,00
4	05/08/2010 17:58:42	A1.2010.0094929	23380035	CAPSOL S.P.A.	00723610960	01778690154	BULCIAGO	LC	Due o più brevetti europei e/o internazionali	4	22.068,00	11.034,00
5	06/08/2010 15:55:47	A1.2010.0095346	23574504	COSMATIC S.R.L.	04735260962	04735260962	VEDUGGIO CON COLZANO	MB	Due o più brevetti italiani	2	4.600,00	2.300,00
6	10/08/2010 18:42:17	A1.2010.0096226	23586925	EOLITALIA SERVICE S.R.L.		05789030961	CORTE PALASIO	LO	Due o più brevetti europei e/o internazionali	2	28.550,00	14.275,00
7	12/08/2010 12:39:31	A1.2010.0096681	23605733	SPAZZOLIFICIO CREMONESE DI BRUNI ERNESTO	00911340198	BRNRST67S04D150H	DRIZZONA	CR	Un brevetto italiano	1	4.000,00	2.000,00
8	13/08/2010 16:04:37	A1.2010.0096949	22939309	PRISMA ENGINEERING S.R.L.	11261830159	01070410509	MILANO	MI	Un brevetto europeo o internazionale	1	26.664,00	8.000,00
9	24/08/2010 14:31:02	A1.2010.0098507	23451747	LOFARMA S.P.A.	00713510154	00713510154	MILANO	MI	Due o più brevetti europei e/o internazionali	5	28.080,00	14.040,00
10	27/08/2010 19:23:06	A1.2010.0099184	23686776	G5 S.R.L.	00835090143	00835090143	MORBEGNO	SO	Un brevetto italiano	1	5.156,00	2.500,00
11	30/08/2010 11:38:01	A1.2010.0099286	22935837	PETROCERAMICS S.P.A.	04026040966	04026040966	MILANO	MI	Due o più brevetti europei e/o internazionali	2	36.400,00	16.000,00
12	03/09/2010 11:37:09	A1.2010.0100671	23766101	CY.PAG. S.R.L.	00673240149	00673240149	MORBEGNO	SO	Due o più brevetti italiani	2	13.000,00	5.000,00
13	08/09/2010 11:24:42	A1.2010.0101936	23793847	DIAPATH S.P.A.	02705540165	02705540165	MARTINENGO	BG	Un brevetto italiano	1	5.618,68	2.500,00
TOTALE										24	222.136,68	101.649,00



(BUR20100131)

D.d.s. 23 settembre 2010 - n. 9016

(2.3.2)

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP ai sensi degli artt. 2 e 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, della Società «La Cuccia e il Nido s.r.l. – Vicolo Gorghi 20/A – 26030 Calvatone (CR)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE TRIBUTI REGIONALI

Visti gli artt. 2 e 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, che agevola le imprese di nuova costituzione, a partire dall'anno solare 2004, nonché le imprese esercenti attività commerciali di vicinato nei Comuni, in situazioni di svantaggio economico-sociale, con popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, individuati nell'allegato B alla d.g.r. 7/19319 del 12 novembre 2004;

Vista la circolare regionale 13 dicembre 2004 n. 43 avente per oggetto «Prime indicazioni applicative delle agevolazioni in favore delle imprese di nuova costituzione a partire dall'anno solare 2004, nonché delle attività commerciali di vicinato esercitate nei Comuni, in situazioni di svantaggio economico-sociale, con popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, individuati nell'allegato B alla d.g.r. 7/19319 del 12 novembre 2004;

Vista la domanda di ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP della Società «La Cuccia e il Nido s.r.l. – Vicolo Gorghi 20/A – 26030 Calvatone (CR)» c.f. 01491800197 presentata in data 20 agosto 2010 di cui al prof. regionale n. A1.20100101363 del 7 settembre 2010;

Verificato che la documentazione dalla Società «La Cuccia e il Nido s.r.l. – Vicolo Gorghi 20/A – 26030 Calvatone (CR)» comprova il possesso dei seguenti requisiti:

a) la sede legale, amministrativa ed operativa è ubicata nel Comune di Calvatone (CR) individuato nell'allegato B alla d.g.r. 7/19319 del 12 novembre 2004;

b) la compagine sociale si è costituita il 4 febbraio 2010 e si trova attualmente nello stato di vigenza;

c) la società non è titolare di quote o azioni di altre società beneficiarie di agevolazioni concesse ai sensi della presente legge;

d) alla data odierna, secondo le risultanze relative ad analoghe iniziative in possesso dell'amministrazione regionale, l'agevolazione richiesta è compatibile con l'importo complessivo degli aiuti pubblici ricevuti a titolo di «*de minimis*»;

e) atto costitutivo e relativo statuto;

f) è iscritta alla competente Camera di Commercio;

g) ogni socio persona fisica dichiara di non essere titolare di quote o azioni di società o di ditte individuali beneficiarie di agevolazioni fiscali concesse ai sensi della richiamata l.r. n. 11/2004;

h) la società, alla data di costituzione, è composta per la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione da soggetti aventi i requisiti stabiliti dall'art. 9, comma 2 della l.r. n. 11/2004;

Tenuto conto dell'obbligo di procedere alla verifica sostanziale del possesso dei requisiti precedentemente elencati, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi IX legislatura;

Decreta

1° – Di ammettere, per le motivazioni espresse in premessa, la società «La Cuccia e il Nido s.r.l. – Vicolo Gorghi 20/A – 26030 Calvatone (CR)» c.f. 01491800197 all'agevolazione che prevede la riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP, di cui al d.lgs. n. 446/97 per gli anni dal 2010 al 2016;

2° – di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3° – di trasmettere il presente decreto all'impresa sopraccitata e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4° – di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
gestione tributi regionali:
Danilo Musumeci

(BUR20100132)

D.d.s. 29 settembre 2010 - n. 9306

(4.1.0)

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Intervento regionale a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese – di cui alla d.g.r. n. 8/11229 del 10 febbraio 2010, chiusura dei termini per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Vista la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», e in particolare:

– l'art. 1 che individua «la ricerca e l'innovazione» tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia attraverso il sostegno e la promozione dei processi di ricerca, della ricerca applicata, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

– l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali le «agevolazioni» intese come incentivi, contributi, voucher e altre forme di intervento finanziario destinati a promuovere e sostenere la ricerca e l'innovazione;

– l'art. 3 comma 1 il quale demanda alla Giunta regionale, anche attraverso le società a partecipazione regionale, l'attuazione della legge medesima mediante le azioni realizzate con gli strumenti da essa previsti;

Vista la d.g.r. n. 8/11229 del 10 febbraio 2010 di approvazione dell'intervento regionale a favore delle imprese che prevede la destinazione di risorse pari a € 3.000.000,00, comprensiva dei costi di assistenza tecnica, per il sostegno dei processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde, con particolare riferimento all'allegato 1 «Bando per il sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde», dove sono specificate le procedure e le modalità di attuazione del bando, ed in particolare i termini di presentazione delle domande di contributo;

Vista la lettera d'incarico sottoscritta in data 1 marzo 2010 e inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 13728/RCC dell'8 marzo 2010, con cui è stata affidata a CESTEC S.p.A. l'attività di assistenza tecnica sul suddetto intervento;

Vista la nota di CESTEC S.p.A. in atti regionali prof. n. A1.2010.0108166 del 24 settembre 2010, con cui viene comunicata a Regione Lombardia l'esaurimento della dotazione finanziaria ai sensi dell'art. 14 del bando di cui alla d.g.r. n. 8/11229 del 10 febbraio 2010;

Dato atto che specifico avviso è stato pubblicato sul sito web di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese; <https://gefo.servizirl.it>;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e gli adempimenti conseguenti;

Decreta

1. di accertare l'esaurimento delle risorse disponibili per la concessione dei contributi di cui al bando emanato a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese, di cui alla d.g.r. n. 8/11229 del 10 febbraio 2010;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il dirigente:
Armando De Crinito

(BUR20100133)

Com.r. 23 settembre 2010 - n. 112

Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo – Struttura Segreteria di Giunta e Privacy Officer – Riepilogo fascicoli BURL del mese di agosto 2010

Si comunica che nel mese di agosto 2010 sono stati pubblicati i seguenti fascicoli del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

LEGENDA

Se.O. = Serie Editoriale Ordinaria
S.O. = Supplemento Ordinario
S.S. = Supplemento Straordinario
Se.I. e C. = Serie Editoriale Inserzioni e Concorsi
Se.I.Bis = Serie Editoriale Inserzioni Bis
Se.O.Bis = Serie Editoriale Ordinaria Bis

AGOSTO 2010

N. BUR	DATA	EDIZIONE	N. POSTALE
31	2/8	Se.O. + Se.O.Bis	155
	3/8	I S.S.	156
	3/8	II S.S.	156
	4/8	Se.I. e C.	157
	5/8	III S.S.	158
	6/8	I S.O.	159

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

N. BUR	DATA	EDIZIONE	N. POSTALE
32	9/8	Se.O. + Se.O.Bis	160
	10/8	I S.S.	161
	10/8	I S.O.	162
	11/8	Se.l. e C.	163
	11/8	SI BIS	163
	12/8	II S.S.	164
	12/8	III S.S.	164
	13/8	II S.O.	165
33	16/8	Se.O.	166
	17/8	I S.S.	167
	18/8	Se.l. e C.	168
	19/8	II S.S.	169
	19/8	III S.S.	169
	20/8	IV S.S.	170
34	23/8	Se.O.	171
	24/8	I S.S.	172
	25/8	Se.l. e C.	173
	26/8	II S.S.	174
	27/8	III S.S.	175
35	30/8	Se.O.	176
	31/8	I S.S.	177

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

(BUR20100134)

(4.0.0)

D.d.u.o. 27 settembre 2010 - n. 9135
Manifestazione d'interesse in attuazione della fase 2 del progetto TREND «Tecnologia ed innovazione per il risparmio e l'efficienza energetica diffusa» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione c): inserimento candidature nell'elenco di fornitori di servizi per check-up aziendali (Il provvedimento attuativo del d.d.u.o. 4290/2010 e 5598/2010)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ

Visti:

- i Regolamenti CE:

- n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche;

- le decisioni della Commissione Europea:

- C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
- C(2007) 3784 dell'1 agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività e successive modifiche»;

- la d.g.r. n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento» con la quale, nell'ambito dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza», è stata individuata la linea di intervento 1.1.2.1 «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» ed in particolare, l'Azione C «Tecnologia ed innovazione per il risparmio e l'efficienza energetica diffusa» finalizzata ad incentivare e sostenere interventi volti al risparmio energetico ed alla produzione di energia tramite il ricorso a fonti energetiche alternative nelle piccole e medie imprese lombarde e s.m.i.;

- la d.g.r. n. 8/10905 del 23 dicembre 2009 avente ad ogget-

to «Attivazione del progetto TREND - Linea di intervento 1.1.2.1 Azione C - Asse 1 - POR FESR 2007-2013»;

- la d.g.r. n. 9/324 del 28 luglio 2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013. Modifiche linee guida di attuazione»;

- il d.d.u.o. n. 4290 del 27 aprile 2010 relativo all'istituzione di un elenco di fornitori di servizi per *check up* aziendali in attuazione della fase 2 del progetto Trend «Tecnologia ed innovazione per il risparmio e l'efficienza energetica diffusa» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea d'intervento 1.1.2.1 - Azione C) integrato dal d.d.u.o. 5598 del 27 maggio 2010 che prevede la possibilità per le imprese di avvalersi di altri soggetti fornitori di servizi nell'ambito dell'efficienza energetica rispetto a quelli che hanno presentato candidatura ai sensi del citato decreto n. 4290 del 27 aprile 2010;

- la lettera di incarico prof. R1.2010.0016094 del 23 dicembre 2009 CESTEC S.p.A. per il supporto alla realizzazione del progetto TREND;

- il d.d.u.o. n. 8084 del 12 agosto 2010 avente ad oggetto «Manifestazione d'interesse in attuazione della fase 2 del progetto TREND «Tecnologia ed innovazione per il risparmio e l'efficienza energetica diffusa» (POR FESR 2007-2013 - ASSE 1 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione C): istituzione dell'elenco di fornitori di servizi per check-up aziendali (Il provvedimento attuativo del d.d.u.o. 4290/2010 e 5598/2010);

Richiamata la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;

Considerato:

- che l'art. 7 del citato decreto 4290 del 27 aprile 2010 e s.m.i. «Istruttoria ed ammissione nell'elenco fornitori di servizi» prevede che il responsabile del procedimento disponga con decreto l'inserimento delle candidature nell'elenco fornitori di servizi e l'esclusione delle candidature non ammesse;

- che il medesimo articolo dispone che l'elenco verrà periodicamente aggiornato e pubblicato sul sito www.trend.regione.lombardia.it ed avrà validità fino al 31 dicembre 2011;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria svolta da CESTEC S.p.A. e presentata al responsabile del procedimento in data 23 settembre 2010, dove si evidenziano le candidature dei fornitori di servizi pervenute alla data del 23 settembre 2010 risultate ammissibili a seguito della valutazione;

Ritenuto di inserire nell'elenco fornitori le candidature ammesse pervenute alla data del 23 settembre 2010;

Preso atto che il citato d.d.u.o. n. 8084 del 12 agosto 2010 conteneva nell'allegato elenco dei fornitori di servizi un errore formale di battitura del nominativo del signor Michele Santovito, e che si è provveduto alla correzione;

Considerato che la Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione svolge per il FESR le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prof. n. R1 2010.0008126 con la quale l'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013 comunica alla dottoressa Cristina Colombo che le è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

1. di inserire nell'elenco fornitori le candidature ammesse pervenute alla data del 23 settembre 2010 così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avere provveduto alla correzione dell'errore formale contenuto nel d.d.u.o. n. 8084 del 12 agosto 2010 sul sito www.trend.regione.lombardia.it, all'interno della sezione fornitori di servizi, riportando le corrette generalità del sig. Michele Santovito;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione - www.industria.regione.lombardia.it - e sul Portale della Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - nell'area «Programmazione Comunitaria 2007-2013».

La dirigente della u.o. competitività:
Cristina Colombo

Data invio	Posta certificata	Nome	Cognome	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA				Dipendente aziendale	Ragione sociale	Esito valutazione
				Scheda fornitore di servizi	C.I.	CV	Attestato EGE			
30/08/2010	✓	Gianluigi	Colombo	✓	✓	✓	<input checked="" type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input type="radio"/> Dipendente di azienda <input checked="" type="radio"/> Professionista	-	Ammissibile
31/08/2010	✓	Marco	Marcarino	✓	✓	✓	<input checked="" type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input checked="" type="radio"/> Dipendente di azienda <input type="radio"/> Professionista	Energaia s.r.l.	Ammissibile
01/09/2010	✓	Antonio Federico	Lazzarin	✓	✓	✓	<input checked="" type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input checked="" type="radio"/> Dipendente di azienda <input type="radio"/> Professionista	IQS Ingegneria Qualità e Servizi	Ammissibile
03/09/2010	✓	Daniele	Di Tullio	✓	✓	✓	<input checked="" type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input type="radio"/> Dipendente di azienda <input checked="" type="radio"/> Professionista	-	Ammissibile
06/09/2010	✓	Francesca	Marini	✓	✓	✓	<input checked="" type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input type="radio"/> Dipendente di azienda <input checked="" type="radio"/> Professionista	-	Ammissibile
09/09/2010	✓	Alessandro	Lazzari	✓	✓	✓	<input type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input checked="" type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input checked="" type="radio"/> Dipendente di azienda <input type="radio"/> Professionista	Dorica Ingegneria	Ammissibile





Data invio	Posta certificata	Nome	Cognome	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA				Dipendente aziendale	Ragione sociale	Esito valutazione
				Scheda fornitore di servizi	C.I.	CV	Attestato EGE			
09/09/2010	✓	Luca	Bertoni	✓	✓	✓	<input type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input checked="" type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input type="radio"/> Dipendente di azienda <input checked="" type="radio"/> Professionista	-	Ammissibile
10/09/2010	✓	Davide	Vitali	✓	✓	✓	<input type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input checked="" type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input checked="" type="radio"/> Dipendente di azienda <input type="radio"/> Professionista	Dorica Ingegneria s.r.l.	Ammissibile
13/09/2010	✓	Michele	D'Angelo	✓	✓	✓	<input checked="" type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input checked="" type="radio"/> Dipendente di azienda <input type="radio"/> Professionista	AFOR s.a.s.	Ammissibile
13/09/2010	✓	Andrea David	Oldrati	✓	✓	✓	<input checked="" type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input checked="" type="radio"/> Dipendente di azienda <input type="radio"/> Professionista	Terraverde s.r.l.	Ammissibile
13/09/2010	✓	Raffaele	Scialdoni	✓	✓	✓	<input type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input checked="" type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input type="radio"/> Dipendente di azienda <input checked="" type="radio"/> Professionista	-	Ammissibile
14/09/2010	✓	Fabio	Gianola	✓	✓	✓	<input type="radio"/> Autovalutazione <input checked="" type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input checked="" type="radio"/> Dipendente di azienda <input type="radio"/> Professionista	IQS Ingegneria Qualità e Servizi s.r.l.	Ammissibile
14/09/2010	✓	Alessio	Iannascoli	✓	✓	✓	<input type="radio"/> Autovalutazione <input checked="" type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input type="radio"/> Dipendente di azienda <input checked="" type="radio"/> Professionista	-	Ammissibile

Data invio	Posta certificata	Nome	Cognome	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA				Dipendente aziendale	Ragione sociale	Esito valutazione
				Scheda fornitore di servizi	C.I.	CV	Attestato EGE			
16/09/2010	✓	Massimo Alberto	Propersi	✓	✓	✓	<input checked="" type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input type="radio"/> Dipendente di azienda <input checked="" type="radio"/> Professionista	-	Ammissibile
20/09/2010	✓	Daniela	Colalillo	✓	✓	✓	<input type="radio"/> Autovalutazione <input checked="" type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input checked="" type="radio"/> Dipendente di azienda <input type="radio"/> Professionista	Assoutility s.r.l.	Ammissibile
20/09/2010	✓	Vittoria	Catalano	✓	✓	✓	<input type="radio"/> Autovalutazione <input checked="" type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input checked="" type="radio"/> Dipendente di azienda <input type="radio"/> Professionista	Assoutility s.r.l.	Ammissibile
20/09/2010	✓	Giancarlo	Beluzzi	✓	✓	✓	<input checked="" type="radio"/> Autovalutazione <input type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input type="radio"/> Dipendente di azienda <input checked="" type="radio"/> Professionista	-	Ammissibile
23/09/2010	✓	Carlo Giuseppe	Carsana	✓	✓	✓	<input type="radio"/> Autovalutazione <input checked="" type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input checked="" type="radio"/> Dipendente di azienda <input type="radio"/> Professionista	Servitec s.r.l.	Ammissibile
23/09/2010	✓	Sammy	Saba	✓	✓	✓	<input type="radio"/> Autovalutazione <input checked="" type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input checked="" type="radio"/> Dipendente di azienda <input type="radio"/> Professionista	ABB S.p.A. - Process Automation Div.	Ammissibile
23/09/2010	✓	Angelo	Forlani	✓	✓	✓	<input type="radio"/> Autovalutazione <input checked="" type="radio"/> Valutazione da parte dell'azienda <input type="radio"/> Valutazione di soggetto terzo <input type="radio"/> Certificazione di soggetto accreditato	<input checked="" type="radio"/> Dipendente di azienda <input type="radio"/> Professionista	BTS - Business & Technic System s.r.l.	Ammissibile



Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

(BUR20100135)

D.d.s. 22 settembre 2010 - n. 8929

(4.0.0)

Ammissione nell'elenco dei «fornitori di servizi» dei soggetti che hanno presentato domanda a valere sul Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea) – Linea 6 internazionalizzazione
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERNAZIONALIZZAZIONE

Visti:

- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;

- la d.g.r. n. 8/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda S.p.A. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità – FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;

- la d.g.r. n. 8/7903 del 6 agosto 2008 con la quale:

- è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM);

- sono stati integrati i criteri applicativi così come definiti nell'Allegato «A» della sopra richiamata d.g.r. n. 8/5130 e individuata la misura di intervento «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero» finalizzata all'acquisto di servizi di consulenza, assistenza e ricerca su opportunità di sviluppo internazionali, dirette o in joint venture presso un network di fornitori;

- si stabilisce che la gestione delle misure di intervento siano affidate a Finlombarda S.p.A., società finanziaria di Regione Lombardia;

Visti i propri decreti:

- n. 2454 del 10 marzo 2009, n. 4070 del 27 aprile 2009, n. 11253 del 2 novembre 2009 di attivazione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

- n. 4206 del 29 aprile 2009, allegato A, con il quale è stato approvato l'invito a presentare domanda per la formazione di un elenco di fornitori di servizi, a valere sul Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea) per l'erogazione dei servizi di seguito indicati:

Tipologia di Servizio	Importo fisso Voucher (lordo ritenuta di acconto)	Spesa minima per l'acquisizione del servizio
a) Analisi e ricerche di mercato	9.000,00	12.000,00
b) Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	10.500,00	14.000,00
c) Assistenza legale, contrattuale e fiscale	15.000,00	20.000,00
d) Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	24.000,00

Richiamata la lettera di incarico a Finlombarda S.p.A. relativa alla gestione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero a valere sulla Linea di Intervento Internazionalizzazione, sottoscritta dalle parti in data 12 marzo 2009, con la quale si incarica Finlombarda S.p.A. (soggetto Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione;
- gestione amministrativa e contabile della misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;
- gestione operativa della misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

Preso atto che in base a quanto stabilito dal decreto n. 4206 del 29 aprile 2009:

- l'istruttoria delle domande è svolta da Finlombarda S.p.A. (soggetto Gestore) secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel decreto medesimo;
- l'inserimento nell'elenco Fornitori viene concesso con riferimento alle singole tipologie di servizio;

Considerato che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del citato decreto n. 4206 del 29 aprile 2009, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Gestore la D.G. Industria con proprio decreto approva l'ammissione dei soggetti nell'elenco Fornitori specificando la tipologia di servizi per cui risultano ammessi;

Viste le note prot. n. R1.2010.0011721 del 3 agosto 2010 e n. R1.2010.13207 del 19 settembre 2010 con le quali il Gestore ha trasmesso alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione gli esiti dell'istruttoria relativa alle domande presentate per l'ammissione nell'elenco Fornitori;

Ritenuto sulla base degli esiti istruttori rassegnati dal Gestore di:

- ammettere nell'elenco dei Fornitori i soggetti indicati nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- non ammettere nell'elenco fornitori i soggetti indicati nell'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per i motivi indicati nell'allegato medesimo;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

In base a quanto esposto in premessa di:

- Ammettere nell'elenco dei Fornitori i soggetti indicati nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- Non ammettere nell'elenco fornitori i soggetti indicati nell'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per i motivi indicati nell'allegato medesimo.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura internazionalizzazione del sistema produttivo:
Milena Bianchi

ALLEGATO 1

ELENCO FORNITORI VOUCHER AMMESSI (*) PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

	FORNITORE	Sede legale	Analisi e ricerche di mercato	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	Assistenza legale, contrattuale e fiscale	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento
2	CO-MARK S.P.A.	BERGAMO	AMMESSO	AMMESSO		
3	STUDIO BASE S.R.L.	BRESCIA	AMMESSO	AMMESSO		AMMESSO

Note

(*) AMMESSI: punteggio ottenuto nella valutazione del singolo servizio uguale o superiore a 55 punti.

ALLEGATO 2

FORNITORI VOUCHER NON AMMESSI (*) PER SINGOLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO

	FORNITORE	Sede legale	Analisi e ricerche di mercato	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	Assistenza legale, contrattuale e fiscale	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento
1	DIMA CONSULTING GROUP	Miraslau (ROMANIA)		NON AMMESSO (*)		

Note

(*) NON AMMESSI: punteggio ottenuto nella valutazione del singolo servizio inferiore a 55 punti.

D.G. Agricoltura

(BUR20100136)

(4.3.0)

D.d.s. 23 settembre 2010 - n. 9030

Integrazione al decreto n. 7808 del 4 agosto 2010 «Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale in Regione Lombardia dei prodotti destinati a divenire vini DOP, IGP e da tavola - Vendemmia 2010»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

Visti:

– il Reg. CE del Consiglio n. 491/2009 del 25 maggio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) ed in particolare l'allegato IV lettere A e B;

– il Reg. CE della Commissione n. 606/2009 del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del Reg. CE 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni, ed in particolare l'allegato II;

– la legge nazionale n. 82 del 20 febbraio 2006 art. 9 comma 2 che prevede che le Regioni autorizzino annualmente con proprio provvedimento l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a divenire vini da tavola, IGT e VQPRD e delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti ivi compresi i VSQ e VSQPRD;

– il d.lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010 «Tutela delle denominazioni di origini e delle indicazioni geografiche dei vini in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009 n. 88»;

– il d.m. 2552 dell'8 agosto 2008 che detta disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;

– il decreto n. 7808 del 4 agosto 2010 «Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale in Regione Lombardia dei prodotti destinati a divenire vini DOP, IGP e da tavola - vendemmia 2010»;

– i decreti del 3 agosto 2010 relativi al riconoscimento dei Disciplinari di produzione delle Denominazioni di Origine Controllata dei vini «Bonarda dell'Oltrepò Pavese», «Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese», «Casteggio», «Oltrepò Pavese Pinot grigio», «Pinot nero dell'Oltrepò Pavese» e «Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese»;

Considerato che:

– con nota del 14 settembre 2010 il Consorzio di Tutela Vini Oltrepò Pavese ha chiesto la possibilità di effettuare operazioni di arricchimento anche per le DOC «Bonarda dell'Oltrepò Pavese», «Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese», «Casteggio», «Oltrepò Pavese Pinot grigio», «Pinot nero dell'Oltrepò Pavese» e «Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese»;

Ritenuto pertanto:

– di accogliere la richiesta del Consorzio di Tutela Vini Oltrepò Pavese di autorizzare il titolo alcolometrico volumico naturale in conformità alla vigente normativa comunitaria anche per le seguenti denominazione di origine controllata «Bonarda dell'Oltrepò Pavese», «Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese», «Casteggio», «Oltrepò Pavese Pinot grigio», «Pinot nero dell'Oltrepò Pavese» e «Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese»;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

1. di integrare l'art. 1 del decreto n. 7808 del 4 agosto 2010 «Autorizzazione aumento titolo alcolometrico volumico naturale» nel seguente modo:

«Per la campagna vitivinicola 2010/2011 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della Regione Lombardia provenienti dalle zone di produzione delle uve atte a divenire vini da tavola, IGP e DOP di seguito specificate, per tutte le tipologie, sottogruppi e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

- Franciacorta; Valtellina Superiore; Oltrepò Pavese metodo classico;
- Botticino, Capriano del Colle, Cellatica, Curtefranca, Garda, Garda Classico, Garda Colli Mantovani, Lambrusco Mantovano, Lugana, Oltrepò Pavese, Riviera del Garda

Bresciano o Garda Bresciano, San Colombano, San Martino della Battaglia, Valcalepio, Rosso di Valtellina, Bonarda dell'Oltrepò Pavese, Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese, Casteggio, Oltrepò Pavese Pinot grigio, Pinot nero dell'Oltrepò Pavese, Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese;

- Alto Minicio, Benaco Bresciano, Bergamasca, Collina del Milanese, Montenetto di Brescia, Provincia di Mantova, Provincia di Pavia, Quistello, Ronchi di Brescia, Sabbioneta, Sebino, Terrazze Retiche, Valcamonica»;

2. di notificare il presente provvedimento ai competenti uffici del Ministero per le politiche agricole, agroalimentari e forestali, all'AGEA e all'Organismo Pagatore Regionale;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
organizzazioni comuni di mercato
e distretti agricoli:
Andrea Massari

D.G. Ambiente, energia e reti

(BUR20100137)

(5.3.4)

D.d.g. 27 settembre 2010 - n. 9072

Approvazione delle modalità operative e della modulistica per la richiesta di autorizzazione all'installazione di sonde ai sensi del regolamento regionale n. 7/2010

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il regolamento regionale 15 febbraio 2010, n. 7 «Regolamento regionale per l'installazione delle sonde geotermiche che non comportano il prelievo di acqua in attuazione dell'art. 10 della l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 (Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente)» pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 1° Supplemento Ordinario al n. 9 del 5 marzo 2010;

Dato atto che ai sensi del predetto regolamento (Capo II) l'installazione delle sonde geotermiche che raggiungono una profondità massima pari a 150 metri dal piano campagna è libera fatto salvo l'obbligo di procedere ad una preventiva registrazione dell'impianto al Registro Sonde Geotermiche (RSG) di cui all'art. 7 del regolamento, mentre l'installazione di sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna è assoggettata ad apposita autorizzazione preventiva da rilasciarsi a cura della Provincia territorialmente competente (Capo III);

Richiamato l'art. 7 del regolamento laddove viene disposto che con decreto del direttore regionale competente sono stabilite le modalità operative per la gestione e la tenuta del Registro Sonde Geotermiche (RSG) con il fine di raccogliere e censire le comunicazioni di cui ai Capi II e III del regolamento;

Richiamato altresì l'art. 10 del regolamento laddove viene disposto che con decreto del direttore regionale competente sono stabiliti il modello di domanda ed i relativi contenuti necessari per l'installazione delle sonde geotermiche soggette ad autorizzazione preventiva;

Visti i seguenti documenti ed elaborati predisposti dalla Struttura Risorse Energetiche con il supporto di CESTEC S.p.A. (soggetto di cui, ai sensi dell'art. 7 del regolamento, Regione Lombardia si avvale per la gestione del Registro Sonde Geotermiche - RSG):

1. modalità operative per la gestione e la tenuta del Registro Sonde Geotermiche (RSG);
2. modelli di domanda per la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 10 del regolamento regionale 7/2010;

Ritenuto necessario approvare i due documenti suindicati al fine dare concreta e puntuale attuazione alle disposizioni del regolamento regionale 7/2010, per consentire l'attivazione del RSG e garantire agli operatori economici ed alle Province di potere procedere alla realizzazione delle installazioni nel rispetto e sulla base della speciale ed innovativa disciplina introdotta dal regolamento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura.

Decreta

Recepite le premesse:

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti documenti allegati:
 - Allegato 1 - Modalità operative per la gestione e la tenuta del Registro Sonde Geotermiche (RSG);

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

- Allegato 2 – Modelli di domanda per la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 10 del regolamento regionale 7/2010;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi documenti allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Franco Picco

ALLEGATO 1

MODALITÀ OPERATIVE PER LA GESTIONE E LA TENUTA DEL REGISTRO SONDE GEOTERMICHE

Premessa

Con l'emanazione del regolamento regionale 15 febbraio 2010, n. 7 «Regolamento regionale per l'installazione di sonde geotermiche che non comportano il prelievo di acqua, in attuazione dell'art. 10 della l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 (Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente)», Regione Lombardia ha previsto l'implementazione di un apposito strumento informatico di controllo, gestione e monitoraggio delle installazioni di sonde geotermiche, denominato *Registro Sonde Geotermiche (RSG)* a disposizione per tutto il territorio regionale per assolvere ai nuovi obblighi di comunicazione preventiva o di autorizzazione preventiva introdotti dal regolamento.

Il RSG è pertanto la banca dati accessibile *on line* finalizzata alla raccolta e sistematizzazione dei dati tecnici ed amministrativi relativi alle installazioni di impianti a sonda geotermica sul territorio regionale. Il RSG, realizzato da Regione Lombardia avvalendosi di CESTEC S.p.A., è accessibile *on line* all'indirizzo <http://geotermia.cestec.eu>.

In attuazione dell'art. 7 del regolamento il presente documento riporta le modalità operative per la gestione e la tenuta del RSG esplicitando:

1. le modalità e le tempistiche di accesso al RSG per la registrazione preventiva delle comunicazioni;
2. il modello di registrazione dati: tipologia di informazioni richieste per il completamento del modello «Comunicazione avvio lavori» e «Comunicazione fine lavori»;
3. le modalità di raccolta e sistematizzazione all'interno del RSG dei dati tecnici ed amministrativi relativi agli impianti realizzati prima dell'entrata in vigore del regolamento e autorizzati dalle amministrazioni provinciali ai sensi del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2.

In allegato al presente documento sono altresì allegati:

- A. il modello di attestazione di avvenuta corretta registrazione dell'impianto – Comunicazione di avvio lavori;
- B. il modello di attestazione di avvenuta corretta registrazione dell'impianto – Comunicazione fine lavori;
- C. l'informativa ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali» da sottoscrivere allegare alla registrazione effettuata nel RSG.

1. Modalità e tempistiche di accesso al RSG per la registrazione preventiva delle comunicazioni

La registrazione dell'impianto nel RSG è obbligatoria per tutte le installazioni di sonde geotermiche e deve avvenire:

- almeno 30 giorni prima dell'avvio del cantiere, nel caso di sonde geotermiche che non raggiungono una profondità di 150 metri dal piano campagna (art. 8, comma 1 del regolamento);
- successivamente alla conclusione con esito positivo del procedimento di autorizzazione a cura della Provincia e prima della data di apertura del cantiere, nel caso di sonde geotermiche che superano i 150 metri dal piano campagna (art. 12, comma 1 del regolamento).

La registrazione dell'impianto è responsabilità del proprietario, inteso come proprietario del terreno sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto oppure il proprietario dell'immobile a cui l'impianto stesso è asservito (art. 8, comma 3 del regolamento).

Nel caso di complessi residenziali/commerciali costituiti da più immobili, ciascuno asservito ad un impianto a sonde geotermiche, dovranno essere compilate differenti «comunicazioni di avvio lavori» e «comunicazioni fine lavori», procedendo quindi ad effettuare una registrazione per ogni singolo impianto. A tal fine un impianto è costituito dall'insieme delle sonde e dal relativo impianto termico allacciato.

Per accedere al RSG e procedere alla registrazione dei dati relativi ad una nuova installazione di un impianto a sonde geo-

termiche il soggetto che intende effettuare la registrazione deve preventivamente autenticarsi, accedendo all'apposito box «Autenticazione» presente in «home page» del sito. La procedura di autenticazione è descritta in un apposito manuale utente raggiungibile dalla «home page» del sito.

Una volta eseguita l'autenticazione apparirà nel menu di navigazione il link «Accedi al registro», da cui è possibile:

1. presentare una comunicazione di avvio lavori relativa ad un nuovo impianto;
2. presentare una comunicazione di fine lavori e completare la procedura di registrazione dell'impianto (entro un tempo massimo di un anno dalla data della comunicazione di avvio lavori);
3. ricercare e visualizzare comunicazioni di avvio/fine lavori effettuate;
4. cancellare comunicazioni presentate.

Al termine della procedura di registrazione il RSG produrrà un documento di sintesi completo di un apposito codice identificativo univoco dell'impianto a conferma ed attestazione dell'avvenuta corretta registrazione della comunicazione di avvio lavori, attestazione da stampare e conservare a cura del proprietario che ha disposto la registrazione. Le ricevute delle dichiarazioni effettuate sono visibili accedendo al registro nella sezione «Notifiche».

Al termine dell'installazione delle sonde geotermiche e, comunque non oltre un anno dalla data di emissione del codice identificativo annesso alla comunicazione di Avvio Lavori, il proprietario comunica, accedendo nuovamente al RSG, l'avvenuta conclusione dei lavori. Tale comunicazione consentirà di confermare e/o integrare e modificare i dati precedentemente inseriti e di allegare copia della dichiarazione di fine lavori o il certificato di regolare esecuzione o collaudo relativi all'installazione delle sonde geotermiche, redatta da tecnico abilitato alla direzione dei lavori.

Al termine della procedura di registrazione della comunicazione di fine lavori il RSG produrrà un'attestazione di fine lavori da stampare e conservare a cura del proprietario che ha disposto la registrazione.

Successivamente all'installazione dell'impianto termico a pompa di calore e contestualmente alla messa in esercizio dell'impianto (pompa di calore e sonde geotermiche), è necessario che l'installatore provveda alla registrazione al *Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURIT)* ai sensi del d.g.r. 8355/2008 par. 11.3.

Sul sito <http://geotermia.cestec.eu> nella sezione «Guida alla registrazione» è presente un manuale d'uso che riporta la descrizione di tutte le sezioni presenti nel Registro e delle informazioni che necessariamente occorre inserire per procedere alla corretta compilazione dei campi e quindi alla registrazione dell'impianto.

2. Modello registrazione dati: tipologia di informazioni richieste per il completamento del modello «Comunicazione avvio lavori» e «Comunicazione fine lavori»

Accedendo al registro è possibile procedere alla registrazione dei dati dell'impianto compilando l'apposito format di «Comunicazione Avvio Lavori». L'acquisizione da parte del RSG dei dati anagrafici, amministrativi e tecnici di seguito indicati costituisce adempimento dell'obbligo di registrazione previsto dell'art. 10 della l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 come disciplinato dal regolamento regionale 7/2010.

Per adempiere alla comunicazione preventiva è necessario compilare il format del RSG inserendo i dati di tutti i campi obbligatori.

2.1 Comunicazione avvio lavori

Il form «Comunicazione Avvio lavori» è strutturato in 6 sezioni consecutive:

- 1 – SEZIONE A (anagrafica proprietario/richiedente)
- 2 – SEZIONE B (Tipologia impianto)
- 3 – SEZIONE C (Caratteristiche generali impianto)
- 4 – SEZIONE D (Caratteristiche tecniche sonde)
- 5 – SEZIONE E (Caratteristiche impianto termico)
- 6 – SEZIONE F (Assunzioni/certificazioni)

SEZIONE A (anagrafica proprietario)

Il modulo «anagrafica dichiarante» consente di inserire i dati anagrafici del proprietario dell'impianto come individuato dall'art. 2, comma 1, lettera j del regolamento.

I dati obbligatori da inserire sono:

- nome, cognome (nel caso di persona fisica);

- denominazione e ragione sociale esatta (nel caso di persone giuridiche);
- qualifica del dichiarante: occorre specificare la qualifica del soggetto dichiarante (proprietario immobile; Presidente/Titolare/Legale rappresentante/Amministratore delegato della Società; amministratore condominio; sindaco del Comune di; altro (ente pubblico); altro (privato);
- residenza dichiarante ovvero sede legale per le persone giuridiche: (via/piazza, numero civico);
- Comune;
- cap;
- Provincia;
- c.f.;
- p. IVA;
- recapito telefonico;
- indirizzo di posta elettronica.

SEZIONE B (Tipologia impianto)

Questa sezione è finalizzata ad identificare per quale tipologia di impianto si intende procedere alla registrazione dei dati.

Nel campo «sonde geotermiche» viene quindi richiesto di indicare se l'impianto oggetto di registrazione raggiunge una profondità inferiore/uguale a 150 metri dal piano campagna o superiore.

Nel caso si tratti di sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna occorre riportare gli estremi che certifichino la conclusione positiva del procedimento amministrativo con il quale la Provincia territorialmente competente ha autorizzato l'installazione delle sonde geotermiche (numero e data dell'atto di autorizzazione provinciale) e allegare il provvedimento di autorizzazione (ai sensi dell'art. 12 del regolamento regionale 7/2010).

SEZIONE C (Localizzazione impianto e caratteristiche generali sonde)

In questa sezione è necessario inserire i dati relativi all'impianto oggetto di comunicazione utili ad identificarne la localizzazione, la destinazione d'uso dell'edificio asservito e la tipologia dell'installazione (nuova realizzazione o ristrutturazione di un impianto termico pre-esistente).

In particolare, per identificare l'ubicazione dell'impianto il sistema richiede l'inserimento dell'indirizzo, degli estremi catastali (numero foglio e numero mappale) e delle coordinate geografiche Gauss Boaga, Nord (Y) ed Est (X) di ogni sonda realizzata.

- Tipologia edilizia (Nuova costruzione o Ristrutturazione)
- Data presunta di apertura del cantiere
- Destinazione d'uso (residenziale; commerciale; industriale)
- Ubicazione (via/piazza, numero civico)
- Comune
- Cap
- Provincia
- Numero foglio e numero mappale
- Numero di sonde geotermiche
- Coordinate Gauss - Boaga della sonda

SEZIONE D (Caratteristiche tecniche sonde)

In questa sezione sono registrate le specifiche tecniche di dettaglio relative alle sonde geotermiche (tipologia e geometria degli scambiatori, materiali impiegati, modalità di perforazione, tipologia fluidi) scegliendo attraverso il relativo radio button l'opzione di riferimento tra quelle indicate dal sistema.

- Tipologia scambiatori (sonde geotermiche verticali; sonde geotermiche orizzontali)
- Profondità sonde (se diverse)
- Profondità sonde cadauna
- Lunghezza complessiva sonde verticali (è la somma delle profondità di C), il dato è calcolato dal sistema
- Lunghezza complessiva sonde orizzontali
- Geometria sonde (scambiatore a singolo U; scambiatore a doppio U; altro)
- Materiali utilizzati per la cementazione del perforo (miscela cemento-bentonitica; miscela cemento-bentonitica additivata; altro)
- Materiali costituenti le sonde geotermiche (polietilene ad alta densità PN16; polietilene ad alta densità PN10; polietilene reticolato PE-Xa)
- Modalità di perforazione (a percussione; a rotazione con

distruzione di nucleo; a rotazione con carotaggio continuo; a rotoperussione)

- Tipologia fluido di perforazione (acqua; aria compressa; fanghi bentonitici)
- Tipologia di fluido circolante all'interno delle sonde (acqua pura; acqua additivata)
- Tipologia di additivo utilizzato (glicole propilenico; glicole etilenico)
- Organi di sicurezza obbligatori (Valvola di sicurezza; Saracinesca di intercettazione su ogni sonda; Flussostato; Valvola di bilanciamento su ogni sonda)
- Organi accessori (Manometro; Termometro; Misuratore di portata)
- Diametro perforazione (millimetri)
- Stratigrafia presunta

SEZIONE E (Caratteristiche impianto termico)

In questa sezione è necessario fornire informazioni tecniche utili alla descrizione dell'impianto termico (pompa di calore) associato alle sonde geotermiche.

- Tipologia impianto (piccolo impianto < 50 kW; Grande impianto ≥ 50 kW)
- Destinazione (Riscaldamento; Climatizzazione estiva; Produzione ACS)
- Superficie utile da climatizzare (mq)
- Dispersione termica invernale di picco (kWt)
- Fabbisogno energetico complessivo annuale (kWht)
- Rientranze termiche estive di picco (kWt)
- Fabbisogno energetico complessivo annuale (kWh)
- Fabbisogno ACS complessivo annuale (kWh)
- Numero di pompe di calore
- Tipologia pompa di calore (elettrica o a gas)
- Potenza utile di riscaldamento pompa di calore
- Coefficiente di rendimento (COP - B0W35)
- Coefficiente di rendimento stagionale (SPF)
- Potenza utile di raffrescamento
- Coefficiente di rendimento (EER - B2W7)
- Coefficiente di rendimento stagionale (SPF).

SEZIONE F (Assunzioni di responsabilità e certificazioni)

In questa sezione il proprietario che provvede alla registrazione si assume la responsabilità ai sensi delle norme vigenti di quanto comunicato ovvero dichiarando e certificando, mediante la selezione dei campi presenti, la conformità dell'installazione delle sonde geotermiche e delle relative informazioni inserite alle prescrizioni previste dal regolamento regionale.

In particolare, i campi presenti riguardano le seguenti certificazioni.

Si certifica:

- che la trivellazione ed il posizionamento delle sonde geotermiche verranno eseguiti in osservanza dei criteri di buona tecnica indicati nel d.m. 11. marzo 1988, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia di tutela delle risorse idriche e secondo le specifiche tecniche previste dal regolamento regionale 7/2010;

Si dichiara:

- a. che le caratteristiche dell'impianto di scambio termico, comprensivo dell'installazione delle sonde geotermiche che verranno predisposte, sono quelle dichiarate;
- b. trattasi dell'installazione di sonde geotermiche senza prelievo e reimmissione d'acqua sotterranea;
- c. che le prescrizioni riportate nell'Allegato 1 al regolamento regionale 7/2010 sono tutte integralmente rispettate;
- d. che non ricade nelle zone di salvaguardia (tutela assoluta) dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- e. che la posa delle sonde ricade entro i limiti di proprietà e avviene nel rispetto delle disposizioni del vigente Codice Civile;
- f. di aver preso visione dell'informativa relativa trattamento dati personali (mediante autorizzazione, sottoscritta del proprietario-dichiarante da allegare alla comunicazione nel RSG);
- g. di approvare il contenuto e di allegare il form «Assunzione di responsabilità» sottoscritto dal soggetto proprietario.

2.2 Comunicazione fine lavori

Il form «Comunicazione fine lavori» è strutturato, analogamente a quello della dichiarazione di Avvio Lavori, in 6 sezioni e

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

presenta gli stessi campi pre-compilati. Al termine della fase di cantiere l'utente, collegandosi nuovamente al sito e accedendo tramite le stesse username e password, avrà la possibilità di ritrovare i dati precedentemente inseriti e di confermarli ovvero di modificarli/integrarli secondo le proprie esigenze.

Ad eccezione:

- della SEZIONE D, ove alla voce «stratigrafia presunta» compare di seguito la voce «Stratigrafia rilevata» il cui rilievo effettuato durante la trivellazione, timbrato e firmato da professionista abilitato, deve essere allegato in file nel RSG;
- della SEZIONE F, ove compare in fondo la voce «Altre informazioni» tramite la quale il proprietario-dichiarante:
 1. certifica l'avvenuta conclusione dei lavori di installazione delle sonde geotermiche oggetto della comunicazione di inizio lavori effettuata e la realizzazione delle relative prove di collaudo;
 2. inserisce i dati di risposta termica del Ground Response Test nel caso si tratti di un «grande impianto» con potenza > 50 kW: Conduttività termica media del sottosuolo; Temperatura media del sottosuolo indisturbato; Resistenza termica della sonda geotermica.

2.3 Mancata comunicazione/registrazione

La registrazione al RSG degli impianti a sonda geotermica senza prelievo di acqua costituisce un obbligo istituito dall'art. 10, comma 4 della l.r. 11 dicembre 2006, n. 24.

A tal fine si rileva che ai sensi dell'articolo 27 comma 3-ter della predetta legge regionale per le sonde che non superano la profondità di 150 metri la mancata registrazione entro il termine di cui all'articolo 10, comma 4, o la difformità dei dati rilevati rispetto a quelli oggetto di registrazione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.000,00 a € 10 mila.

Ai sensi dell'articolo 27 comma 3-quater, l'installazione di sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri in assenza di autorizzazione o in difformità rispetto all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 10, comma 3, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 5 mila a € 30 mila oltre che, nel caso di assenza di autorizzazione, la messa fuori esercizio della sonda stessa.

3. Attività di Controllo

Il regolamento regionale 7/2010 (art. 13, comma 1) prevede che le Province provvedano al controllo del rispetto delle disposizioni fissate, accedendo al RSG e alle informazioni in esso contenute.

L'accesso al RSG da parte degli uffici provinciali avviene attraverso utilizzo di credenziali specifiche assegnate alle singole Province. L'accesso garantisce la funzione di lettura dei dati e di tutta la documentazione allegata, in relazione agli impianti che ricadono sul territorio di competenza.

L'attività di controllo è svolta attraverso la verifica di tutte le attività dichiarative rese mediante accesso al RSG (controllo dati e documentazione) e attraverso verifiche a campione *in situ* del rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nell'Allegato al regolamento, che dispone le specifiche indicazioni affinché gli impianti vengano realizzati nel rispetto dell'ambiente e a regola d'arte.

Per controlli a campione si intende la verifica di un impianto ogni dieci impianti registrati al RSG sia per i piccoli impianti che per i grandi impianti, così come definiti dall'art. 2, comma g) del regolamento regionale 7/2010.

Al fine di consentire e garantire il controllo minimo a campione da effettuarsi a cura della Provincia competente il RSG provvederà automaticamente a selezionare a campione e ogni dieci registrazioni effettuate su base provinciale (1 ogni 10 piccoli impianti registrati e 1 ogni dieci grandi impianti registrati) gli impianti da verificare. Tali impianti saranno automaticamente segnalati per via informatica alle Province che procederanno alle verifiche previste.

È in ogni caso facoltà della Provincia di provvedere, in ogni momento e a suo insindacabile giudizio, ad effettuare le verifiche ed i controlli anche in situ nel territorio di competenza su qualunque impianto registrato nel RSG in aggiunta ai controlli a campione segnalati dal RSG.

Gli esiti dei controlli *in situ* effettuati, sia quelli a campione selezionati in automatico dal RSG sia quelli effettuati in autonomia dalla Provincia, sono trasmessi alla Regione con periodicità semestrale a partire dal 1° gennaio 2011.

4. Modalità di raccolta e sistematizzazione all'interno del RSG dei dati tecnici ed amministrativi relativi agli impianti realizzati prima dell'entrata in vigore del regolamento e autorizzati

dalle amministrazioni provinciali ai sensi del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2

Dalla data di entrata in vigore del regolamento regionale 7/2010 ha cessato di trovare applicazione la disciplina della «licenza d'uso» finora applicata e discendente dagli artt. 22 e 32 del regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 in materia di usi delle acque e contestualmente ha trovato avvio il Registro Sonde Geotermiche (RSG) quale banca dati informatizzata contenente i dati tecnici ed anagrafici degli impianti a sonda geotermica realizzati nel territorio regionale.

In conseguenza di ciò le istanze intese ad ottenere la licenza d'uso ai sensi del regolamento regionale 2/2006 per l'installazione di sonde geotermiche e rientranti nella tipologia di cui all'art. 4, comma 1 del regolamento regionale 7/2010 (impianti con sonde geotermiche che non superano la profondità di 150 metri dal piano campagna) depositate ed in istruttoria presso gli uffici provinciali non dovranno più essere istruite in quanto attività non più soggetta a preventiva autorizzazione provinciale. I soggetti titolari dovranno tuttavia provvedere alla registrazione al Registro Sonde Geotermiche (RSG) preventivamente alla realizzazione dell'intervento mediante la compilazione on-line della «Comunicazione di avvio lavori» e della successiva «Comunicazione di fine lavori» secondo quanto indicato in precedenza.

Nel caso in cui la fase di cantiere sia stata già avviata o l'installazione delle sonde geotermiche sia stata completata prima dell'entrata in vigore del regolamento regionale 7/2010, il proprietario dovrà comunicare ufficialmente a Regione Lombardia l'avvenuta conclusione dei lavori, fornendo tutti i dati utili alla corretta registrazione dell'impianto al RSG, in coerenza a quanto specificato al punto 2.2 del presente allegato e allegando la stratigrafia rilevata, il certificato di regolare esecuzione o collaudo e l'assunzione di responsabilità sottoscritta dal proprietario.

Regione Lombardia, per tramite CESTEC S.p.A., procederà a registrare «d'ufficio» l'impianto al RSG ai sensi del regolamento regionale 7/2010.

Di tale registrazione d'ufficio sarà data comunicazione ai soggetti titolari.

La richiesta di registrazione d'ufficio dovrà essere inoltrata direttamente a: «Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, via Pola 12/14 - 20124 Milano», e per conoscenza a «CESTEC S.p.A., via Restelli 5/A, 20124 Milano».

Le Province possono trattenere la documentazione tecnica dell'impianto allegata all'istanza presentata prima del 15 marzo 2010 per le attività di controllo di competenza previste all'art. 13, comma 1 del regolamento regionale 7/2010.

Per quanto concerne le sonde geotermiche con profondità inferiore a 150 metri e già installate per le quali è stata rilasciata «licenza d'uso» sotto la vigenza del regolamento regionale 2/2006 nel lasso di tempo compreso tra il 29 marzo 2006 (entrata in vigore del predetto regolamento) e il 6 marzo 2010 (entrata in vigore del nuovo regolamento 7/2010) la licenza d'uso cesserà di avere validità giuridica non dovrà più essere corrisposto il canone demaniale.

Per gli impianti con sonde geotermiche aventi profondità superiore a 150 metri la licenza d'uso rilasciata ai sensi del regolamento regionale 2/2006 manterrà validità ai soli fini autorizzativi, mentre cesserà di avere effetti ai fini della corresponsione del canone demaniale.

Regione Lombardia per tramite di CESTEC S.p.A. provvederà a registrare «d'ufficio» nel RSG ai sensi del regolamento regionale 7/2010 i dati tecnici ed anagrafici di tutti gli impianti autorizzati dalle Province ai sensi del regolamento regionale 2/2006 come desumibili dagli atti progettuali a suo tempo depositati presso gli uffici provinciali e finalizzati al rilascio della licenza d'uso.

Di tale registrazione d'ufficio sarà data comunicazione ai soggetti titolari.

I dati tecnici ed anagrafici saranno trattati da Regione Lombardia per tramite di CESTEC S.p.A. nel rispetto della normativa vigente.

ALLEGATO 1A - Modello di attestazione di avvenuta corretta registrazione dell'impianto - Comunicazione di avvio lavori.

ALLEGATO 1B - Modello di attestazione di avvenuta corretta registrazione dell'impianto - Comunicazione fine lavori.

ALLEGATO 1C - Informativa ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali» da sottoscrivere allegare alla registrazione effettuata nel RSG.



Regione Lombardia



ALLEGATO 1/A

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

DATA	
------	--

CODICE PRATICA	
----------------	--

SEZIONE A	ANAGRAFICA PROPRIETARIO	
Nome		
Cognome		
In qualità di		
Residente in (Via/P.zza, numero civico)		
Comune		
CAP		
Provincia		
Codice fiscale		
Partita IVA		
Recapito telefonico		
Cellulare		
Indirizzo di posta elettronica		

SEZIONE B	TIPOLOGIA IMPIANTO	
Sonda geotermica	Sonde che raggiungono una profondità non superiore ai 150 metri dal piano campagna <i>o in alternativa</i> Sonde che raggiungono una profondità superiore ai 150 metri dal piano campagna	

SEZIONE C	CARATTERISTICHE GENERALI IMPIANTO	
Ubicazione (Via/P.zza, numero civico)		
Comune		
CAP		
Provincia		
Numero mappale		
Numero foglio		
Coordinate Gauss - Boaga		
Impianto di proprietà di		
Tipologia edilizia		
Destinazione d'uso		
Data di apertura del cantiere		

Serie Ordinaria N. 40 – 4 ottobre 2010

SEZIONE D	CARATTERISTICHE TECNICHE SONDE
Tipologia scambiatori	
Numero sonde geotermiche	
Impianto con sonde di profondità diverse	
Profondità Sonde	
Profondità di ciascuna sonda (metri)	
Lunghezza complessiva sonda orizzontale (metri)	
Diametro perforazione (millimetri)	
Geometria sonda	
Materiali che verranno utilizzati per la cementazione del perforo	
Materiali costituenti le sonde geotermiche	
Modalità di perforazione	
Tipologia fluido di perforazione	
Tipologia di fluido circolante all'interno delle sonde	
Tipologia di additivo utilizzato	
Percentuale di additivo	
Stratigrafia presunta	
ORGANI DI SICUREZZA OBBLIGATORI	
Valvola di sicurezza Valore taratura Saracinesca di intercettazione su ogni sonda (mandata e ritorno) Valvola di bilanciamento su ogni sonda Flussostato	
ORGANI ACCESSORI	

SEZIONE E		CARATTERISTICHE IMPIANTO TERMICO
Tipologia impianto	Piccolo impianto (potenza di scambio termico < 50 kW) o <i>in alternativa</i> Grande impianto (potenza di scambio termico > 50 kW)	
Impianto destinato a	Riscaldamento Climatizzazione estiva Produzione ACS	
Superficie utile da climatizzare (mq)		
Numero di pompe di calore da installare		
Tipologia pompa di calore		
INVERNO		
Dispersione termica di picco (kWt)		
Fabbisogno energetico complessivo annuale (kWht)		
ESTATE		
Rientranze termiche estive di picco (kWt)		
Fabbisogno energetico complessivo annuale (kWht)		
Fabbisogno ACS complessivo annuale (kWh)		
POMPA DI CALORE		
Potenza utile di riscaldamento		
Coefficiente di rendimento (COP – B0W35)		
Coefficiente di rendimento stagionale (SPF)		
Potenza utile di raffrescamento		
Coefficiente di rendimento (EER – B28W7)		
Coefficiente di rendimento stagionale (SPF)		

SEZIONE F		ASSUNZIONI/CERTIFICAZIONI
	a)	che le caratteristiche dell'impianto di scambio termico, comprensivo dell'installazione delle sonde geotermiche che verranno predisposte, sono quelle dichiarate
	b)	trattasi dell'installazione di sonde geotermiche senza il prelievo e reimmissione d'acqua sotterranea
	c)	che le prescrizioni riportate nell'Allegato 1 al Regolamento regionale 15 febbraio 2010, n.7 sono tutte integralmente rispettate
	d)	che la posa delle sonde non ricadrà: 1) nelle zone di salvaguardia (tutela assoluta) dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152; 2) entro i limiti di proprietà e nel rispetto della legislazione vigente.


Regione Lombardia


ALLEGATO 1/B

COMUNICAZIONE FINE LAVORI

DATA	
------	--

CODICE PRATICA	
----------------	--

SEZIONE A	ANAGRAFICA PROPRIETARIO
Nome	
Cognome	
In qualità di	
Residente in (Via/P.zza, numero civico)	
Comune	
CAP	
Provincia	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Recapito telefonico	
Cellulare	
Indirizzo di posta elettronica	

SEZIONE B	TIPOLOGIA IMPIANTO
Sonda geotermica	Sonde che raggiungono una profondità non superiore ai 150 metri dal piano campagna o <i>in alternativa</i> Sonde che raggiungono una profondità superiore ai 150 metri dal piano campagna

SEZIONE C	CARATTERISTICHE GENERALI IMPIANTO
Ubicazione (Via/P.zza, numero civico)	
Comune	
CAP	
Provincia	
Numero mappale	
Numero foglio	
Coordinate Gauss - Boaga	
Impianto di proprietà di	
Tipologia edilizia	
Destinazione d'uso	
Data di messa in esercizio impianto	

SEZIONE D	CARATTERISTICHE TECNICHE SONDE
-----------	--------------------------------

Tipologia scambiatori	
Numero sonde geotermiche	
Impianto con sonde di profondità differente	
Profondità Sonde	
Profondità di ciascuna sonda (metri)	
Lunghezza complessiva sonda orizzontale (metri)	
Diametro perforazione (millimetri)	
Geometria sonde	
Materiali che verranno utilizzati per la cementazione del perforo	
Materiali costituenti le sonde geotermiche	
Modalità di perforazione	
Tipologia fluido di perforazione	
Tipologia di fluido circolante all'interno delle sonde	
Tipologia di additivo utilizzato	
Percentuale di additivo	
Stratigrafia rilevata	
ORGANI DI SICUREZZA OBBLIGATORI	
Valvola di sicurezza Valore taratura Saracinesca di intercettazione su ogni sonda (mandata e ritorno) Valvola di bilanciamento su ogni sonda Flussostato	
ORGANI ACCESSORI	

Serie Ordinaria N. 40 – 4 ottobre 2010

SEZIONE E		CARATTERISTICHE IMPIANTO TERMICO
Tipologia impianto	Piccolo impianto (potenza di scambio termico < 50 kW) o <i>in alternativa</i> Grande impianto (potenza di scambio termico > 50 kW)	
Impianto destinato a	Riscaldamento Climatizzazione estiva Produzione ACS	
Superficie utile da climatizzare (mq)		
Numero di pompe di calore da installare		
Tipologia pompa di calore		
INVERNO		
Dispersione termica di picco (kWt)		
Fabbisogno energetico complessivo annuale (kWhf)		
ESTATE		
Rientranze termiche estive di picco (kWt)		
Fabbisogno energetico complessivo annuale (kWhf)		
Fabbisogno ACS complessivo annuale (kWh)		
POMPA DI CALORE		
Potenza utile di riscaldamento		
Coefficiente di rendimento (COP – B0W35)		
Coefficiente di rendimento stagionale (SPF)		
Potenza utile di raffrescamento		
Coefficiente di rendimento (EER – B28W7)		
Coefficiente di rendimento stagionale (SPF)		

SEZIONE F		ASSUNZIONI/CERTIFICAZIONI
	a)	che le caratteristiche dell'impianto di scambio termico, comprensivo dell'installazione delle sonde geotermiche che verranno predisposte, sono quelle dichiarate
	b)	trattasi dell'installazione di sonde geotermiche senza il prelievo e reimmissione d'acqua sotterranea
	c)	che le prescrizioni riportate nell'Allegato 1 al Regolamento regionale 15 febbraio 2010, n.7 sono tutte integralmente rispettate
	d)	che la posa delle sonde non ricadrà: 1) nelle zone di salvaguardia (tutela assoluta) dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152; 2) entro i limiti di proprietà e nel rispetto della legislazione vigente.

**INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196
«CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI»**

Il dichiarante prende atto della informativa, ai sensi dell'art. 13 e dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/03 «Codice in materia di protezione dei dati personali», in calce riportata.

Il dichiarante dichiara altresì che gli viene resa nota l'informazione che, ai sensi degli artt. 18 e 19 del menzionato d.lgs., la Regione Lombardia e Cestec S.p.A. hanno il consenso al trattamento dei dati personali riportati nella comunicazione da lui presentata, per le finalità istituzionali ad essa connesse, nonché per la comunicazione degli stessi ad altri soggetti pubblici quando è prevista da una norma di legge o di regolamento ovvero per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, si informa che titolari del trattamento dei dati sono:

- la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente *pro tempore* - via F. Filzi 22, 20124 Milano;
- Cestec S.p.A., nella persona del Presidente - viale Restelli 5/A - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale Ambiente, Energia e Reti - via Pola 12/14 - 20124 Milano;
- per Cestec S.p.A.: il Direttore Generale di Cestec S.p.A. - viale Restelli 5/A - 20124 Milano.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

DATA Firma dell'interessato

Responsabilità dichiarazioni

Il dichiarante dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di false e mendaci dichiarazioni, che le informazioni inserite nel Registro regionale Sonde Geotermiche sono veritiere.

DATA Firma dell'interessato

FAC-SIMILE
RICHIEDITA DI AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI SONDE GEOTERMICHE
CHE SUPERANO LA PROFONDITÀ DI 150 METRI DAL PIANO CAMPAGNA
(Art. 4, comma 2 del regolamento regionale n. 7 del 15 febbraio 2010)

ALLA PROVINCIA DI
SETTORE
SERVIZIO
Via

Il/la sottoscritto/a
Codice fiscale Nato il a
Residente a (.....), via n.
e-mail telefono
in qualità di (*barrare la casella corrispondente*):

- Proprietario*
dell'immobile sito in Comune di
via n.
- Titolare;*
 Legale rappresentante;
 Amministratore unico;
 altro
della ditta denominata
codice fiscale oppure p. IVA
con sede legale in Comune di
via n.
- Sindaco pro tempore* del Comune di
con sede legale in via n.

CHIEDE

ai sensi dell'art. 4 comma 2 e art. 10 del regolamento regionale n. 7 del 15 febbraio 2010, l'autorizzazione all'installazione di n. sonde geotermiche che non comportano il prelievo di acque e che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna, da ubicarsi nel territorio del Comune di , località , distinto in mappale/li n. fg. n. su terreno (*barrare la casella corrispondente*):

- di sua proprietà;
 di proprietà di residente in Comune di via n.

A TALE SCOPO CERTIFICA

che la trivellazione ed il posizionamento delle sonde geotermiche verranno eseguiti in osservanza dei criteri di buona tecnica indicati nel d.m. 11 marzo 1988, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia di tutela delle risorse idriche e secondo le specifiche tecniche previste dal regolamento regionale n. 7/2010.

DICHIARA

Di documentare la domanda di autorizzazione con i seguenti allegati (*esempi*):

- relazione tecnica descrittiva generale dell'impianto in progetto con l'indicazione delle caratteristiche delle sonde previste e dell'impianto termico asservito comprensive delle indicazioni per il corretto dimensionamento dell'impianto redatta da professionista abilitato;
- relazione geologica ed idrogeologica, dell'area e dei terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto, spinta fino ad suo adeguato intorno redatta da professionista abilitato;
- atto di assenso da parte del proprietario del terreno (*se diverso dal richiedente*) resa come dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).

DICHIARA ALTRESÌ

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di false e mendaci dichiarazioni, che le dichiarazioni fornite e tutta la documentazione allegata sono veritiere.

Luogo data

Firma del Richiedente

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 (Testo Unico in materia di trattamento dei dati personali)

La Provincia di in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, informa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della Provincia stessa, solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Testo Unico, dalla legge e dai regolamenti, fermi restando i diritti previsti dall'art. 7 del Testo Unico.

(BUR20100138)

D.d.u.o. 11 agosto 2010 - n. 8075

(5.3.1)

Impegno e contestuale liquidazione di € 145.868,55, a favore del Comune di Asola (MN), per le spese sostenute nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza delle acque sotterranee e bonifica del sito industriale dismesso ex Flucofit in località Castelnuovo

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
TUTELA AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. Di impegnare e contestualmente liquidare, ai sensi del comma 9 dell'art. 8 del r.r. 1/2005, e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, la somma di € 145.868,55 a valere sul capitolo di bilancio 6.4.2.3.145.980 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Comune di Asola (cod. 10820);

2. di fare salve le eventuali prescrizioni e/o autorizzazioni di competenza degli altri Enti coinvolti nel processo ambientale, in corso d'opera dei lavori/servizi, ed in particolare per gli aspetti di carattere igienico-sanitario connessi all'utilizzo delle acque di falda nelle aree agricole produttive adiacenti all'insediamento ex Flucofit;

3. di fare salva l'attività risarcitoria nei confronti dei soggetti obbligati a vario titolo nel processo di risanamento ambientale, di competenza del Comune di Asola, in coerenza del principio «chi inquina paga»;

4. di notificare copia del presente atto al Comune di Asola, che dovrà garantire la trasparenza dell'attività amministrativa, l'informazione e la pubblicità degli interventi;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Provincia di Mantova, all'ASL di Mantova, all'ARPA e al Prefetto di Mantova;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della l. n. 241/1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data di comunicazione del presente atto.

Il dirigente dell'unità organizzativa:
Angelo Elefanti

(BUR20100139)

D.d.u.o. 11 agosto 2010 - n. 8076

(5.3.1)

Contributo di € 615.000 a favore del Comune di Asola (MN), per la messa in sicurezza della falda acquifera nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito industriale dismesso ex Flucofit in località Castelnuovo

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
TUTELA AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. Di impegnare, ai sensi del comma 9 dell'art. 8 del r.r. 1/2005, e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, per quanto in premessa, la somma di € 615.000,00 con imputazione al capitolo di spesa 6.4.2.3.145.980 dell'esercizio finanziario in corso, a favore di Comune di Asola (cod. 10820);

2. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

3. di procedere ad erogare con successive note di liquidazione il contributo di € 615.000, al beneficiario, sulla scorta della presentazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di Asola, delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

4. di stabilire, nel principio della ottimizzazione delle risorse finanziarie, che l'ente beneficiario comunichi alla Regione i flussi di cassa su base trimestrale previsti per la quota oggetto del contributo regionale;

5. di fare salve le condizioni e le prescrizioni sull'utilizzo e sulla gestione finalizzata dei contributi assegnati, disposti con i precedenti atti contabili, nonché l'obbligo di produrre tempestivamente la pertinente rendicontazione, ai fini della certificazione delle spese;

6. di fare salve le eventuali prescrizioni e/o autorizzazioni di competenza degli Enti coinvolti nel processo ambientale, in corso d'opera dei lavori/servizi, ed in particolare per gli aspetti di carattere igienico-sanitario e della sicurezza alimentare connessi all'utilizzo delle acque di falda e dei terreni agricoli produttivi adiacenti al sito ex Flucofit;

7. di notificare copia del presente atto al Comune di Asola, che dovrà garantire l'informazione e la pubblicità degli interventi;

8. di trasmettere copia del presente atto Provincia di Mantova, all'ASL di Mantova, all'ARPA e al Prefetto di Mantova;

9. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della l. n. 241/1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data di comunicazione del presente atto.

Il dirigente dell'unità organizzativa:
Angelo Elefanti

(BUR20100140)

D.d.u.o. 11 agosto 2010 - n. 8077

(5.3.5)

Impegno a favore del Comune di Rodigo (MN) di un contributo ai sensi del comma 9 dell'art. 8 del r.r. 1/2005, e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, nella misura di € 492.400,00, per le attività di messa in sicurezza d'emergenza di rifiuti pericolosi depositati nel capannone artigianale di Rivalta sul Mincio sito in località «via Enzo Ferrari»

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
TUTELA AMBIENTALE

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati»;

Visto il d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4: «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale»;

Vista la l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e sue modifiche ed integrazioni;

Visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e s.m.i. ed in particolare l'art. 158;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Visto il r.r. 28 febbraio 2005, n. 1 «Attuazione dell'art. 21 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, relativamente alle procedure di esproprio delle aree da bonificare, alle procedure ad evidenza pubblica e per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la bonifica di siti inquinati», così come modificato dal r.r. 2 dicembre 2005, n. 8;

Vista la d.g.r. 11 aprile 1995, n. 66818 avente ad oggetto: «Approvazione del piano regionale di bonifica delle aree contaminate»;

Vista la d.c.r. 17 febbraio 2004, n. 958 di approvazione del Piano regionale stralcio di bonifica delle aree inquinate, ai sensi dell'art. 22, comma 5 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, indicante le priorità di intervento sui siti inquinati presenti sul territorio regionale;

Vista la d.c.r. 30 settembre 2008, n. 701 di approvazione del Piano regionale stralcio di bonifica delle aree contaminate indicante le priorità di intervento, a seguito di valutazione ambientale sui siti contaminati presenti sul territorio regionale (art. 245 comma 3 del d.lgs. n. 152/2006);

Vista la d.g.r. n. 9853 del 15 Luglio 2009 «Programmazione economica finanziaria 2009/2010 a favore dei Comuni che intervengono d'ufficio. Determinazioni in merito alla realizzazione degli interventi di bonifica (art. 250 del d.lgs. 152/2006)»;

Premesso che il Comune di Rodigo in data 15 maggio 2009 ha ricevuto comunicazione della Guardia di Finanza, Tenenza di Castiglione delle Stiviere, del rinvenimento in Comune di Rodigo (MN), in località Rivalta sul Mincio, via E. Ferrari, di n. 644 fusti contenenti rifiuti pericolosi in un capannone artigianale, contraddistinto dal mappale n. 182 del foglio 45 del Comune censuario di Rodigo, di proprietà della ditta Venturelli Coperture con sede in via Gambarà 6, Correggio (RE);

Considerato che è in essere presso la Procura della Repubblica - Tribunale di Mantova, un procedimento penale n. 696/08 (mod. 21 R.G.N.R.) e attualmente l'edificio e i fusti risultano posti sotto sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria;

Considerato che il Comune di Rodigo in data 26 giugno 2009 ha emesso ordinanza di rimozione e smaltimento rifiuti contenuti nei 644 fusti a Venturelli Osvaldo, in qualità di proprietario dell'immobile, e a Capra Luigi di Montichiari (BS), in qualità di persona coinvolta nei fatti, e che tale ordinanza non è stata ottemperata;

Dato atto dell'intervento d'ufficio, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, consistente negli interventi necessari e urgenti per rimuovere le fonti inquinanti e contenere la diffusione dell'inquinamento, e propedeutica all'adozione dei necessari interventi di bonifica e ripristino ambientale o di messa in sicurezza permanente del sito;

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

Preso atto che l'Amministrazione comunale, al fine di riscontrare il grado di pericolosità dell'area oggetto dell'ammasso abusivo dei fusti contenenti rifiuti e allo scopo di adottare le opportune soluzioni di messa in sicurezza dell'area, mirate a scongiurare possibili situazioni di inquinamento ambientale e di pericolo per l'igiene e la salute pubblica, in relazione all'inottemperanza dei soggetti obbligati/interessati, ha presentato con nota sindacale prot. n. 767/2010, acquisita agli atti regionali con prot. n. 2726 del 12 febbraio 2010, la richiesta di finanziamento, ai sensi del r.r. 1/2005, per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza dell'area, per un importo complessivo pari a € 492.400,00;

Richiamati i lavori della Conferenza di Servizi del 25 gennaio 2010, convocata dal Comune di Rodigo, durante i quali è stato espresso un parere favorevole all'approvazione del progetto di smaltimento dei rifiuti e messa in sicurezza del sito;

Verificati dagli Uffici preposti all'istruttoria i presupposti e le condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante;

Ravvisato l'obbligo del Comune di Rodigo di trasmettere alla Regione Lombardia ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale relativa agli interventi di cui sopra;

Ritenuto pertanto necessario, di impegnare a favore del comune di Rodigo, per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza dell'area oggetto del deposito di rifiuti sita in Rivalta sul Mincio, via E. Ferrari, un contributo in conto capitale, ai sensi del comma 9 dell'art. 8 del r.r. 1/2005, e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, nella misura di € 492.400,00, a valere sul capitolo n. 6.4.2.3.145.980 del Bilancio 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto di procedere alla erogazione della spesa di cui sopra, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, e sulla base della presentazione da parte del responsabile del procedimento, Comune di Rodigo, delle note di liquidazione debite;

Ritenuto pertanto necessario, per quanto sopra esposto, che il Comune di Rodigo regolarizzi e trasmetta all'ente concedente ogni documento utile per la dovuta informazione tecnica e la corretta gestione amministrativa e contabile al riguardo; l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'ente concedente le determinate comunali di assunzione della spesa, le fatture e/o parcelle e, per le spese già liquidate, copia dei relativi mandati di pagamento;

Considerato che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà da parte della Regione la rimodulazione degli importi liquidabili al beneficiario;

Dato atto dell'evenienza che il Comune di Rodigo proceda al recupero delle somme concesse;

Rammentato altresì che le spese sostenute per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

1. Di impegnare ai sensi del comma 9 dell'art. 8 del r.r. 1/2005, e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, la somma di € 492.400,00 con imputazione al capitolo di spesa 6.4.2.3.145.980 dell'esercizio finanziario in corso, a favore del Comune di Rodigo (cod. 10869), per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza dell'area oggetto dello smaltimento di rifiuti sita in Rivalta sul Mincio in via E. Ferrari;

2. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

3. di procedere ad erogare con successive note di liquidazione il contributo di € 492.400,00 al beneficiario, sulla scorta della presentazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di Rodigo, delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

4. di disporre altresì, per quanto sopra esposto, che il Comune di Rodigo regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta informazione tecnica e la corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determinate comunali di assunzione della spesa, le fatture e/o parcelle e, per le spese già liquidate, copia dei relativi mandati di pagamento;

5. di dare atto che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati

negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà da parte della Regione la rimodulazione degli importi liquidabili al beneficiario;

6. di disporre che il Comune di Rodigo proceda al recupero delle somme concesse;

7. di dare atto che le spese sostenute per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

8. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Rodigo, alla Provincia di Mantova e all'ARPA - Dipartimento provinciale di Mantova;

9. di provvedere alla relativa pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

10. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'unità organizzativa:
Angelo Elefanti

(BUR20100141)

D.d.u.o. 11 agosto 2010 - n. 8078

Impegno a favore del Comune di Verolanuova (BS), ai sensi del comma 9 dell'art. 8 del r.r. 1/2005, e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., pari a € 135.000,00, per le attività di messa in sicurezza d'emergenza della Roggia Seriolazza e del Vaso Fiume, ubicati nei Comuni di Verolanuova e Verolavecchia (BS)

(5.3.1)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. Di impegnare, ai sensi del comma 9 dell'art. 8 del r.r. 1/2005, e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, la somma di € 135.000,00 con imputazione al capitolo di spesa 6.4.2.3.145.980 dell'esercizio finanziario in corso, a favore del Comune di Verolanuova (cod. 10446) per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza dell'area oggetto dell'abbandono di rifiuti speciali pericolosi, nell'alveo della Roggia Seriolazza e del Vaso Fiume, nel territorio dei Comuni di Verolanuova e Verolavecchia;

2. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

3. di procedere ad erogare con successive note di liquidazione il contributo di € 135.000,00 al beneficiario, sulla scorta della presentazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di Verolanuova, delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

4. di disporre altresì, per quanto sopra esposto, che il Comune di Verolanuova regolarizzi e trasmetta all'ente concedente ogni documento utile per la dovuta informazione tecnica e la corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determinate comunali di assunzione della spesa, le fatture e/o parcelle e, per le spese già liquidate, copia dei relativi mandati di pagamento;

5. di dare atto della facoltà, della Giunta regionale, di valutare la possibilità di procedere alla copertura finanziaria per lo smaltimento dei rifiuti già rimossi, in quanto trattasi di un intervento finalizzato a ridurre il rischio sanitario per la popolazione, concatenato alla permanenza di rifiuti nell'area dell'isola ecologica;

6. di dare atto che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà da parte della Regione la rimodulazione degli importi liquidabili al beneficiario;

7. di dare atto che spettano alla Provincia di Brescia le competenze di cui all'art. 244 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'individuazione del soggetto responsabile;

8. di disporre che il Comune di Verolanuova proceda, in danno ai soggetti obbligati, al recupero delle somme concesse;

9. di dare atto che le spese sostenute per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

10. di trasmettere copia del presente atto ai Comuni di Vero-

lanuova e Verolavecchia, alla Provincia di Brescia e all'ARPA - Dipartimento provinciale di Brescia;

11. di provvedere alla relativa pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

12. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'unità organizzativa:
Angelo Elefanti

(BUR20100142)

(5.0.0)

D.d.s. 16 settembre 2010 - n. 8770

Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 5.937,9 KWp da realizzarsi in Comune di Gavardo (BS) località Gusciana - Proponente: Zero 30 Energie Alternative s.r.l. - Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1) Di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e della l.r. 5/2010, il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 5.937,9 KWp da realizzarsi in Comune di Gavardo (BS) in località Gusciana, secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti da Zero 30 Energia Alternative s.r.l., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

- a. dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione e monitoraggio prefigurate nel progetto e nello Studio Preliminare Ambientale, così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata, prevedendo in particolare in accordo con la Provincia di Brescia la scelta delle migliori tipologie di essenze da porre a dimora nonché il sesto di impianto ottimale ad assicurare il più rapido attecchimento al terreno vegetale;
- b. al fine di salvaguardare le rilevanze naturalistiche e paesaggistiche presenti la posa dei pannelli fotovoltaici non dovrà interessare superfici boscate;
- c. il Proponente dovrà provvedere, per un periodo pari ad almeno 3 anni, al ripristino/sostituzione delle eventuali falanze delle essenze piantumate;
- d. al fine di garantire la riconnessione ecofaunistica con il contesto territoriale al contorno, il Proponente dovrà provvedere alla realizzazione di una recinzione dotata di passaggi idonei al transito di animali di piccola/media taglia, posti ad un interasse minimo di 50 m;
- e. le attività di smantellamento dei capannoni esistenti dovranno essere condotte rispettando scrupolosamente la normativa vigente al riguardo;
- f. i rifiuti prodotti a seguito dello smantellamento dell'impianto dovranno necessariamente essere conferiti in impianti autorizzati al recupero e/o allo smantellamento definitivo;
- g. qualora, al termine dell'arco temporale di vita utile (stimato in 25 anni), si dovesse decidere per lo smantellamento dell'impianto dovranno permanere in loco le essenze piantumate a scopo mitigativo e/o di integrazione paesaggistica costituiti da nuclei boscati, mentre dovranno essere rimosse sia le siepi di perimetrazione dei percorsi pedonali e carrabili che le eventuali fondazioni in c.i.s. realizzate per la posa delle strutture di sostegno dei pannelli;
- h. qualora si decida per la realizzazione di un parco didattico a tema, il progetto dovrà essere eventualmente sottoposto alle valutazioni ambientali previste dalla normativa vigente;
- i. dovrà predisporre un adeguato piano per la «Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto», redatto da tecnico professionista e condiviso con le Autorità locali in materia di Protezione Civile, dove si verifichi la possibilità di dissesti di carattere idrogeologico che possano coinvolgere sia il sedime di progetto sia le aree limitrofe ad esso considerando anche le modifiche indotte dalla realizzazione dell'impianto; tale elaborato dovrà prevedere

le eventuali opere di prevenzione dai dissesti e di sistemazione post evento che dovranno risultare a totale carico del Proponente;

- j. dovranno essere eseguite ulteriori indagini geologiche tese a verificare il corretto dimensionamento delle strutture di sostegno dei pannelli nonché la profondità di infissione o ancoraggio nel terreno; tali indagini dovranno essere condotte ai sensi della normativa vigente, ed in particolare ai sensi del d.m. 14 febbraio 2008;
 - k. in sede autorizzativa, in accordo con la Provincia di Brescia dovrà valutarsi la necessità di realizzare un idoneo sistema di monitoraggio della funzionalità idraulica degli inghiottitoi carsici presenti, in ragione della possibile modifica alla morfologia dei luoghi ed alla capacità di scolo dei versanti;
- 2) la Provincia di Brescia, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura via eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;
- 3) di trasmettere copia del presente decreto a:
- Zero 30 Energie Alternative s.r.l. - in qualità di Proponente;
- 4) di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:
- Provincia di Brescia;
 - Comune di Gavardo;
 - Comunità Montana di Valle Sabbia;
- 5) di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;
- 6) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione-lombardia.it/silvia;
- 7) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

(BUR20100143)

(5.0.0)

D.d.s. 20 settembre 2010 - n. 8811

Realizzazione e ricostruzione del rivestimento spondale e di fondo in tre tratti del Canale Gronda Sud, nei Comuni di Quistello, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso e Magnacavallo (MN) - Proponente: Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po - Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, la realizzazione e ricostruzione del rivestimento spondale di fondo in tre tratti del Canale Gronda Sud, nei Comuni di Quistello, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso e Magnacavallo (MN), presentato dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

- a) si persegua la minimizzazione delle emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera mediante operazioni di innaffiamento dei piazzali e delle piste di cantiere, il lavaggio delle ruote e della carrozzeria dei mezzi in uscita dai cantieri, l'utilizzo di macchine operatrici alimentate con carburanti a basso tenore di zolfo e dotate di filtri per l'abbattimento del particolato, l'ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto, la protezione dei depositi di materiale allo stato solido polverulento;
- b) i depositi di materiale sciolto in cumuli caratterizzati da frequente movimentazione, in caso di vento, siano protetti da barriere e umidificati, e quelli con scarsa movimentazione protetti mediante coperture quali teli e stuoie;
- c) in ogni caso, tutti i siti di cantiere, le piste di lavoro, i depositi temporanei dei materiali d'uso o di risulta, dovranno essere smantellati e le aree riportate al primitivo decoro mediante la bonifica e la rinaturalizzazione dei sedimi, non-

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

- ché il ripristino della fertilità dei suoli, tempestivamente dopo il termine e prima dell'entrata in esercizio dell'opera;
- d) le operazioni di gestione della vegetazione ripariale dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa vigente, avendo cura di conservare la vegetazione arborea ed arbustiva che non risulti di effettivo ostacolo alla gestione ed alla funzionalità dell'opera in oggetto;
2. di demandare alla Provincia di Mantova la verifica di compatibilità dell'opera anche alla luce delle disposizioni di cui al PTUA e alla d.g.r. 16065/2004;
3. la Provincia di Mantova, in qualità di Autorità competente al rilascio della concessione di derivazione d'acqua è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
4. di trasmettere copia del presente decreto al Consorzio di Bonifica Terre del Gonzaga in destra Po (proponente);
5. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:
- Comune di Quistello;
 - Comune di San Giacomo delle Segnate;
 - Comune di San Giovanni del Dosso;
 - Comune di Magnacavallo;
 - Provincia di Mantova;
 - ARPA - Sede Centrale;
6. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;
7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;
8. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. n. 1199/71.

Il dirigente:
Filippo Dadone

(BUR20100144)

(5.1.0)

D.d.s. 20 settembre 2010 - n. 8823

Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Cuccio nel Comune di San Bartolomeo Val Cavargna (CO) - Proponente: signora Pozzi Tecla - Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/06

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

- 1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, l'intervento di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Cuccio nel Comune di San Bartolomeo Val Cavargna (CO), secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla signora Pozzi Tecla (Proponente), a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:
- a) dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione prefigurate nel progetto e nello studio preliminare ambientale, così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata;
- b) siano definiti nelle successive fasi progettuali un progetto sulla sicurezza, sull'organizzazione del cantiere e sul cronoprogramma dei lavori;
- c) durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, in particolare:
- c1) verrà evitato il contatto diretto dell'acqua con i getti di calcestruzzo fresco;
- c2) dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati ad aree di cantiere ed allo stoccaggio di materiale movimentato;
- d) gli interventi di posa in opera della condotta e di manutenzione conservativa della centrale esistente dovranno essere eseguiti in un'ottica di miglioramento delle condizioni ambientali e di stabilità delle scarpate;

- e) la concessione per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dovrà comunque assicurare la modulabilità del DMV;
- f) l'inserimento paesaggistico dell'intervento dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione ai sensi del d.lgs. 42/04;
- g) andranno quantificate le superfici boscate da rimuovere per la realizzazione dell'intervento e prevista la ripiantumazione in accordo con gli Enti territorialmente competenti in ottemperanza a quanto disposto dalla d.g.r. n. 8/675 del 21 settembre 2005 e s.m.i.;
- h) sia definito un Piano di Monitoraggio che definisca gli elementi da monitorare per valutare l'efficacia della portata rilasciata al fine di evitare un significativo deterioramento dell'ecosistema fluviale;
- i) ai fini della verifica del rispetto del DMV, l'impianto di captazione dovrà essere dotato di un misuratore di portata che consenta di verificare l'effettivo rispetto dei valori prescritti;
- 2) di demandare alla Provincia di Como la verifica di compatibilità dell'opera, anche alla luce delle disposizioni di cui al PTUA e alla d.g.r. n. 16065/04;
- 3) la Provincia di Como, in qualità di Autorità competente al rilascio della concessione di derivazione d'acqua è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;
- 4) di trasmettere copia del presente decreto alla sig.ra Pozzi Tecla (Proponente);
- 5) di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:
- Comune di San Bartolomeo Val Cavargna (CO);
 - Provincia di Como;
 - ARPA Lombardia;
- 6) di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;
- 7) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;
- 8) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

(BUR20100145)

(5.1.0)

D.d.s. 21 settembre 2010 - n. 8869

Derivazione di acque sotterranee con portata massima pari a 80 l/sec mediante la perforazione di 4 pozzi in Comune di Casalpusterlengo (LO) - Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Proponente: Unilever Italia Manufacturing s.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Omissis

Decreta

1. di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010, il progetto: «Derivazione di acque sotterranee con portata massima pari a 80 l/sec mediante la perforazione di 4 pozzi in Comune di Casalpusterlengo (LO)», secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dal Proponente, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:
- a) in fase di autorizzazione da parte della Provincia di Lodi, dovrà comunque essere confermata l'assenza di eventuali interferenze negative, connesse alla realizzazione dei quattro pozzi in questione, sia con i pozzi acquedottistici del Comune di Casalpusterlengo sia con eventuali altri pozzi presenti in un intorno significativo (anche privati), che emungono dalle stesse falde acquifere;
- b) al fine di accertare un eventuale depauperamento delle falde acquifere captate (ricarica insufficiente), di garantire l'utilizzo ottimale della risorsa e di verificare la compatibilità della portata massima di progetto con la risorsa idrica sotterranea, predisporre in accordo con ARPA e la Provincia di Lodi, un programma di monitoraggio dei li-

velli piezometrici e della qualità delle acque di prima falda, per un controllo periodico della situazione idrogeologica locale, anche eventualmente rideterminando i quantitativi di prelievo dalla falda superficiale;

2. la Provincia di Lodi, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3. di trasmettere copia del presente decreto alla ditta «Unilever Italia Manufacturing s.r.l.», con sede a Casalpusterlengo, in via Lever Gibbs, n. 3;

4. di informare contestualmente la Provincia di Lodi ed il Comune di Casalpusterlengo (LO) dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa;

5. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;

6. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

(BUR20100146)

(5.1.0)

D.d.s. 21 settembre 2010 - n. 8905

Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 3.964,80 KWp da realizzarsi in Comune di Marcaria (MN) località Gazzo - Proponente: R.E.M. s.r.l. - Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e della l.r. 5/2010, il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 3.964,80 KWp da realizzarsi in Comune di Marcaria (MN) in località Gazzo, secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti da R.E.M. s.r.l., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

- dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di monitoraggio prefigurate nel progetto e nello Studio Preliminare Ambientale, così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata;
- relativamente al progetto di mitigazione paesaggistica lungo il perimetro di impianto, si dovrà valutare, in accordo con la Provincia di Mantova, la possibilità di realizzare delle fasce vegetative aventi una profondità di almeno 25 m;
- al fine di una migliore integrazione paesaggistica anche per le strutture orizzontali di collegamento tra i pali di sostegno dei trackers dovrà prevedersi, in accordo con la Provincia, la verniciatura con la medesima tonalità prevista per le strutture verticali (RAL7035) anziché la conservazione della colorazione originaria delle strutture;
- dovranno essere effettuate indagini geotecniche volte all'individuazione delle migliori tecniche disponibili per la realizzazione delle opere di fondazione, prevedendo eventualmente, qualora se ne ravvisi la necessità anche in corso d'opera, la realizzazione di opere di drenaggio in grado di favorire lo scolo delle acque meteoriche nonché di abbassare il livello idrico, soprattutto per i terreni posti in area a rischio idraulico secondo le previsioni del PTCF e del PGT; tali indagini dovranno essere condotte senza arrecare pregiudizio alla stabilità e funzionalità delle opere (ad esempio tramite messa in opera di una bar-

riera di tipo «well-point» a monte o a valle di tali settori al fine dell'abbassamento della superficie piezometrica nell'area di impianto);

2) la Provincia di Mantova, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3) di trasmettere copia del presente decreto a:

- R.E.M. s.r.l. - in qualità di Proponente;

4) di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Provincia di Mantova;

- Comune di Marcaria;

5) di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

6) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;

7) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

D.G. Commercio, turismo e servizi

(BUR20100147)

(4.6.4)

D.d.s. 21 settembre 2010 - n. 8861

Sistema Turistico «Riviera del Garda bresciano» - Progetto integrato «Garda bresciano: un lago da amare» - Anno 2006 - Decadenza del cofinanziamento assegnato con decreto n. 15378 del 27 dicembre 2006 (primo provvedimento) e n. 15389 del 27 dicembre 2006 (secondo provvedimento)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SISTEMI TURISTICI E IMPRESE

Premesso:

- che con d.g.r. n. 1013 del 7 novembre 2005 «Politiche integrate per lo sviluppo dei Sistemi Turistici. l.r. 8/2004 «Norme per il turismo in Lombardia», è stata prevista la predisposizione di specifici inviti alla presentazione di progetti integrati attuativi dei programmi di sviluppo turistico precedentemente riconosciuti;

- che con decreto n. 11305 dell'11 ottobre 2006 è stato approvato l'invito alla presentazione di Progetti integrati attuativi dei Programmi di sviluppo dei Sistemi Turistici, previsti nella d.g.r. sopra richiamata;

- che con lo stesso decreto sono stati definiti criteri, requisiti e modalità di presentazione e di ammissibilità dei progetti integrati;

- che entro la scadenza fissata dal citato invito è pervenuto, fra gli altri, il progetto integrato «Garda bresciano: un lago da amare» proposto dal Sistema Turistico «Riviera del Garda Bresciano», al quale, a seguito di valutazione secondo i criteri di cui all'invito in argomento, è stato attribuito un punteggio pari a 60 punti su un massimo di 110;

Considerato:

- che a seguito di tale punteggio, con i decreti n. 15378 del 27 dicembre 2006 (primo provvedimento) e n. 15389 del 27 dicembre 2006 (secondo provvedimento) si è provveduto all'assegnazione e all'impegno delle risorse pari ad € 800.000,00 - a valere sul cap. 2.3.10.2.3.16.6539 - «spese per la realizzazione di programmi presentati dai sistemi turistici, autonomie locali e altri soggetti pubblici, finalizzati alla valorizzazione del territorio»;

- che il progetto integrato «Garda bresciano: un lago da amare» approvato con il decreto sopra citato si componeva di n. 3 interventi presentati dall'Agenzia Territoriale del Turismo Riviera del Garda e 1 intervento presentato dalla Provincia di Brescia per un totale di 4 interventi ammessi a finanziamento, come di seguito indicato:

Prior.	Beneficiario	Tipologia intervento	Intervento	Costo ammissibile (€)	Finanziamento concesso (€)
1	Agenzia Territoriale del Turismo Riviera del Garda	PROMOZ.	Progetto di riqualificazione e riorganizzazione degli Uffici Informazione dei paesi rivieraschi del lago di Garda Bresciano	939.000,00	600.960,00

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

Prior.	Beneficiario	Tipologia intervento	Intervento	Costo ammissibile (€)	Finanziamento concesso (€)
2	Agenzia Territoriale del Turismo Riviera del Garda	PROMOZ.	Ampliamento e riqualificazione dei siti web dell'Agenzia Territoriale e dei tre consorzi in ottica interregionale	400.000,00	90.000,00
3	Agenzia Territoriale del Turismo Riviera del Garda	PROMOZ.	Messa a sistema del progetto Transfer	160.000,00	102.000,00
4	Provincia di Brescia	PROMOZ.	Totem elettronico	28.704,00	7.040,00
TOTALE				1.527.704,00	800.000,00

Visto:

– l'art. 27 della l.r. n. 34/78, così come modificato dall'art. 12 – commi 3 e 5 della l.r. 55/86, che stabilisce che, rispetto all'anno nel quale è stato assunto l'impegno, gli interventi non possono in alcun caso superare rispettivamente la fine del secondo esercizio finanziario per gli adempimenti che condizionano l'esecuzione dell'intervento, e la fine del quarto esercizio finanziario per l'ultimazione degli interventi;

Accertato:

– che nell'invito, approvato con il suddetto decreto n. 11305 dell'11 ottobre 2006, il termine per la conclusione degli interventi era stato stabilito in 18 mesi dalla data di concessione del beneficio economico;

– che con decreto n. 13779 del 16 novembre 2007 «Conferma assegnazione risorse al progetto integrato attuativo «Garda bresciano: un lago da amare». Parziale modifica dell'allegato al decreto n. 15389 del 27 dicembre 2006», è stato disposto che la decorrenza per la realizzazione del progetto integrato, fissata in 18 mesi, avesse avvio dalla data del provvedimento di conferma stesso, determinando di conseguenza che la conclusione degli interventi dovesse avvenire entro la data del 16 maggio 2009;

– che entro la data suddetta non è pervenuta, da parte dei soggetti beneficiari o del Coordinatore del Sistema Turistico «Riviera del Garda Bresciano», alcuna comunicazione di avvio dei lavori né di richiesta di proroga dei termini per la conclusione degli interventi stessi;

Preso atto che:

– alla luce di quanto sopra detto, nessuno dei 4 interventi facenti parte del progetto integrato risulta sia mai stato avviato da parte dei soggetti beneficiari dei rispettivi cofinanziamenti (Agenzia Territoriale del Turismo Riviera del Garda e Provincia di Brescia);

– che di conseguenza, in data 16 marzo 2010 si è proceduto a trasmettere alla ragioneria regionale la comunicazione di economia n. 144 per l'intero importo assegnato al progetto integrato, pari ad € 800.000,00;

Preso atto inoltre che nessuna quota a titolo di anticipazione è stata erogata ai soggetti beneficiari;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Per tutto quanto sopra espresso,

Decreta

1. Di disporre, in seguito alla mancata realizzazione degli interventi ammessi a cofinanziamento, facenti parte del Progetto Integrato «Garda bresciano: un lago da amare» del Sistema turistico Garda Bresciano:

– la decadenza della Agenzia Territoriale del Turismo Riviera del Garda dal contributo di complessivi € 792.960,00 assegnati per gli interventi priorità 1 – 2 e 3;

– la decadenza della Provincia di Brescia dal contributo di € 7.040,00 assegnatole per l'intervento priorità 4;

2. di dichiarare il Progetto Integrato «Garda bresciano: un lago da amare» in attuazione del Programma di Sviluppo Turistico «Riviera del Garda Bresciano», definitivamente decaduto, in ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi di sviluppo turistico;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Dario ScIunnach

D.G. Cultura

(BUR20100148)

(3.5.0)

D.d.s. 16 settembre 2010 - n. 8747
Approvazione graduatoria progetti a carattere sovracomunale che valorizzino i percorsi storico-culturali lombardi – Esito selezione anno 2010

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FILIERE CULTURALI
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEL SISTEMA REGIONALE

Visto che l'art. 1 della l.r. 29 aprile 1995, n. 35, e successive modificazioni «Interventi della Regione Lombardia per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali», prevede che la Regione promuova e coordini, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi;

Richiamata la d.g.r. 25 luglio 2003 n. 13797 «Modalità e termini per la presentazione e valutazione di progetti e interventi in materia di beni e attività culturali in attuazione dell'art. 4, comma 9 della l.r. 3 aprile 2001 n. 6» – Revoca della d.g.r. 22 giugno 2001 n. 5282;

Richiamato il d.d.s. 5 febbraio 2010, n. 487 «Approvazione delle modalità per la presentazione di progetti a carattere sovra comunale che valorizzino i percorsi storico-culturali lombardi – Anno 2010»;

Constatato che sono pervenuti alla competente struttura della Direzione Generale Cultura n. 8 progetti e che l'ammontare complessivo del finanziamento regionale richiesto dagli Enti presentatori per la realizzazione dei progetti, è pari a € 327.440,00;

Considerato che i progetti pervenuti sono stati valutati dalla competente Struttura sulla base dei criteri previsti e indicati nel sopra citato d.d.s. 5 febbraio 2010, n. 487; e che tale processo di valutazione ha dato luogo all'assegnazione di un punteggio così come riportato dall'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Considerato inoltre che gli esiti della valutazione hanno ritenuto ammissibili tutti e otto i progetti pervenuti, così come messo in evidenza dall'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Accertato che la disponibilità finanziaria regionale quale contributo previsto per la realizzazione dei progetti ritenuti ammissibili, è pari a € 300.000,00, a valere sull'UPB 2.3.1.3.56 cap. 3971 del Bilancio 2010;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Decreta

1. di approvare gli esiti della valutazione dei progetti espressa dall'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di dichiarare «ammissibili e finanziabili» i progetti elencati nell'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto) per la somma complessiva di € 300.000,00;

3. di assegnare un contributo ai progetti, così come indicato nell'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

4. di stabilire che l'onere derivante dal finanziamento, di cui al punto 2, trova copertura finanziaria sull'UPB 2.3.1.3.56 cap. 3971 del Bilancio 2010;

5. di dare atto al dirigente della Struttura Filieri culturali e valorizzazione del patrimonio del sistema regionale, di provvedere con successivo atto di impegno all'emanazione di provvedimenti conseguenti;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il dirigente della struttura
filieri culturali e valorizzazione del patrimonio
del sistema informativo regionale:
Ninfa Cannada-Bartoli

ALLEGATO A

PUNTEGGIO OTTENUTO	NOME ENTE CAPOFILIA	TITOLO DEL PROGETTO	COMPOSIZIONE PARTENARIATO	COSTO TOTALE DI PROGETTO	FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO	FINANZIAMENTO CONCESSO
25	Comune di Pasturo (LC)	Sulle tracce di Antonia Pozzi – Il percorso poetico di un territorio	Comuni di Pasturo (LC); Comune di Lecco; Comune di Barzio (LC); Comune di Cremona (LC); Comune di Corsico (MI); Provincia di Lecco; Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera; Università degli Studi di Milano; Associazione Culturale Farneto Teatro; Associazione Sciatifline Progetti; Miro Film; Associazione Culturale «Il Grifzone»; Fondazione Teopfer Stiflung – Ham-burg	110.000,00	49.000,00	47.567,00
25	Provincia di Varese	Provincia di Varese: tra Liberty e letteratura sul Sentiero 10	Provincia di Varese; Comune di Comerio (VA); Parco Campo dei Fiori; Associazione Varese Europea	150.000,00	63.000,00	63.000,00
24	Provincia Monza e Brianza	La Brianza del Cavallo Rosso – Percorsi culturali intorno alla vita e all'opera di Eugenio Corfi	Provincia di Monza e Brianza; Provincia di Lecco; Comune di Giususano (MB); Comune di Nova Milanese (MB); Comune di Renate (MI); Consorzio Briantero Villa Greppi; Associazione Brianze; ACIEC – Associazione Culturale Internazionale Eugenio Corfi	74.000,00	37.000,00	31.820,00
23	Comune di Vobarno (BS)	Il fiume e la fabbrica	Comune di Vobarno (BS); Comune di Roè Volciano (BS); Comune di Villanuova s/Cilisi (BS); Associazione Culturale «Ecomuseo del Bot-ticino»; Cooperativa Onlus «Il Telaio»	54.000,00	25.500,00	23.220,00
23	Università degli Studi di Milano	Giallo nero rosa azzurro: luoghi, temi e generi letterari in Lombardia da Scer-banenco a Liala, da Brera a Sereni	Università degli Studi di Milano; Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia; Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori; Fondazione per leggere; Fiab CICLOBBY Onlus	96.000,00	45.000,00	41.280,00
23	Comune di Edoło (BS)	Percorso storico-letterario: sovracomu-nale Carlo Emilio Gadda alpino e scrit-tore in Alta Valle Camonica	Comune di Corfeno Golgi (BS); Comune di Incudine (BS); Comune di Monno (BS); Comune di Ponte di Legno (BS); Comune di Sonico (BS); Comune di Temù (BS); Comune di Vezza d'Oglio (BS); Comu-nità di Vione (BS); Comunità Montana della Valle Camonica – Di-stretto Culturale di Valle Camonica (BS); Museo della Guerra Bian-ca; Associazione degli Alpini sezione di Valle Camonica (BS); Eco-museo delle Fiamme Verdi del Moritrolo (BS)	56.540,00	27.940,00	24.313,00
21	Comune di Vigevano (PV)	Percorso storico-culturale dedicato a Lucio Mastroratti	Comune di Vigevano (PV); Consorzio Parco del Ticino; Associazione il Mosalco; Amici di Palazzo Crespi; Università della terza età; Pro-Looco	92.000,00	46.000,00	39.560,00
21	Comunità Montana Valli del Verbano – Luino (VA)	Luoghi d'incanto – Percorsi d'autore nelle terre dei laghi varesini con Chia-rra, Liala, Marselli, Rodari e Sereni	Comunità Montana Valli del Verbano; Provincia di Varese; Comu-ne di Varese; Comune di Luino (VA); Comune di Laveno (VA); Co-mune di Mombello (VA); Comune di Gavirate (VA); Comune di Cassano Valcuvia (VA)	68.000,00	34.000,00	29.240,00
			TOTALE	700.540,00	327.440,00	300.000,00

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

(BUR20100149)

D.d.g. 24 settembre 2010 - n. 9050

(3.1.0)

Modifica della data di scadenza dell'accreditamento transitorio per l'Hospice denominato «Hospice di Codogno» con sede in via Ugo Bassi n. 11/B, Codogno (LO), in favore dell'Ente gestore «Azzurra Cooperativa Sociale Onlus» con sede legale in via Domokos n. 1, Milano

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r. del 26 novembre 2008, n. 8496, ad oggetto: «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta sociosanitarie»;

Richiamato in particolare il paragrafo 2.7 del cap. 2 dell'allegato A) della sopra citata d.g.r., che reca disposizioni circa le procedure da seguire nei casi di cambiamento dell'ente gestore di una unità di offerta socio sanitaria accreditata;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 6575 dell'1 luglio 2010, con il quale si dispone l'accreditamento transitorio in oggetto, sino alla data del 30 settembre 2010, a seguito dell'istanza di voltura dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante dell'ente gestore «Azzurra Cooperativa Sociale Onlus» con sede legale in via Domokos n. 1, Milano, c.f. n. 12262300150, che è subentrato nella gestione dell'Hospice alla società «Cooperativa Sociale Quadrifoglio s.c. Onlus»;

Rilevato che, con il citato decreto, si è disposta la transitorietà della voltura, ritenendo opportuno approntare i termini della cessione della gestione da parte dell'ASL, proprietaria della struttura, accogliendo quindi l'istanza solo temporaneamente, per il tempo strettamente necessario agli approfondimenti, al fine di non compromettere comunque l'operatività e di garantire la continuità del servizio;

Evidenziato che, essendo in corso di elaborazione, presso Regione Lombardia, il processo di riforma dell'accreditamento dei servizi socio sanitari e delle procedure ad esso attinenti, si valuta inopportuno sovrapporre le procedure necessarie ad un accreditamento definitivo per l'Hospice di Codogno, con l'attivazione di quelle nuove che verranno introdotte con la riforma;

Ritenuto pertanto di rinviare al 31 marzo 2011 la scadenza dell'accreditamento transitorio in oggetto, onde consentire all'ASL una più completa valutazione dei termini della cessione, alla luce ed in armonia con la preannunciata riforma;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e la d.g.r. del 29 aprile 2010 che dispone l'assetto organizzativo della Giunta regionale per la IX legislatura;

Decreta

1. di modificare la data di scadenza dell'accreditamento transitorio riconosciuto all'Ente gestore «Azzurra Cooperativa Sociale Onlus» con sede legale in via Domokos n. 1, Milano, per l'Hospice denominato «Hospice di Codogno» con sede in via Ugo Bassi n. 11/b, Codogno (LO), al 31 marzo 2011 anziché al 30 settembre 2010;

2. di disporre per la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, e la comunicazione all'Ente gestore interessato, nonché alla ASL di Lodi.

Roberto Albonetti

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20100150)

D.d.u.o. 27 settembre 2010 - n. 9108

(3.3.0)

Proroga della conclusione delle attività e presentazione delle rendicontazioni da parte degli operatori relativamente ai progetti ammessi al finanziamento per «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale» di cui al d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
AUTORITÀ DI GESTIONE

Richiamati:

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*);

- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

- la Decisione della Commissione Europea C(2009) 4277 del 28 maggio 2009, che approva il regime di aiuto n. 248/2009 «Aiuti temporanei di importo limitato e compatibile»;

- il d.c.p.m. del 3 giugno 2009 «Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione Europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica»;

- il Piano d'Azione Regionale (2007-2010), di cui all'art. 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404;

- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

- la d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. 8/10882 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento dei relativi albi regionali»;

Visti:

- il d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921 «Avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi "Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale" e Linee Guida regionali per la definizione di modelli di organizzazione, gestione e controllo degli enti accreditati che erogano servizi nell'ambito della filiera istruzione-formazione-lavoro»;

- il d.d.u.o. del 4 marzo 2010, n. 2033 «Approvazione dell'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi "Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale" di cui al d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921»;

- il d.d.u.o. del 12 aprile 2010, n. 3575 «Integrazioni all'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi "Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale" di cui al d.d.u.o. del 4 marzo 2010, n. 2033»;

Dato atto che il sopracitato d.d.u.o. del 4 marzo 2010, n. 2033 e ha previsto la conclusione dei progetti, coerentemente con quanto indicato nell'avviso, entro 8 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dell'approvazione dell'elenco degli ammessi al finanziamento ed ha fissato il termine per la rendicontazione al 31 dicembre 2010;

Preso atto che con decreto dell'8 giugno 2010, n. 5808 è stato fissato al 31 marzo 2011 il termine entro cui gli operatori accreditati, ad esclusione delle persone giuridiche di diritto pubblico, sono tenuti ad adeguarsi a quanto disposto dal d.lgs. 231/2001;

Ritenuto opportuno accordare un rinvio della data di conclusione delle attività programmate in attuazione dei suddetti progetti al 31 marzo 2011 e la presentazione della rendicontazione entro il 31 maggio 2011, a seguito delle numerose richieste motivate di proroga inoltrate dagli operatori ed alla luce dei tempi previsti dalla normativa dell'accreditamento per l'adeguamento al d.lgs. n. 231/2001;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX legislatura regionale;

Decreta

1. di prevedere che i progetti, ammessi al finanziamento con d.d.u.o. del 4 marzo 2010 n. 2033 e con d.d.u.o. del 12 aprile 2010, n. 3575, debbano concludersi entro il 31 marzo 2011 ed essere rendicontati entro il 31 maggio 2011;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

Il dirigente della U.O.
autorità di gestione:
Renato Pirola